

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 12 DICEMBRE 2002

N. 157

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio regionale
e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18
novembre 2002, n. 1879

**Volturino (Fg) - Piano Regolatore Generale.
Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 12328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
dicembre 2002, n. 1972

**L.R. 5/1997 - art. 15. Utilizzazione fondi "eco-
tassa". Interventi comunali di risanamento di siti
inquinati o degradati.**

Pag. 12340

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 2 dicembre 2002, n. 675

**Approvazione Accordo di Programma sottoscritto
in data 1 ottobre 2002 tra Regione Puglia ed il
Comune di Bari per l'attuazione del P.I.P. Santa
Caterina ed il ripristino della conformazione
morfologica della scarpata della Lama Sinata -
progetto proposto dalle Soc. Tiziano s.r.l. e
Gen.Im. s.r.l. in variante al P.R.G.**

Pag. 12343

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 2 dicembre 2002, n. 676

**Approvazione Accordo di Programma sottoscritto
in data 29 ottobre 2002 tra Regione Puglia ed il
Comune di Cassano delle Murge ai sensi della l.r.
n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n°
267/00 per la realizzazione di impianti produttivi a**

carattere artigianale da parte del Consorzio "Co.Svi.M. s.r.l."

Pag. 12344

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2002, n. 677

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15/01/2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Santeramo in Colle ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione in Santeramo in Colle di struttura produttiva in Ditta "Rica Raffaele".

Pag. 12344

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 2 dicembre 2002, n. 1082

POR Puglia 2000-2006. Fondo Feoga sezione orientamento - Asse prioritario IV - Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole". Approvazione bando per la presentazione delle domande.

Pag. 12345

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 29 novembre 2002, n. 773

Art. 11 Legge n. 598/94 - Aiuti di Stato n. 343/01 concernente aiuti alla ricerca e allo sviluppo - Rettifica criteri per la selezione delle domande.

Pag. 12377

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO FORESTE 22 novembre 2002, n. 104

POR Puglia 2000-2006. Fondo Feoga sez. Orient. Asse I: Risorse naturali - misura 1.7 Graduatoria provvisoria azione A): imboschimenti a scopo ambientale - Errata corrige.

Pag. 12385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO 3 dicembre 2002, n. 324

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare, Azione c) Aiuti all'occupazione" Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione Puglia - Anno 2002.

Pag. 12386

Atti e comunicazioni degli Enti Locati

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 12 novembre 2002, n. 50
Controdeduzioni al P.U.E. zona 132.

Pag. 12411

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 19 novembre 2002, n. 5498
Esproprio.

Pag. 12411

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
DELIBERA C.C. 26 settembre 2002, n. 47
Approvazione variante P. di L. zona B2.

Pag. 12412

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA CONSIGLIO DEL PERSONALE BARI

Concorso per n. 160 Borse di Studio in favore dei figli dei dipendenti regionali in attività di servizio. Riapertura termini.

Pag. 12413

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Terapista della Riabilitazione e Logopedista.

Pag. 12415

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

Pag. 12420

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara appalto affidamento servizio progettazione campagna di comunicazione Assessorato Sanità sullo screening del carcinoma cervico-vaginale.

Pag. 12421

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori manutenzione Biblioteca provinciale.

Pag. 12422

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura protesi e materiale ortopedico.

Pag. 12425

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso di gara acquisizione farmaci ad uso veterinario.

Pag. 12425

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori impianto di depurazione.

Pag. 12426

COMUNE DI FOGGIA

Avvisi di aggiudicazione lavori manutenzione strade interne.

Pag. 12427

COMUNE DI GUAGNANO (Lecce)
Avviso di licitazione privata semplificata.
Pag. 12427

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
Avviso di deposito stima indennità d'esproprio.
Pag. 12428

COMUNE DI SALICE SALENTINO (Lecce)
Avviso di gara lavori completamento fognatura pluviale.
Pag. 12428

COMUNE DI SALICE SALENTINO (Lecce)
Avviso di gara lavori riduzione rischio idrogeologico centro urbano.
Pag. 12429

COMUNE DI SAN DONACI (Brindisi)
Avviso di sorteggio elenco soggetti per lavori di licitazione privata semplificata.
Pag. 12429

COMUNE DI SAN DONACI (Brindisi)
Avviso di gara lavori di licitazione privata semplificata.
Pag. 12429

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori ampliamento acquedotti rurali.
Pag. 12430

COMUNE DI TARANTO
Avviso di formazione elenco soggetti per lavori di licitazione privata semplificata.
Pag. 12430

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura vestiario al Corpo di polizia Municipale.
Pag. 12431

COMUNE DI VALENZANO (Bari)
Avviso di gara appalto servizio accertamento tributi.
Pag. 12431

COMUNE DI VICO DEL GARGANO (Foggia)
Avviso di deposito progetto VIA e SIA relativi al Canale del Greco-Asciatizza.
Pag. 12432

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA TARANTO
Avviso di gara lavori manutenzione rete idraulico-scolante fiume Galaso.
Pag. 12432

DIREZIONE GENIO MILITARE MARINA TARANTO
Avviso di gara lavori ristrutturazione cucina e mensa Marispedal Taranto.
Pag. 12436

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari)
Avviso di gara lavori manutenzione impianti elettrici.
Pag. 12436

POLITECNICO BARI
Avviso di gara lavori ristrutturazione fabbricati ex Scianatico.
Pag. 12438

AVVISI

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO BARI
Decreto 28 novembre 2002, n. 778
Pag. 12441

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO BARI
Decreto 28 novembre 2002, n. 779
Pag. 12442

DITTA FICES LECCE
Avviso di deposito studio di impatto ambientale località Materdomini.
Pag. 12443

DITTA FICES LECCE
Avviso di deposito studio di impatto ambientale località Barba.
Pag. 12443

DITTA SARIM GINOSA MARINA (Taranto)
Avviso di deposito studio di impatto ambientale.
Pag. 12443

DITTA BLASI GROUP OSTUNI (Brindisi)
Avviso di deposito studio di impatto ambientale.
Pag. 12444

RETTIFICHE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 13 novembre 2002, n. 1013
POR Puglia 2000-2006. Misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione prodotti agricoli" - Rettifica della determinazione dirigenziale n. 985/AGR del 5/11/2002 e riapprovazione della graduatoria regionale dei progetti esecutivi istruiti dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura con esito favorevole.
Pag. 12444

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2002, n. 1879

Volturino (Fg) - Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Volturino, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione vigente con delibera di C.C. n. 26 del 30/08/95, ai sensi della l.r. n. 56/80 art. 16 co. 2 ha deliberato gli obiettivi e criteri del PRG; con delibera di commissario ad acta n. 30 del 30/07/97 è stato adottato il PRG.

Gli atti del PRG sono stati pubblicati a norma di legge (art. 16 L.R. N. 56/80) ed avverso gli stessi sono state presentate n. 11 osservazioni controdedotte con delibera del Commissario ad acta n. 48 del 3/11/97.

In merito al PRG risultano espressi i seguenti pareri in relazione al regime dei vincoli insistenti sui territorio di Volturino:

- Soprintendenza archeologica di Puglia: con nota n. 20936 del 4/11/96 ha prodotto un elenco di siti di interesse archeologico nonché della presenza di tratturi;
- Assessorato LL.PP. Regione Puglia Ufficio Genio Civile di Foggia: con nota n. 28341 del 17/12/96 esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Assessorato all'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia: esprime parere favorevole condizionato a propedeutici atti autorizzatori;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici della Puglia con nota n. 19012 del 12/07/99 elenca i beni presenti sul territorio (non riportati in sede di redazione del

PRG) soggetti al regime giuridico di tutela ai sensi della Legge n. 1497/39, della L. n. 431/85; propone il recupero delle masserie esistenti caratterizzanti il paesaggio agrario;

- SIC Siti di Interesse Comunitario (D.M. 3/04/2000 n. 65; direttive 92/43/CEE, 79/409/CEE) Il comprensorio comunale di Volturino non risulta interessato da alcuna area classificata come SIC né ZPS (Zona di Protezione Speciale).

Gli atti di PRG sono stati sottoposti ai sensi delle LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 28/02/98 all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto.

Il citato Comitato Ristretto, con relazione-parere in data 22/10/02, ha ritenuto meritevole di approvazione il Piano Regolatore in questione, con l'introduzione negli atti e grafici di quanto riportato ai punti 5.1; 5.2; 5.3; 5.4; 5.5; 5.6 e 5.7 nella relazione-parere (valevole anche in relazione alle osservazioni presentate al Piano), parte integrante del presente provvedimento.

Dette determinazioni del CUR ristretto sono tese a ricondurre le scelte urbanistiche comunali nell'ambito delle disposizioni ordinamentali (legislative, normative e regolamentari) vigenti in materia:

Tutto ciò premesso e sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comitato Ristretto con la Relazione-Parere qui in toto condivisa, si propone alla Giunta l'approvazione del PRG del Comune di Volturino come sopra adottato con l'introduzione negli atti e grafici di PRG delle prescrizioni e modifiche riportate nella predetta relazione-parere.

Anche per quanto attiene le osservazioni presentate, si propone alla Giunta di condividere le determinazioni del Comitato Ristretto richiamate nella citata relazione parere del 22/10/02.

Quanto innanzi da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16, comma 11 della l.r. n. 56/80.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4, LETT. d DELLA L.R. 7/97.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE"

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie e sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;
- DI APPROVARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della l.r. n. 56/80, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il PRG del Comune di Volturino adottato con deliberazioni del commissario ad acta n. 30 del 30/07/97 e n. 48 del 3/11/97 (controdeduzione alle osservazioni al Piano), con l'introduzione negli atti e grafici di PRG delle prescrizioni e modifiche specificate ai punti da 5.1 a 5.7 della relazione-parere del Comitato.
- DI DETERMINARE in ordine alle osservazioni presentate avverso il PRG, in conformità con quanto proposto in merito dal Comitato Ristretto nella relazione-parere qui in toto condiviso.
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente

provvedimento al Comune di Volturino che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/80, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici di PRG.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Urbanistica
e Assetto del Territorio

COMITATO URBANISTICO REGIONALE

Comitato Urbanistico Regionale Ristretto

Oggetto: Comune di Volturino (FG) - Piano Regolatore Generale

1. Aspetti Amministrativi

1.1 Processo formativo ed adozione del PRG

Con Delibera di C.C. n. 26 del 30-08-95 il Comune di Volturino programmava la redazione di un nuovo PRG e ne delineava, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 56/80, le direttive come di seguito sintetizzate:

- Previsione di zone turistiche, artigianali e di edilizia residenziale economica e popolare (167);
- Verifica dello stato di fatto (con riferimento al censimento più aggiornato) e degli immobili fatiscenti e/o non abitabili anche per problemi di natura sanitaria;
- Determinazione della consistenza, dello stato di conservazione e della volumetria degli edifici;
- Contenimento degli indici di fabbricabilità e delle altezze compatibilmente con la necessità di operare il completamento o la sostituzione edilizia;
- Adeguamento ai vincoli previsti nel PUTT;
- Adeguamento della viabilità ai sottoservizi pubblici (fogna, acqua, ecc.);
- Predisposizione di norme di salvaguardia architettonica ed urbanistica.

Con **Delibera di G.C. n. 160 del 25-10-95** veniva conferito l'incarico all'ing. Gerardo Cavaliere e all'arch. Bartolomeo D'Emilio;

Con **Delibera di G.C. n.287 del 24-09-96** veniva richiesta alla Sezione Decentrata Provinciale di Controllo sugli atti degli Enti Locali di Foggia la nomina di un Commissario ad "acta" per gli adempimenti relativi all'adozione del Piano, essendo la Giunta in condizioni di incompatibilità.

Con **decisione n. 7109 del 27-09-96** la Sezione Decentrata Provinciale di Controllo di Foggia nominava Commissario ad "acta" il dott. Carmine Romei.

Con **Delibera del Commissario ad "acta" n. 288 del 03-10-96** veniva proposta l'adozione del PRG al Consiglio Comunale.

Con **nota n. 3584 del 7-10-96** il Sindaco del Comune di Volturino comunicava l'impossibilità a procedere all'adozione del PRG da parte del Consiglio Comunale per incompatibilità dello stesso Sindaco e di n.10 consiglieri (ai sensi dell'art. 290 del T.U.L.C.P. 1915 n. 148), chiedendo contestualmente la nomina del Commissario ad "acta".

Con **Delibera di G.C. n. 403 del 06-12-96** veniva integrato il disciplinare di incarico dei progettisti del PRG con l'estensione delle indagini geologiche alle aree destinate al centro turistico, a mezzo di esperti di fiducia dei medesimi.

Con **Delibera di G.R. n. 1805 del 15-04-97** la Regione Puglia nominava l'arch. Rosaria Spinello Commissario ad "acta" per l'espletamento delle procedure e degli atti previsti dall'art. 16 della L.R. 56/80 per l'adozione del PRG del Comune di Volturino, nonché per le procedure di pubblicazione degli atti, per l'esame delle osservazioni e le eventuali controdeduzioni alle prescrizioni o modifiche della G.R.

Con **nota del Commissario ad "acta" n. 3068 del 15-07-97** i progettisti venivano invitati alla rettifica dello zoning del centro abitato relativamente alla zona 1.3 totalmente edificata, ai sensi del D.M. 02-04-68 n. 1444.

Con **nota del 17-07-97** i progettisti incaricati trasmettevano la "TAV. 20 - Zoning, del centro abitato" con le rettifiche richieste.

Con **Delibera del Commissario ad "acta" n. 30 del 30-07-97** veniva adottato il PRG del Comune di Volturino composto da n. 20 tavole grafiche, n. 3 allegati e relazione¹.

Con **Delibera del Commissario ad "acta" n. 48 del 03-11-97** venivano controdedotte tutte le osservazioni regolarmente inviate a seguito di pubblicazione del PRG adottato².

Con **nota comunale dell'Ufficio Lavori Pubblici n. 2919 del 08-07-99** veniva trasmessa la Delibera di adozione alla regione Puglia, ad integrazione della documentazione già precedentemente trasmessa.

1.2. Elenco elaborati di PRG

Oltre alla relazione il PRG adottato risulta composto dai seguenti elaborati ed allegati:

TAV. 1	Volturino nel contesto del territorio	Scala 1:100.000
TAV. 2	Infrastrutture stradali a livello comprensoriale	Scala 1:100.000
TAV. 3	Stato attuale del patrimonio edilizio	Scala 1:1.000
TAV. 4	Andamento altimetrico del territorio comunale	Scala 25.000
TAV. 5	Andamento altimetrico del territorio comunale	Scala 25.000
TAV. 6	Attrezzature urbane presenti nell'abitato	Scala 2.000
TAV. 7	Infrastrutture a livello comunale	Scala 10.000
TAV. 8	Isolati residenziali sottoposti ad indagine	Scala 1.000
TAV. 9	Consistenza volumetrica degli edifici	Scala 1.000
TAV. 10	Stato fisico degli edifici	Scala 1.000
TAV. 11	Infrastrutture presenti nell'abitato - rete idrica	Scala 1.000
TAV. 12	Infrastrutture presenti nell'abitato - rete fognante	Scala 1.000
TAV. 13	Infrastrutture presenti nell'abitato - fogna bianca	Scala 1.000
TAV. 14	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Scala 1:25.000
TAV. 15	Aree sottoposte a vincolo ambientale	Scala 1:25.000
TAV. 16	Aree sottoposte a vincolo archeologico	Scala 1:25.000
TAV. 17	Previsione dei Comuni contermini	Scala 1:25.000
TAV. 18	Toponomastica centro urbano	Scala 1.000

TAV. 19 Zoning territorio comunale	Scala 10.000
TAV. 20 Zoning centro abitato	Scala 2.000
ALL A Scheda di isolato	
ALL B Regolamento Edilizio	
ALL C Norme tecniche di attuazione	

Sono inoltre stati redatti i seguenti elaborati:

Capitolo 1 Relazione geologico-geotecnica, a firma dello studio Geo. Consul dei geologi Isidoro Sorbello e Nunzio Marinacci

Capitolo 2 Indagini in sito e prove geotecniche di laboratorio, a firma dello studio Geo. Consul dei geologi Isidoro Sorbello e Nunzio Marinacci

Capitolo 3 Indagini geologiche e geognostiche sulle aree destinate al villaggio turistico, a firma del geologo Antonio Coduti.

1.3. Pubblicazione del PRG

L'avvenuta pubblicazione del PRG del Comune di Volturino, in seguito all'adozione (ai sensi dell'art.16, comma 5 L.R. 56/80), risulta richiamata nella Delibera del Commissario ad "acta" n. 48 del 03-11-97 di controdeduzione alle osservazioni.

1.4. Esame delle osservazioni e controdeduzioni

In seguito alla pubblicazione del Piano, sono state regolarmente prodotte n.11 osservazioni pervenute all'Amministrazione Comunale e controdedotte dal Commissario ad "acta" con l'ausilio dell'ing. Cavaliere, progettista incaricato. Nella seguente tabella si riportano le osservazioni e, a destra, la determinazione assunta dal Commissario.

1	MINCOLELLI Tommasangelo	(area rispetto cimiteriale - zona VA)	Respinta
2	MASTROLITTO Giuseppina	(zona VA)	Respinta
3	CLEMENTE Salvatore	(zona VA - zona E)	Respinta
4	MELILLO Armistizio Matteo	(zone varie)	Respinta
5	MELILLO Armistizio Matteo	(zone F)	Accolta
6	MELILLO Armistizio Matteo	Art. 16 N.T.A. (colore infissi)	Accolta
7	MELILLO Armistizio Matteo	Art. 18 N.T.A. (h edifici in zona B)	Respinta
8	MELILLO Armistizio Matteo	Art. 24 N.T.A. (C.E. in zona E)	Accolta
9	FRANCIOSA Pasquale + 4	(Parco Urbano)	Respinta
10	FRANCIOSA Pasquale + 4	(zona H3)	Respinta
11	FERRO Nicola + 2 + altri	(Zona VA)	Respinta

Come si evince dalla tabella che precede sono state accolte n. 3 osservazioni e respinte le restanti n. 8.

2. Sistema delle tutele: pareri

2.1. Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Archeologica della Puglia (Taranto)

La Soprintendenza Archeologica di Puglia, interessata dal Comune di Volturino, con nota n. 20936 del 04.11.96 inviava un elenco di siti di interesse archeologico come di seguito riportato:

- Località Masseria Goduti (insediamento romano);
- Località Selva Piana (insediamento romano);
- Località I Cigli (insediamento romano);

- Carignano (insediamento romano);
- Masseria D'Orsi (insediamento romano);
- Montercorvino (insediamento medievale);
- Madonna di Serritella (insediamento romano-medievale);
- Montorsi (insediamento medievale).

Nella stessa nota la soprintendenza evidenziava anche il regime vincolistico (L. 1089/39) di tutti i tratturi.

2.2. Assessorato LL.PP. Regione Puglia - Ufficio del Genio Civile di Foggia

Con nota n. 28841 del 17.12.96 l'Ufficio del Genio Civile di Foggia esprimeva parere favorevole (ai sensi dell'art. 13 L. 02.02.74 n. 64) sul PRG del Comune di Volturino con le seguenti prescrizioni vincolanti ai fini dell'approvazione:

- Vincolo di inedificabilità per l'area destinata ad attrezzature sportive posta a confine della zona H1;
- Verifiche di stabilità dei pendio propedeutiche al rilascio delle singole concessioni edilizie relativamente alla zona B posta al ridosso della zona F1c "area da consolidare mediante rimboschimento";
- Progetto di regimentazione delle acque superficiali nell'ambito del piano particolareggiato della zona D2.

2.3. Assessorato all'Agricoltura e Foreste Caccia e Pesca Regione Puglia - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia

In risposta alla nota del Comune di Volturino n. 3586 del 07.10.96, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia esprimeva "in linea di massima" parere favorevole a condizione che per tutte le opere previste nel PRG ubicate in aree soggette a vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 31.12.1923) venga opportunamente richiesta l'autorizzazione di rito conformemente alle normative in essere.

2.4. Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza peri Beni Ambientali Architettonici artistici e Storici della Puglia (Bari)

In risposta alla nota del Comune di Volturino n. 3587 del 07.10.96, la Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici artistici e Storici di Bari formula con nota n. 19012 del 12.07.99 le seguenti osservazioni:

- 1) Il PRG ha ommesso di elencare ed evidenziare alcuni ambiti di territorio soggetti alle norme di tutela di cui alla Legge 29.06.1939 n. 1497, ovvero:
 - I corsi d'acqua classificati pubblici ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 (fiumara di Motta Montecorvino, Fiumara di Volturino, Canale del Marano e Melino, Canale Don Ciccio);
 - Le eventuali aree gravate da usi civici;
 - Le zone di interesse archeologico. Al riguardo, si fa presente che il territorio comunale è attraversato dal "Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro" soggetto a vincolo archeologico ai sensi dei DD.MM. 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983.
 - In merito a quanto sopra, si fa osservare che

per le menzionate aree vigono le disposizioni di cui alle leggi statali 1497/39, 431/85 e regionali 56/80 e 30/90.

- 2) Il Piano in argomento non contempla proposte mirate al recupero delle numerose masserie presenti nel territorio di codesto Comune. Questi insediamenti, oltre a qualificare il paesaggio agricolo, testimoniano, con la loro presenza, le evoluzioni storico-produttive del predetto territorio. E' auspicabile, pertanto, che sia redatto, per questi complessi, uno "studio" volto non solo al loro recupero materiale ma anche alla loro fruizione, ipotizzandone un uso agrituristico.

2.5. PUTT - Piano Urbanistico Territoriale Tematico

Il Piano non riporta le indicazioni e prescrizioni del PUTT/PBA regionale (all'epoca solo adottato).

2.6 SIC - Siti di Interesse Comunitario (DM. 03.04.2000 n. 65)

Il comprensorio comunale di Volturino non è interessato da alcuna area classificata come sito di interesse comunitario (ai sensi del D.M. 03.04.2000 n. 65 e delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE).

3 Contenuti del PRG

3.1 Obiettivi del Piano

Lo studio affronta il tema dello sviluppo urbanistico quale conseguenza di quello economico e sociale, prefigurando uno scenario di priorità di interventi di trasformazione sul territorio legati all'ambito delle infrastrutture viarie, da attuarsi in auspicabile sinergia tra Ente Locale, Comunità Montana del Subappennino Settentrionale, cui Volturino appartiene, e Regione Puglia. La realizzazione di una grande arteria intercomunale, la strada Regionale "Pede-Subappenninica", consentirebbe di reintegrare l'area sub-montana del Comune di Volturino al traffico nazionale delle zone di pianura. Una maggiore accessibilità significa, nello studio di PRG, maggiore potenzialità di sviluppo imprenditoriale in campo agricolo anche in termini commerciali.

Grande risalto è dato inoltre alla potenzialità

della “offerta turistica stagionalizzata” attraverso la promozione di attività agrituristica.

In conclusione, al di là di una piuttosto fedele corrispondenza agli intenti deliberati dal C.C. nel 1995³ obiettivo del Piano appare sostanzialmente quello di contenere il decremento demografico rilanciando l’offerta di sviluppo economico mediante i canali della economia agricola e agrituristica.

3.2 Vincoli Territoriali

Il Piano affronta la problematica dei vincoli territoriali nelle tavole di progetto n. 14, n. 15 e n. 16,

individuando rispettivamente n.8 aree sottoposte al vincolo idrogeologico⁴, ai sensi del R.D. 3267 del 30.10.1923, svariate aree soggette a vincolo ambientale⁵, ai sensi della Legge 08.08.1985 n. 431, e le aree di interesse archeologico⁶. Il PRG inoltre inquadra l’intero territorio comunale, esteso per Ha 5.810, nell’elenco delle zone sismiche con grado di sismicità S=9, ai sensi della Legge 02.02.1974 n. 64.

3.3 Le infrastrutture viarie

Confinante ad est con il Comune di Lucera, a nord con i Comuni di Motta Montecorvino e Pietra Montecorvino, ad ovest con il Comune di Volturara Appula, e a sud con il Comune di Alberona, il Comune di Volturino è interamente attraversato con direzione est-ovest dalla S.S. dell’Appennino Abbruzzese ed Appulo Sannitica n.17. L’ossatura viaria esistente, caratterizzata da un sistema di connessioni, provinciali e comunali, non sempre garantisce una agile e sicura connessione con le aree interne al territorio; alcuni dei collegamenti presentano infatti tracciati tortuosi e pendenze elevate.

3.4 Dimensionamento del piano

Dopo aver registrato una punta massima di popolazione nel 1936 con 4.030 abitanti, il Comune di Volturino, negli anni successivi, ha riscontrato un andamento costantemente in negativo della evoluzione demografica, pervenendo al dato di 2.093 abitanti del censimento del 30-06-1996 contro i precedenti 2.124 del ’94, 2.144 del ’93, 2.169 del ’92, 2.224 del ’91 e 2.471 del 1990. L’analisi del PRG riporta dunque un decremento dal 1984 al 1996 di 916 unità pari a circa il 30%.

Sulla scorta delle precedenti verifiche e della tab.6 di cui alla Delibera Regionale n. 6320 del

13.11.1989, l’analisi della struttura demografica condotta nello studio del Piano ha ipotizzato al quindicesimo anno di programmazione dello strumento stesso⁷ un ulteriore decremento di 748 unità con un valore complessivo, dunque, di 1.345 abitanti all’anno 2010⁸. Di contro, l’indagine eseguita sugli edifici⁹ ha riportato una situazione di carenza del patrimonio edilizio dovuta alle cattive condizioni igieniche, strutturali ed abitative degli alloggi. In particolare su 2.403 vani censiti, 986 sono stati ritenuti non utilizzabili perché non recuperabili (pari al 64,40% dei 1.533 vani ubicati a piano terra). Inoltre il fabbisogno abitativo, contrariamente a quanto indicato in sede analitica, è stato calcolato considerando anche l’interruzione del processo involutivo di depauperamento della popolazione, attraverso l’incentivazione sul territorio come quella della ricettività turistica. Il calcolo del fabbisogno di vani, dunque, stimando una popolazione al 2010 attestata sul dato invariato di 2093 abitanti (pari al censimento del 1996), risulta come segue:

$$\begin{array}{r} \text{numero vani censiti} \quad 2.403 - \\ \text{numero vani non recuperabili} \quad 986 = \end{array}$$

$$\text{totale vani utili} \quad 1.417$$

$$\text{numero vani necessari} \quad 2.093 - 1.417 = 676$$

3.5 Gli standard urbanistici

Lo studio del Piano riporta in relazione la dotazione esistente di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, quantificata complessivamente in 26.270 mq, pari a 12,5 mq/ab (di cui circa 4 mq/ab per le attrezzature scolastiche), inferiore al valore minimo prescritto ai sensi del DM n. 1444/68. Il PRG, quindi, prevede la dotazione di nuovi standard solo nelle aree di espansione residenziale, artigianale e turistica.

4. Zonizzazione

4.1 Zone omogenee A

Il Piano individua una zona A, relativa al centro storico, per la quale l’art. 17 delle N.T.A. prevede l’attuazione degli interventi di PRG mediante redazione di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica. Sino ad allora consente interventi diretti solo per “opere di manutenzione ordinaria e di risana-

mento statico che non alteri le caratteristiche tipologiche distributive degli edifici”.

4.2 Zone omogenee B

Il Piano individua due zone B, rispettivamente a nord e a sud della zona A dell’abitato di Volturino. Totalmente edificate, sono regolamentate dall’art. 18 delle N.T.A. che ne stabilisce la destinazione a negozi e pubblici servizi, ad attrezzature di interesse collettivo, a studi professionali e commerciali, a laboratori artigianali e ad autorimesse pubbliche e private, oltre ovviamente che a residenza. La stessa norma consente, previo rilascio di concessione edilizia, interventi di demolizione e ricostruzione (con densità edilizia e distacchi pari all’esistente), sopraelevazioni (con limiti di altezza pari agli edifici circostanti e con distacchi pari a quelli esistenti al piano inferiore), nuove costruzioni ed ampliamenti (con densità edilizia ≤ 5 mc/mq ed altezza massima non superiore agli edifici circostanti).

4.3 Zone omogenee C

Il Piano distingue le zone di espansione in tre tipologie differenti. C1, C2 e C3, la cui ubicazione, lungo la strada per Motta Montecorvino, è scaturita da condizionamenti dovuti alla natura geologica e alla particolare orografia del terreno. Anche la tipologia edilizia prevista (case unifamiliari e bifamiliari isolate) segue l’intenzione ‘Vi evitare sovraccarichi eccessivi nel sottosuolo.

- *C1 zona parzialmente edificata*

Il piano azzona come C1 una vasta area in parte edificata, di cui non ne fornisce la estensione ma ne quantifica la capacità insediativa residua in n.147 vani. La destinazione d’uso residenziale è integrata dalla possibilità di realizzare negozi e pubblici esercizi, attrezzature di interesse collettivo, studi professionali e commerciali, laboratori artigianali con meno di 5 dipendenti, autorimesse singole o multiple, private e pubbliche (art. 19 N.T.A.). Tale zona ricomprende aree già tipizzate quale zona di completamento nel P.F. previgente nonché aree variamente tipizzate nello stesso P.F. (zona agricola e zona servizi).

- *C2 zona residenziale di espansione*

Estesa per Ha 3,29 può consentire la realizzazione di n. 394 nuovi vani. Destinata ad edilizia

residenziale semintensiva, se ne prevede tuttavia anche la destinazione a negozi e pubblici esercizi, attività commerciali e direzionali, autorimesse singole e private, e, “in edifici a sé stanti”, attrezzature di interesse collettivo di quartiere, magazzini di vendita, luoghi di riunione, svago e ristoro con impianti inerenti. Gli interventi sono consentiti previa attuazione di iniziativa pubblica di un Piano Particolareggiato. Il rilascio delle concessioni è subordinato alla stipula di convenzioni. La tipologia edilizia prevista è di case isolate plurifamiliari, case in linea e a schiera unifamiliari e plurifamiliari. (art. 20 N.T.A.)

- *C3 zona residenziale di espansione - Piano di zona per l’edilizia economica e popolare*

Estesa per Ha 1,11 può consentire la realizzazione di n. 135 nuovi vani. Oltre alla destinazione residenziale, è ammessa la realizzazione di negozi e pubblici esercizi, attività commerciali e direzionali, autorimesse singole e private, e, “in edifici a sé stanti”, attrezzature di interesse collettivo di quartiere, magazzini di vendita, luoghi di riunione, svago e ristoro. L’attuazione avviene con Piano Particolareggiato o lottizzazione convenzionata estesa all’intera zona omogenea. (art. 21 N.T.A.)

4.4 Zone omogenee CT

Il Piano prevede tre zone destinate all’edificazione a scopo turistico-residenziale indicate come CT1, per la realizzazione di un rifugio in località Galli; CT2 per la realizzazione di un’area attrezzata comprendente un ostello, una pista ciclabile e attrezzature varie per lo svago; CT3 per la realizzazione di un villaggio turistico con 40 “cellule abitative” uni-bifamiliari del tipo isolate nonché di un laghetto artificiale.

L’art. 11 regola l’edificazione in area CT2 destinandola ad attrezzature per lo sport, lo spettacolo, il tempo libero, il verde, i parcheggi, la ristorazione e piccole celle abitative per il soggiorno temporaneo a scopo turistico. L’attuazione è consentita “mediante progetti unitari che estesi ad un’intera zona, consentano l’intervento diretto... “.

Mentre con l’art. 23 si regolamentano gli interventi in zona CT3. Esso precisa che sono consentite destinazioni per residenza, ristoranti, bar, attrezzature per il turismo, alberghi, ostelli per la gioventù,

sale di riunione e di svago, autorimesse singole e multiple. Tali interventi sono attuabili previa redazione di Piano Particolareggiato o con lottizzazione convenzionata estesa ai comparti minimi di intervento.

Nelle N.T.A. non si evince alcun articolo riferito alla zona omogenea CT1.

4.5 Zone omogenee D

Sono individuate due zone D1 e D2, entrambe zone produttive per l'artigianato di servizio e con unica regolamentazione attuativa: la D1 su cui già insistono insediamenti produttivi, e la D2 ad essa prossima ma totalmente inediticata.

Riscontrando in fase di analisi la inadeguatezza delle strutture che ospitano le 35 aziende artigianali (lavorazione del legno e del ferro, carrozzerie, officine meccaniche), il PRG prevede di destinare per ciascuna di tali attività 300 mq individuando così una area estesa per Ha 1,89¹⁰ da destinare a piccoli e medi laboratori artigianali di servizio. E' consentita altresì la realizzazione di officine per macchine agricole ed autoveicoli, attività commerciali connesse all'attività produttiva, attrezzature consortili per lo sviluppo dell'artigianato locale, uffici ed unità abitative per il servizio di custodia o di direzione (20% della superficie produttiva). Il Piano si attua previo intervento urbanistico di iniziativa pubblica per l'intera zona omogenea. (art. 22 N.T.A.)

4.6 Zone omogenee E

Il Piano prevede per tali zone l'edificazione per attività connesse al settore agricolo e zootecnico, oltre alla realizzazione di impianti per la vendita di combustibili liquidi e gassosi, per la produzione di calcestruzzo e malta preconfezionata, nonché depositi di carburante. E' consentita l'edificazione di alloggi da utilizzarsi, secondo legge, esclusivamente per la conduzione agricola. L'indice previsto è di 0,03 mc/mq, ammettendo la sola deroga allo 0,50 mc/rnq per la costruzione di particolari impianti quali stalle industriali, silos, complessi per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli, forestali e zootecnici. L'altezza massima consentita di 7,5 m è derogabile solo per particolari impianti. E' previsto infine, negli interventi di ristrutturazione e di ampliamento nelle borgate rurali non soggette a vincolo, un incremento della volumetria pari a al 20% dell'esistente.

4.7 Zone omogenee F

Il Piano distingue le seguenti zone:

- *F1C parco urbano*
Delimita un'area a ridosso dell'abitato caratterizzata da elevata instabilità geologica. E' consentita esclusivamente la piantumazione di alberi ad alto fusto. (art. 13 N.T.A.)
- *F2 area a verde pubblico attrezzato*
Destinate alla creazione di spazi attrezzati urbani e di quartiere, vi sono ammesse solo attrezzature per il gioco dei bambini e per il tempo libero degli adulti. (art. 9 N.T.A.)
- *F3 zone a verde privato*
La Tav. 20 di PRG "Zoning del centro abitato (tavola esplicativa)" riporta con apposito retino aree indicate come zone F3. Nelle N.T.A., invece, non vi è alcuna traccia di zone F3, mentre l'art. 10 riporta il solo titolo "Zone a verde privato". In esso si rileva che "le aree di pertinenza dei fabbricati e che concorrono alla determinazione degli indici fondiari, sono considerate 'zone' a verde privato e debbono essere mantenute o portate a quella destinazione, conservando o incrementando la vegetazione". Si prevede anche la costruzione di autorimesse nel sottosuolo, per una superficie lorda non superiore ad un quinto della "zona", purché in superficie permanga la vegetazione.
- *F4 zone per impianti sportivi*
Interventi di carattere pubblico per la creazione di attrezzature ed impianti sportivi a scala urbana e di quartiere. (art. 12 N.T.A.)
- *F5-F6-F7-F8 zone per attrezzature collettive e per l'istruzione*
Con intervento ad esclusiva iniziativa dell'Amministrazione Comunale, si prevedono attrezzature urbane e di quartiere destinate ad uso pubblico e di interesse generale. Solo nel caso di interventi di iniziativa privata, con obbligo di stipula di convenzione con il Comune è indicato l'indice in 0,10 mc/mq e l'altezza massima in 4,5 m. Diversamente gli indici ed i parametri riven-gono dalla progettazione del servizio previsto.

4.8 Zone omogenee H

Il Piano distingue le zone H1, H2, H3, con totale vincolo di inedificabilità per lo stato di collasso geomorfologico.

4.9 Zone omogenee VA

Sono aree di interesse paesaggistico ed ambientale su cui insiste il vincolo di inedificabilità. Esse sono destinate a verde e a piantumazione di alberi di alto fusto.

5 Il Comitato Urbanistico Regionale

Tutto ciò premesso e considerato, esprime parere favorevole all'argomento, ai sensi dell'art. 16, ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni.

5.1 Settore residenziale

In riferimento alla perimetrazione di PRG per le zone omogenee di tipo C1, rilevato che parti delle dette aree risultano già tipizzate nel P.F. previgente quali zone omogenee di tipo B e parte come zone agricole e servizi, si prescrive quanto segue:

- Ripristino, nell'ambito della perimetrazione di PRG di zona omogenea C1, della tipizzazione originaria prevista dal P.F. previgente (zona omogenea B), con applicazione a dette aree della normativa proposta nell'art.18 delle N.T.A. di PRG per la zona B totalmente edificata.
- Per le rimanenti aree incluse nel perimetro di PRG (zone omogenee C1), ritipizzazione di dette aree di PRG come zona omogenea di tipo C2, con suddivisione in comparti di minimo intervento (ex art. 51 L.R. 56/80) ed applicazione degli indici e parametri di PRG di cui all'art.20 delle N.T.A. - zona residenziale di espansione C2.

Le suddette operazioni dovranno comportare la predisposizione di adeguata cartografia.

- Per la zona omogenea C3 si precisa che la stessa è destinata preferenzialmente ad interventi di edilizia residenziale di tipo economico-popolare.

5.2 Borgate rurali

Si prescrive di individuare l'esatta perimetrazione delle borgate rurali predisponendo appositi elaborati grafici in scala 1:2.000.

5.3 Settore turistico

Si prescrive che in fase di controdeduzioni vengano prodotte apposite norme da inserire nelle N.T.A. del PRG che regolino le attività urbanistico-edilizie all'interno della zona CT1.

Le zone CT2 e CT3 si intendono, nella loro perimetrazione, ciascuna come comparto minimo di intervento (ex art. 51 L. 56/80)

5.4 Standard

Gli standard urbanistici, a servizio degli abitanti insediati e/o insediabili nelle zone omogenee di tipo A e B, vanno verificati e conseguentemente rapportati al valore minimo di 18mq/ab.

Nelle zone F4 è possibile l'intervento anche di iniziativa privata previo convenzionamento. Per le medesime zone F4, in fase di controdeduzione, occorrerà stabilire gli indici ed i parametri per la edificazione, apportando la opportuna modifica all'art. 12 delle N.T.A. laddove l'ultimo comma prevede che gli stessi indici e parametri di zona "... riverranno dalla specifica progettazione del servizio previsto".

Per le zone F5-F6-F7-F8, in fase di controdeduzione, occorrerà stabilire gli indici ed i parametri per la edificazione.

Nel caso di intervento ad iniziativa privata lo stesso dovrà essere subordinato a stipula di convenzione con il Comune, e si dovrà precisare, per le medesime zone FS-F6-F7-F8, un termine massimo per la cessione dell'opera al Comune.

5.5 Usi civici

Rilevato che lo specifico tematismo del Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio indica la presenza per Usi Civici nel territorio comunale di Volturino e che, di contro, l'Amministrazione Comunale con propria nota n. 742 del 24.02.2000 ne asserisce la inesistenza, si richiedono, in fase di controdeduzioni, accertamenti e conseguenti adempimenti, ai sensi della L.R. 7/98, in caso di esito positivo.

5.6 Norme Tecniche di Attuazione

- *Art. 11 zona per area attrezzata CT2*

Il secondo comma a pagina 10 che recita "In tali aree il P.R.G. si attua mediante progetti unitari C e estesi ad un'intera zona, consentano l'intervento diretto, nel rispetto della normativa

seguinte:" va cancellato e riformulato come segue: "In tali aree il P.R.G. si attua mediante la redazione di un piano particolareggiato esteso all'intera zona, nel rispetto della normativa seguente:

- *Art. 17 zona A*
Alla pagina 17 cancellare dall'8' al 14' rigo (tutto il periodo relativo al "Risanamento conservativo").
- *Art. 18 zona B*
Al 13' rigo della pagina 19 dopo "... ed altezza massima non superiore a quella degli edifici circostanti" va aggiunto "e comunque non superiore a m 10,50".
- *Art. 22 zona D1 e D2*
Nell'ultimo comma, la parte che recita "nella misura pari a mq 1,00 ogni 20 mc di calcestruzzo" va sostituita con "nella misura di mq 1,00 ogni 10 mc edificati".
- *Art. 23 zona CT3*
Va cancellato il seguente punto
"- per gli ostelli e gli alberghi, ricadenti nelle zone C-F1 e CT2, l'altezza massima non potrà superare ml. 9,00.
Inoltre si aggiunge in calce quanto segue:
"va previsto lo standard urbanistico di cui al D.M. 1444/68 art.5 punto 2".
- *Art. 24 zona E*
A pagina 31 al penultimo comma il valore "0,50 mc/mq" si sostituisce con il valore "0,10 mc/mq".
- *Art. 27 area di rispetto cimiteriale*
Al primo comma va cancellata la parte conclusiva che recita: "... con la sola eccezione di edilizia funeraria".

Al terzo comma va cancellata la parte conclusiva che recita: "... ed opere straordinarie per la conduzione di fondi agricoli".

5.7 Cartografia e sistema delle tutele

Si prescrive il recepimento di quanto contenuto

nei pareri citati in relazione degli Uffici e/o Organi preposti con riporto su adeguata cartografia, ivi compreso il sistema delle tutele previsto dal PUIT per il paesaggio, approvato con Delibera di G.R. n. 1748/2000.

6. Osservazioni

Come già precisato, avverso il PRG sono state prodotte al Comune di Volturino n. 11 osservazioni, controdedotte dal Commissario ad "acta", con l'ausilio del progettista dello stesso Piano, con Delibera n.48 del 3.11.1997. Esaminate le stesse, si riportano di seguito il contenuto in sintesi, le controdeduzioni del Commissario ad l'acta" ed il parere del C.U.R., ristretto:

Osservazione n. 1

Prot. e data:	n. 3873 del 30.09.1997
Ditta	Mincoelli Tommasangelo
Località:	C.da Cavallaro, Fol.20, part.582
Previsione di PRG:	Area di rispetto cimiteriale - Zona a salvaguardia delle zone omogenee (VA)
Richiesta:	Zona agricola
Controdeduzioni:	Respinta poiché tendente alla tutela di un interesse privatistico e incoerente con gli obiettivi ed i criteri di impostazione del P.R.G.
Parere C.U.R.:	Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n. 2

Prot. e data:	n. 3874 del 30.09.1997
Ditta	Mastrolitto Giuseppina
Località:	C.da Cavallaro, Fol.20, partt. 175 e 285
Previsione di PRG:	Zona a salvaguardia delle zone omogenee
Richiesta:	Zona agricola
Controdeduzioni:	Respinta poiché tendente alla tutela di un interesse privatistico e incoerente con gli

obbiettivi ed i criteri di impostazione del P.R.G.

Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n. 3

Prot. e data: n. 3880 del 30.09.1997
 Ditta Clemente Salvatore
 Località: Zona situata immediatamente a valle della S.P. per Lucera
 Previsione di PRG: Zona a salvaguardia delle zone omogenee (VA) - Zona E
 Richiesta: Zona B in via principale, Zona C1 in via subordinata
 Controdeduzioni: Respinta poiché non pertinente al contenuto del Piano
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n. 4

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997
 Ditta Melillo Armistizio Matteo
 Località: centro abitato
 Previsione di PRG: varie
 Richiesta: conferma zone B di P.F.
 Controdeduzioni: Respinta poiché non coerente con il fine primario dell'organizzazione generale del territorio.
 Parere C.U.R.: L'osservazione è parzialmente accolta nei termini formulati in sede di prescrizioni relative alla zona omogenea C1

Osservazione n. 5

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997
 Ditta Melillo Armistizio Matteo
 Località: varie - centro sportivo Villanella
 Previsione di PRG: varie
 Richiesta: Incremento delle zone F per attrezzature di interesse collettivo
 Controdeduzioni: Accolta poiché pertinente alla tutela del pubblico interesse.

Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad acta e rilevando che all'accoglimento di carattere generale non si è dato seguito con la individuazione di ulteriori aree da parte del commissario ad acta.

Osservazione n. 6

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997
 Ditta Melillo Armistizio Matteo
 Località: Previsione di PRG: Zone di completamento e di espansione
 Richiesta: Modifica del 5° comma dell'art. 16 delle N.T.A. relativamente al materiale ed al colore degli infissi esterni
 Controdeduzioni: Accolta poiché non in contrasto con i criteri di impostazione del P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n. 7

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997
 Ditta Melillo Armistizio Matteo
 Località:
 Previsione di PRG: Comma 5 dell'art. 18 delle N.T.A. del P.R.G.
 Richiesta: Definizione dell'altezza massima consentita in caso di nuove costruzioni in zona B
 Controdeduzioni: Respinta poiché non coerente agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del Piano.
 Parere C.U.R.: L'osservazione è superata dalle prescrizioni introdotte d'ufficio nell'art. 18 delle N.T.A.

Osservazione n. 8

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997
 Ditta Melillo Armistizio Matteo
 Località:

Previsione di PRG: Comma 8 dell'art. 24 delle N.T.A. del P.R.G.
 Richiesta: Abilitazione di qualsiasi soggetto ad intervenire in zona agricola
 Contoddeduzioni: Accolta consentendo la richiesta di edificazione in zona agricola anche da parte di chi non esercita una attività nel settore dell'agricoltura.
 Parere C.U.R.: Si concordano in linea di principio con il commissario ad acta, fermo restando il rispetto delle L.R. 666/79 e L.R. 56/80

Osservazione n. 9

Prot. e data: n. 3919 del 03.10.1997
 Ditta Franciosa Pasquale, De Martinis Rosaria, Tartaglia Pietro, Ferro Giovanni, Ciufalo Giuseppe
 Località: Porzione di territorio comunale ubicata sul versante Est dell'abitato di Volturino, adiacente alla zona B totalmente edificata
 Previsione di PRG: Parco Urbano
 Richiesta: Annullamento del vincolo di inedificabilità
 Controdadeduzioni: Respinta poiché non pertinente alla tutela del pubblico interesse, né coerente agli obiettivi e criteri di impostazione del Piano.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n. 10

Prot. e data: n. 3919 del 03.10.1997
 Ditta Franciosa Pasquale, De Martinis Rosaria, Tartaglia Pietro, Ferro Giovanni, Ciufalo Giuseppe
 Località:
 Previsione di PRG: zona H3
 Richiesta: Annullamento del vincolo di inedificabilità nelle zone H1

Controdadeduzioni: Respinta poiché contrastante con lo studio di compatibilità geomorfologica allegato al P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n.11

Prot. e data: n. 3927 del 03.10.1997
 Ditta Ferro Nicola, Ciocca Giuseppe, Di Pasqua Giovanni + altri
 Località: Fascia di terreno sottoposta a costruzioni esistenti affaccianti su via Lucera.
 Previsione di PRG: Zona a salvaguardia delle zone omogenee (VA)
 Richiesta: Eliminazione del vincolo di inedificabilità.
 Controdadeduzioni: Respinta in quanto non pertinente alla tutela del pubblico interesse, né coerente agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del Piano.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

- 1 Cfr. paragrafo "Elenco elaborati del PRG".
- 2 Cfr. paragrafo "Esame delle osservazioni"
- 3 Cfr. par. 1.1
- 4 Cfr. elaborato "TAV. 14 Aree sottoposte a vincolo idrogeologico". In realtà malgrado la tavola di progetto perimetra n. 8 aree, così come già specificato, nella relazione del PRG i progettisti fanno riferimento a sole n.7 aree estese per Ha 2751.
- 5 Cfr. elaborato "TAV. 15 Aree sottoposte a vincolo ambientale" ed artt.25 e 26 delle N.T.A.
- 6 Cfr. elaborato "TAV. 16 Aree sottoposte a vincolo archeologico". La tavola riporta i siti così come elencati nella suddetta nota della Soprintendenza archeologica (vedasi paragrafo 2.1) ad esclusione del Tratturo Lucera-Castel di Sangro, peraltro segnalato nell'elaborato di PUTT Regione Puglia "Vincoli e segnalazioni architettonici-archeologici" serie 5 relativo alla provincia di Foggia.
- 7 Cfr. elaborato "Relazione", pag. 24, paragrafo "Previsioni demografiche".
- 8 Valore ben inferiore ai 2.240 previsti al 2001 dal Piano Regolatore delle Acque, pubblicato sul B.U.R. del 28-05-1984
- 9 Cfr. elaborati: "TAV. 8 Isolati residenziali sottoposti ad indagine", "All. A Scheda di isolato", il paragrafo "Analisi della struttura urbana - metodo di analisi. Fabbisogno abitativo" della Relazione di Piano.

10 Cfr. elaborato "Relazione", pag. 75, paragrafo "Settore produttivo".

Bari, li 22 ottobre 2002

Il Relatore
Arch. Vincenzo Russo

Il Presidente della Seduta
Arch. Vincenzo Russo

I Componenti
Ing. Nicola Giordano
Ing. Bruno Todisco
Ing. Emilio Sacco

Il Segretario
Dott. Gianni Carezza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2002, n. 1972

L.R. 5/1997 - art. 15. Utilizzazione fondi "ecotassa". Interventi comunali di risanamento di siti inquinati o degradati.

L'Assessore all'Ambiente, Michele Saccomanno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione Rifiuti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio ff. dr. Luca Limongelli, riferisce:

"La legge regionale n. 5/1997, disciplina l'utilizzazione da parte della Regione dei fondi rivenienti dalla "ecotassa" per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di cui alla legge n. 549/1995.

In particolare, l'art. 15 della l.r. n. 5/1997, prevede la destinazione del cinquanta per cento delle entrate, al netto delle risorse spettanti alle Province e dell'ammontare del fondo comunque vincolato per interventi in campo ambientale, per finanziare progetti dei Comuni singoli o associati, concernenti impianti di trattamento aerobico di residui organici selezionati, la raccolta differenziata dei rifiuti, nonché la bonifica di siti inquinati o degradati.

Tale previsione normativa trova riscontro nel bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2002, con una dotazione complessiva di Euro 5.378.695,67 sul cap. di spesa 611088.

Considerato che gli interventi strutturali nel settore della gestione dei rifiuti risultano finanziati nel Por Puglia 2000 - 2006 - misura 1.8, che al finanziamento della raccolta differenziata è destinato già il fondo della "ecotassa" comunque vincolato per

interventi in campo ambientale (pari al 20% della relativa entrata al netto della quota spettante alle Province), si ritiene utile ed opportuno integrare e diversificare l'azione della Regione in materia di tutela del suolo e del sottosuolo dagli inquinamenti e dal degrado attraverso la destinazione delle risorse in questione a quelle tipologie di intervento di risanamento di siti inquinati o degradati, proposti dai comuni, individuate tra quelle più urgenti per le quali risulta maggiore la richiesta da parte degli enti locali o che al momento non trovano altre fonti finanziarie di sostegno regionale.

In particolare, il programma di azione fa riferimento:

- a) agli interventi per la "bonifica" dei siti degradati per abbandono essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dismessi, fenomeno che interessa pressoché l'intero territorio regionale. Tali interventi spesso richiedono non tanto una vera e propria bonifica, in senso tecnico, per inquinamento del suolo, del sottosuolo e della falda, quanto un recupero dei siti attraverso una profonda pulizia delle aree, con destinazione dei materiali allo smaltimento in impianti autorizzati o meglio al recupero, salvo che non sia riscontrata la presenza di manufatti in amianto o rifiuti pericolosi;
- b) agli interventi di caratterizzazione ex D.M. A. n. 471/99 delle discariche comunali non controllate, a suo tempo esercitate in forza di disposizioni contingibili ed urgenti, adottate in deroga alla normativa tecnica di settore ai sensi dell'art. 12 del DPR 915/82 ovvero dell'art. 13 del D.lgs. n. 22/97. Tale azione di caratterizzazione risulta infatti propedeutica e assolutamente necessaria sia per la individuazione di eventuali situazioni di contaminazioni in corso e conseguente attivazione della messa in sicurezza d'emergenza, sia, comunque, per procedere al sensi di legge alle eventuali successive attività, ove necessarie, di messa in sicurezza definitiva o di bonifica delle aree interessate, attività queste ultime che potranno eventualmente essere successivamente finanziate con le disponibilità finanziarie del POR Puglia;
- c) a primi interventi di risanamento e pulizia di siti carsici (grotte - lame etc.) ad elevato interesse ambientale naturalistico paesaggistico, interessate da fenomeni di abbandono di rifiuti in

qualche modo già confinati e facilmente rimovibili, ovvero, in caso di sversamento di rifiuti non facilmente identificabili, a interventi per la caratterizzazione ai sensi del D.M.A. n. 471/99 degli stessi siti potenzialmente inquinati.

In relazione alla linea di intervento a), la diffusione del fenomeno legato alla presenza di siti degradati da abbandono di rifiuti inerti e di beni ingombranti dismessi è tale da non consentire una stima attendibile del fabbisogno finanziario per il recupero dei siti interessati. Considerato, comunque, che le risorse disponibili risultano certamente insufficienti ad assicurare un finanziamento contributivo a tutti i comuni interessati, si rende necessario definire una soglia massima contributiva, determinata in Euro 50.000,00, al fine di consentire una sia pur minima distribuzione del sostegno finanziario regionale, nonché la individuazione dei seguenti puntuali criteri di selezione, indicati in ordine di priorità, delle istanze che potranno pervenire da parte dei comuni a seguito di avviso pubblico:

- priorità assoluta per i comuni che dimostrano di avere adottato, al 30.6.2002, specifici regolamenti comunali finalizzati ad impedire l'abbandono dei rifiuti da demolizione prodotti nell'ambito del proprio territorio;
- seconda priorità in relazione alla superficie interessata dal degrado (espressa in mq.);
- terza priorità in relazione ai volumi di materiali presenti (espressa in mc.);
- quarta priorità in relazione alla percentuale di rifiuti raccolti destinati al recupero e riutilizzo, con indicazione puntuale e successivamente dimostrata del luogo e impianto di destinazione;
- quinta priorità in relazione alla contribuzione finanziaria assicurata dal comune.

In relazione alla linea di intervento b), la stessa si configura quale specificazione dell'azione 5a della misura 1.8, in quanto è rivolta esclusivamente a finanziare i piani di caratterizzazione, formalmente approvati dai comuni interessati ai sensi del D.M.A. n. 471/99, per le aree già interessate da discariche comunali non controllata e, pertanto, si ritiene che possano essere adottate le modalità di presentazione dei piani di caratterizzazione, nonché i criteri di

selezione già previsti per l'attuazione del POR Puglia - misura 1.8, azione 5a "caratterizzazione di siti inquinati", ad esclusione di quello riferito alla quota di cofinanziamento comunale, prevedendo una contribuzione massima per singolo intervento non superiore a Euro 150.000,00.

In relazione alla linea di intervento c), che si configura come linea di intervento pilota, valgono le analoghe considerazioni in termini di limitatezza delle risorse disponibili in riferimento alla diffusione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle cavità carsiche della regione, con l'aggravante della non agevole operatività degli interventi per la specifica conformazione dei siti, si rende necessario definire una soglia massima di contribuzione regionale, determinata in Euro 150.000,00. In considerazione della circostanza che l'azione si propone di finanziare o la pulizia dei siti interessati da abbandono di rifiuti già in qualche modo confinati o la caratterizzazione dei siti ai sensi del D.M.A. 471/99, i criteri di selezione delle istanze che potranno pervenire da parte dei comuni a seguito di avviso pubblico possono essere indicati nei seguenti:

- superficie interessata dal degrado (espressa in mq.);
- profondità del sito rispetto al piano campagna (ml.);
- volumi di materiali presenti (espressa in mc.);
- eventuale contribuzione finanziaria assicurata dal comune.

Le proposte di intervento presentate in relazione alle azioni a), e c), corredate di relazione tecnico-economica illustrativa, con certificazione dei dati riferiti ai criteri di selezione e documentazione fotografica, nonché del parere favorevole del Servizio locale di Igiene Pubblica, dovranno obbligatoriamente prevedere, pena esclusione dal finanziamento, le modalità di intervento in caso di rilevazione, in corso d'opera, della presenza di manufatti in/contenenti amianto ovvero di rifiuti pericolosi, la destinazione dei rifiuti raccolti, nonché le modalità di successiva tutela, controllo e monitoraggio del sito recuperato. Nel caso in cui i siti degradati risultassero di proprietà privata, i comuni dovranno comunque operare previa diffida e, se del caso, successiva azione in danno.

Ciascun comune potrà accedere ai finanziamenti di una unica linea di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili nell'esercizio finanziario 2002, pari a Euro 5.378.695,67, possono essere assegnate allo sviluppo delle tre diverse linee di intervento, con la seguente ripartizione:

- a) interventi comunali per il recupero di siti degradati Euro 2.000.000,00;
- b) interventi comunali per la caratterizzazione ex D.M. A. n. 471/99 delle discariche comunali non controllate, a suo tempo esercitate in forza di disposizioni contingibili ed urgenti Euro 2.000.000,00;
- c) interventi comunali pilota per il risanamento di siti carsici ad elevato interesse ambientale naturalistico paesaggistico Euro 1.378.695,67.

In caso di eventuali economie finanziarie realizzate nell'ambito dello sviluppo di una delle tre diverse azioni, le stesse risorse potranno essere utilizzate per il completamento delle altre azioni.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla l.r. n. 28/2001

- La spesa relativa al presente provvedimento, pari a Euro 5.378.695,97, trova copertura sul cap. di spesa 0611088 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002.
- All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 lettera d) e lettera f) della l.r. n. 7/1997."

L'Assessore all'Ambiente, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Settore Ecologia;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il programma di azione, così come proposto in premessa dall'Assessore all'Ambiente, per l'utilizzazione dei fondi - quota ex art. 15 l.r. n. 5/1997 - provenienti dalla "ecotassa" per il deposito definitivo dei rifiuti in discarica ex legge 549/95, e di destinare gli stessi fondi al finanziamento di interventi comunali per il recupero dei siti degradati per abbandono essenzialmente di rifiuti inerti da demolizione o di beni ingombranti dismessi, al finanziamento di interventi comunali per la caratterizzazione ex D.M. A. n. 471/99 delle discariche comunali non controllate, a suo tempo esercitate in forza di disposizioni contingibili ed urgenti, nonché al finanziamento di interventi comunali per il risanamento di siti carsici ad elevato interesse ambientale naturalistico paesaggistico, con le modalità, i criteri, le soglie di contribuzione e la ripartizione finanziaria indicati in premessa;
- è fatto obbligo al dirigente responsabile di adottare entro il corrente esercizio finanziario l'atto di impegno della spesa, autorizzata con il presente provvedimento;
- di dare mandato all'Ufficio Gestione Rifiuti dell'Assessorato all'Ambiente di curare l'attuazione del suddetto programma di azione, mediante l'adozione e la pubblicazione sul BURP dell'avviso rivolto ai comuni per la presentazione delle istanze finalizzate all'acquisizione del finanziamento contributivo regionale su una delle tre linee di intervento di cui al programma di azione regionale di cui al punto precedente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2002, n. 675

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 1 ottobre 2002 tra Regione Puglia ed il Comune di Bari per l'attuazione del P.I.P. Santa Caterina ed il ripristino della conformazione morfologica della scarpata della Lama Sinata - progetto proposto dalle Soc. Tiziano s.r.l. e Gen.Im. s.r.l. in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 1 ottobre 2002 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 847 del 2 luglio 2002 per l'attuazione dei P.I.P. Santa Caterina ed il ripristino della conformazione morfologica della scarpata della Lama Sinata - progetto proposto dalle Soc. Tiziano s.r.l. e Gen.IM. s.r.l. in variante allo strumento urbanistico vigente;

VISTA la deliberazione n. 164 del 28 ottobre 2002, con la quale il Consiglio Comunale di Bari ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n.267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, le aree oggetto d'intervento sono classificate parte come Ambito Territoriale Esteso di valore rilevante "B" e parte come Ambito Territoriale Esteso di valore distinguibile "C". e pertanto per le opere in progetto con la predetta deliberazione di G.R. n. 847 del

2.7.2002 è stato rilasciato il parere paesaggistico favorevole in base all'art.5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, preliminare all'approvazione della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante al P.R.G. vigente, l'Accordo di Programma" per l'attuazione del P.I.P. Santa Caterina ed il ripristino della conformazione morfologica della scarpata della Lama Sinata - progetto proposto dalle Soc. Tiziano s.r.l. e Gen.Im. s.r.l., sottoscritto in data 1 ottobre 2002 dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art.6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 2 dicembre 2002

L'Assessore all'Urbanistica
Dott. Enrico Santaniello

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2002, n. 676

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 29 ottobre 2002 tra Regione Puglia ed il Comune di Cassano delle Murge ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di impianti produttivi a carattere artigianale da parte del Consorzio "Co.Svi.M. s.r.l.".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 ottobre 2002 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di CASSANO DELLE MURGE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1084 del 26 luglio 002 per la realizzazione di impianti produttivi a carattere artigianale, in CASSANO DELLE MURGE, da parte del Consorzio "CO.SVI.M. s.r.l." in variante agli strumenti urbanistici vigente (P.F.) ed adottato (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n. 36 del 19 novembre 2002 con la quale il Consiglio Comunale di CASSANO DELLE MURGE ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura del Consorzio "CO.SVI.M. s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di CASSANO DELLE MURGE, idonea e formale garanzia (fideiussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle

Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente (P.F.) ed adottata (P.R.G.);

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante agli strumenti urbanistici vigente (P.F.) ed adottato (P.R.G.) del Comune di CASSANO DELLE MURGE, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di impianti produttivi a carattere artigianale da parte del Consorzio "CO.SVI.M. s.r.l." sottoscritto in data 29 ottobre 2002 dalla Regione Puglia e dal Comune di CASSANO DELLE MURGE in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

L'Assessore all'Urbanistica
Dott. Enrico Santaniello

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2002, n. 677

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15/01/2001 tra Regione Puglia ed

il Comune di Santeramo in Colle ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione in Santeramo in Colle di struttura produttiva in Ditta "Rica Raffaele".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e del D.lgs. n. 267/2000 art. 34 in data 15/01/2001 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Santeramo in Colle apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1475 del 30/10/2000 per la realizzazione di una struttura produttiva in Santeramo in Colle da parte della ditta RICA Raffaele in variante allo strumento urbanistico generale vigente;

VISTA la deliberazione no 5 del 25/01/2001 con la quale il Consiglio Comunale di Santeramo in Colle ha ratificato, ai sensi del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTA la nota n. 9515 del 4/09/2001 a firma del Dirigente del Settore Ecologia con la quale si è comunicato testualmente:

"..... Omissis

Si ritiene che l'opera, stante anche la superficie prevista, non determini alterazione diretta sugli habitat d'interesse comunitario.

Si richiede particolare attenzione nella realizzazione dell'opera alla conservazione dei lembi di vegetazione naturale presenti".

VISTO che con delibera di G.R. n. 1704 del 29/01/2002, a seguito di apposita verifica di compatibilità paesaggistica presentata da parte del progettista, è stato rilasciato il parere paesaggistico in base all'art. 5.3 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura della ditta RICA Raffaele dovrà essere prodotta al Comune idonea e formale garanzia (polizza assicurativa,

fidejussione bancaria ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il citato D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante al P.R.G. vigente del Comune di Santeramo in Colle l'Accordo di Programma" per la realizzazione di una struttura produttiva da parte della ditta RICA Raffaele sottoscritto in data 15/01/2001 dalla Regione Puglia e dal Comune di Santeramo in Colle in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale (P.R.G.).

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art.6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

L'Assessore all'Urbanistica
Dott. Enrico Santaniello

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 2 dicembre 2002, n. 1082

POR Puglia 2000-2006. Fondo Feoga sezione orientamento - Asse prioritario IV - Misura 4.3

“Investimenti nelle aziende agricole”. Approvazione bando per la presentazione delle domande.

L'anno 2002 addì 2 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente ad interim dell'Ufficio Strutture, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio riferisce:

CONSIDERATO che la Commissione Europea con Decisione n. C(2000)2349 dell'8/08/2000 ha approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006;

VISTO il relativo “Complemento di Programmazione”, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” dell'Asse Prioritario IV “Sistemi locali di sviluppo”, riportata nel citato Complemento di Programmazione;

VISTE le modifiche apportate alla scheda di Misura dal Comitato di Sorveglianza relativamente al criterio di determinazione dell'Indicatore “Sostenibilità degli investimenti” di cui al punto 15) “Criteri di selezione delle operazioni” e al Cronogramma della Misura 4.3 (punto 2 – Acquisizione domande);

RILEVATO che nella scheda della Misura n. 4.3, la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a 236.478.792,00 Euro;

RILEVATO che per il primo bando è disponibile l'importo di 112.350.954,00 Euro;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel

Complemento di Programmazione, stabiliscono che la presentazione delle domande potrà essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura n. 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura n. 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole”, come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di finanziamento decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 105° (centocinquesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto delle graduatorie definitive, deve essere contenuta nei limiti dell'importo disponibile per il primo bando, pari a 112.350.954,00 Euro;

- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

“Adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio ad interim
Dott. Giuseppe D'Onghia Dott. Matteo Antonicelli

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Strutture, Dott. Matteo Antonicelli;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attua-

zione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni.

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie ;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura n. 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole”, come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di finanziamento decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 105° (centocinquesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto delle graduatorie definitive, deve essere contenuta nei limiti dell'importo disponibile per il primo bando, pari a 112.350.954,00 Euro;
- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 4. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
 5. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 6. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del

bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti.

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 3 (tre) pagine e di un allegato di n. 20 (venti) pagine, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

ALLEGATO A**REGIONE PUGLIA**
ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE,
RIFORMA FONDIARIA, FORESTE, CACCIA E PESCA

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006 - FONDO FEOGA sezione orientamento.
ASSE PRIORITARIO IV -MISURA 4.3“INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”.
BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE O IN CONTO INTERESSI.

Premesse

La Commissione Europea con decisione n. C(2000)2349 dell'8/8/2000 ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1255 del 10.10.2000, pubblicata nel B.U.R.P. n.138 supplemento del 16.11.2000, ha approvato il POR Puglia 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP), che comprende tra l'altro la Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” concernente interventi per il miglioramento delle strutture nelle aziende agricole, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21/11/2000 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n.1697 dell'11/12/2000, pubblicato nel BURP n.30 del 16 febbraio 2001.

La Giunta Regionale, inoltre, con deliberazione n.1698 dell'11/12/2000, pubblicata nel BURP n.30 del 16 febbraio 2001, ha approvato i cronogrammi delle misure del CdP del P.O.R. Puglia 2000-2006.

Successivamente, il Comitato di Sorveglianza ha apportato delle variazioni alla scheda della Misura 4.3 relativamente al criterio di determinazione dell'Indicatore “Sostenibilità degli investimenti” di cui al paragrafo 15) “Criteri di selezione delle operazioni”, che è stato modificato da “*Capitale fondiario / quota privata dell'investimento (%)*” a “*Reddito netto post investimento / investimento ammesso (%)*”, e al paragrafo 2 – Acquisizione delle domande del Cronogramma della Misura 4.3, che è stato modificato da “45gg.” a “90gg.”.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura 4.3, rendendo note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal CdP.

1. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI

1.1 Disposizioni generali

Il presente bando definisce le modalità di presentazione delle domande di contributo per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura n. 4.3 del CdP, relativa agli "Investimenti nelle aziende agricole", nonché le norme e le procedure di istruttoria, di formazione delle graduatorie di ammissibilità, di esecuzione degli interventi e di erogazione dell'aiuto pubblico.

1.2 Soggetti beneficiari degli aiuti

Imprenditori agricoli di cui all'art.1 del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui ai successivi paragrafi 2.2 e 2.3.

1.3 Localizzazione degli interventi

Intero territorio regionale, fatte salve le specifiche indicazioni per alcuni comparti produttivi.

In particolare per i sotto indicati comparti produttivi sono state individuate specifiche aree nelle quali è possibile effettuare gli interventi.

Viticoltura da tavola: gli interventi saranno localizzati nelle zone a specifica vocazione del territorio regionale;

Cerasicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle due aree vocate a Sud Est ed a Nord della Provincia di Bari;

Agrumicoltura: gli interventi saranno localizzati nelle aree a specifica vocazione, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. 423/98.

1.4 Obiettivi

Migliorare e diversificare le produzioni agricole, introdurre tecnologie innovative del processo produttivo o altre attività complementari; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità delle produzioni, senza prescindere dalla tutela e dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

1.5 Risorse finanziarie disponibili

Il piano finanziario del CdP prevede per la Misura 4.3 l'attivazione di investimenti totali pari ad euro 500.000.002 per l'intero periodo di programmazione e la disponibilità di risorse pubbliche complessive pari ad euro 236.478.792 .

Con il presente bando le risorse pubbliche disponibili, riferite alle annualità 2001, 2002 e 2003, sono pari complessivamente ad euro **112.350.954,00**.

1.6 Interventi e spese ammissibili

Coltivazioni olivicole

Olivicoltura da olio:

- reimpianti di oliveti (senza incremento del numero complessivo di piante coltivate in azienda e, pertanto, pari al numero di piante oggetto di estirpazione) ai fini della razionalizzazione e diversificazione varietale o nel caso di estirpazione per cause di forza maggiore;
- ammodernamento e razionalizzazione degli impianti di irrigazione di soccorso ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica;
- acquisto macchine per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta;

Olivicoltura da mensa:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- realizzazione di impianti irrigui su oliveti da mensa esistenti non irrigui;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni di potatura e di raccolta;

Coltivazioni floricole

- realizzazione di serre per la produzione di fiori e piante da appartamento complete di impianti tecnici e tecnologici;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento strutturale degli impianti tecnologici in serre esistenti;
- acquisto attrezzature informatiche per la gestione degli impianti;
- realizzazione locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici.

Coltivazioni ortofrutticole***Viticoltura da mensa:***

- reimpianti (senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata con riferimento anche ad eventuali diritti al reimpianto di vite da mensa preposseduti, non esercitati e, comunque, nei termini previsti per l'esercizio) di vite per uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate da effettuarsi nelle zone a specifica vocazione, completi di impianti di irrigazione e compreso eventuali impianti innovativi (copertura per anticipo o posticipo epoca di maturazione, copertura anti-grandine);
- realizzazione di impianti irrigui e di impianti innovativi su vigneti esistenti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, impiantati nelle zone a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti su vigneti di uva da mensa di varietà raccomandate e autorizzate, compresi nelle zone a specifica vocazione, ai fini del risparmio energetico e di risorsa idrica.

Cerasicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione;
- realizzazione impianti di irrigazione su ciliegeti esistenti non irrigui, compresi nelle aree a specifica vocazione;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti su ciliegeti compresi nelle aree a specifica vocazione, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Mandorlicoltura:

- realizzazione nuovi impianti con relativo impianto irriguo;
- realizzazione impianti di irrigazione su mandorleti esistenti non irrigui;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Agrumicoltura:

- reimpianti di agrumi - senza incremento, in ambito aziendale, della superficie coltivata - da effettuarsi nelle aree a specifica vocazione ai fini della diversificazione varietale, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98, completi di impianto di irrigazione;
- realizzazione impianti di irrigazione su agrumeti esistenti non irrigui nelle aree a specifica vocazione;

- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti su agrumeti compresi nelle aree a specifica vocazione per risparmio energetico e di risorsa idrica.

Orticoltura:

- realizzazione **serre tunnel** con relativi impianti tecnici e tecnologici (irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento, etc);
- realizzazione di impianti irrigui su superfici orticole esistenti non irrigue;
- ammodernamento e razionalizzazione impianti irrigui esistenti, per risparmio energetico e di risorsa idrica;
- realizzazione locali per la prima lavorazione e conservazione del prodotto, dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale, attrezzati di specifici impianti tecnologici;
- acquisto di macchine agevolatrici per le operazioni di trapianto e raccolta.

Sono esclusi interventi per il pomodoro da industria. Inoltre, per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di ritiri significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

Allevamenti zootecnici:

- realizzazione di fabbricati rurali (stalle, locali per la mungitura e la conservazione del latte, concimaie, fosse biologiche, fienili, cisterne con relativi impianti tecnologici) da utilizzare per allevamenti di bovini e di ovi-caprini;
- ammodernamento fabbricati rurali esistenti utilizzati per allevamenti di bovini e di ovi-caprini per adeguarli alle norme di carattere igienico-sanitario, qualora non comprese tra i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui all'allegato A) della Misura 4.3, e alle norme di sicurezza;
- acquisto macchine ed attrezzature necessarie per l'attività di allevamento di bovini e di ovi-caprini, compreso attrezzature informatiche per l'alimentazione computerizzata;
- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile (riferita esclusivamente alle colture foraggere reimpiegate in azienda) ed al fabbisogno idrico degli allevamenti, nonché macchine ed attrezzature per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua.

Le strutture devono essere dimensionate alla consistenza zootecnica aziendale ed alla relativa produzione ; nel caso di produzioni zootecniche per le quali è previsto un regime comunitario di quote il citato dimensionamento deve essere riferito al quantitativo di produzione assegnato all'azienda.

Interventi complementari

Filiera corta:

Interventi di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione esclusivamente di prodotti agricoli aziendali (filiera corta) finalizzati ad incrementare il valore aggiunto della produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice. Tali interventi riguardano:

- ammodernamento ed adeguamento di fabbricati rurali aziendali, compreso piccoli ampliamenti indispensabili per renderli funzionali;
- acquisto macchine, attrezzature ed impianti tecnologici da utilizzare per le attività previste in filiera corta.

Gli interventi devono essere dimensionati alla effettiva potenzialità produttiva aziendale.

Inoltre, per quanto attiene interventi di filiera corta in comparti produttivi ammissibili agli aiuti ai sensi della misura 4.5 *Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli* del P.O.R. Puglia 2000-2006 (oleario, vinicolo, etc.), previa verifica di coerenza e compatibilità con quanto specificatamente previsto nella stessa.

Sono esclusi investimenti per la realizzazione di mattatoi aziendali e per la lavorazione del legno. Investimenti connessi alla trasformazione di produzioni vegetali o zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote devono essere dimensionati con riferimento al quantitativo di produzione assegnato all'azienda.

Acquisto terreni:

- acquisto di terreni agricoli finalizzato alla formazione di aziende agricole di adeguate dimensioni economiche o all'ampliamento delle stesse, vincolato alla realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza ammissibili ai sensi della misura 4.3. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati a valere sulla medesima misura. Qualora l'acquisto risulti funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati di cui sopra.

Interventi e spese ammissibili in tutti i comparti suindicati

- ricerca idrica con relativo impianto di sollevamento, qualora l'azienda non sia servita da impianto collettivo (pubblico o privato) e se giustificata economicamente in relazione alla superficie aziendale irrigabile, riferita alle precitate coltivazioni ammissibili a finanziamento sia di nuovo impianto che preesistenti; opere accessorie e collegate (vasche di accumulo, rete di adduzione).

Gli interventi di cui sopra non sono ammissibili nel comparto olivicolo da olio.

La ricerca idrica è ammissibile solo in zone ad emungimento consentito come da normativa vigente, previa autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti;

- acquisto attrezzature informatiche per la gestione dell'attività produttiva aziendale;
- spese generali, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (debitamente giustificate ai sensi della Norma n.1 dell'Allegato al Reg. CE 1685/00).

1.7 Interventi e spese non ammissibili

In tutti i casi non sono ammissibili interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di contributo.

Inoltre, non sono ammissibili interventi e spese relative a:

- realizzazione o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per abitazione o uffici e all'acquisto di relativi arredi;
- investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.), ad eccezione delle deroghe evidenziate al successivo paragrafo 1.8;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- acquisto di macchine ed attrezzature usate;
- specie vegetali (erbacee, arbustive ed arboree) diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo 1.6);
- specie animali diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo 1.6);
- demolizioni di strutture ed impianti esistenti (fabbricati, manufatti, etc.);
- estirpazione di impianti arborei;
- IVA ed altre imposte.

1.8 Deroghe all'art. 37.3 del Reg. CE n.1257/99 rispetto all'O.C.M. Ortofrutta

In deroga all'art.37.3 del Reg. CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

- Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute nell'area di competenza;

- Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute nell'area di competenza.

2. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Soggetti che possono presentare domanda

I soggetti che possono presentare domanda ai fini della concessione dell'aiuto pubblico previsto per la realizzazione degli interventi di cui innanzi sono:

- titolari di impresa agricola individuale;
- rappresentante legale di società di persone che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola;
- rappresentante legale di società di capitali che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola;
- rappresentante legale di cooperativa agricola di conduzione che nell'atto costitutivo o statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola .

2.2 Requisiti soggettivi per l'accesso agli aiuti

Costituisce requisito per l'accesso agli aiuti il *possesso di conoscenze e competenze professionali* da parte:

- del titolare dell'impresa agricola, nel caso di ditte individuali;
- di almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola, nel caso di società semplici;
- di almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- di almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo e di cooperativa agricola di conduzione;
- del responsabile della gestione dell'azienda agricola, nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo non inferiore a cinque anni, nel caso di società di capitali.

Il predetto requisito deve essere posseduto alla data della decisione individuale di concessione del sostegno che corrisponde, in relazione a quanto stabilito nel CdP - Cronogramma della Misura 4.3 - modificato dal Comitato di Sorveglianza, al 190° (centonovantesimo) giorno dalla data di pubblica-

zione nel BURP del presente bando. Tale riferimento temporale resta comunque valido anche nel caso in cui la decisione individuale di concessione del sostegno fosse adottata in data precedente o successiva a quella prefissata.

2.3 Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti

Ai fini dell'accesso agli aiuti dovranno essere dimostrati:

- a) la redditività dell'azienda agricola secondo i parametri stabiliti nella scheda della Misura 4.3 del CdP del POR Puglia 2000-2006;
- b) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali secondo le indicazioni contenute nell'apposito "Allegato A) alla Misura 4.3" del CdP;
- c) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;
- d) la titolarità di partita IVA;
- e) la titolarità di "quote produttive" per investimenti connessi a produzioni agricole e zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote;
- f) l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative.

I giovani agricoltori insediati da meno di tre anni alla data della decisione individuale di concessione del sostegno e che non soddisfino a tale data le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b), nonché del possesso di conoscenze e competenze professionali, potranno comunque accedere agli aiuti se si impegnano a soddisfare tali condizioni di accesso entro il termine massimo di tre anni a decorrere dalla data di insediamento.

La condizione di *giovane agricoltore* e di *insediamento da meno di tre anni* deve essere posseduta alla data della decisione individuale di concessione del sostegno che corrisponde, in relazione a quanto stabilito nel CdP - Cronogramma della Misura 4.3 - modificato dal Comitato di Sorveglianza, al 190° (centonovantesimo) giorno dalla data di pubblicazione nel BURP del presente bando. Tale riferimento temporale resta comunque valido anche nel caso in cui la decisione individuale di concessione del sostegno fosse adottata in data precedente o successiva a quella prefissata.

In particolare il *requisito di giovane agricoltore* (età inferiore a 40 anni) deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da almeno i due terzi dei soci;

- per le società di capitali dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli Organi di amministrazione della società.

Il requisito del *possesso di conoscenze e competenze professionali* è soddisfatto se, alla data della decisione individuale di concedere il sostegno (come stabilita al precedente paragrafo 2.2 – secondo capoverso), i soggetti - di cui al paragrafo 2.2, primo capoverso - hanno esercitato per almeno tre anni attività agricola autonoma (titolare di impresa o coadiuvante) o dipendente, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali, se previsto dalle vigenti normative, ovvero se sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea in Scienze Agrarie e Forestali o in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra, diploma di perito agrario o di agrotecnico.

Il requisito della *redditività dell'azienda agricola* è dimostrato se, nella situazione ante intervento, risultino soddisfatte entrambe le condizioni sotto indicate:

- il fabbisogno di lavoro annuo dell'azienda sia pari almeno a 2.200 ore, corrispondente ad una U.L.A.;
- il reddito netto aziendale sia superiore o almeno pari ad euro 9.056,90 (50% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in zona classificata montana/svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria o ad euro 10.868,28 (60% del reddito di riferimento aggiornato) nel caso di azienda ricadente in altre zone.

I *requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali* sono rispettati se risultino soddisfatti i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'apposito "Allegato A) della Misura 4.3" e nel vademecum esplicativo dell'Amministrazione Regionale, disponibile al sito internet www.pma.tno.it.

In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000, tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) o Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sono assoggettati a Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97. A tale proposito si evidenzia che, in relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e dal DPR 357/97 di recepimento, il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto ministeriale 3 aprile 2000 nei cui allegati A e B sono elencate rispettivamente le ZPS ed i SIC di ciascuna Regione.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1157 dell'08/8/2002, pubblicato nel BURP n.115 dell'11/9/2002, ha deliberato la delimitazione per la Regione Puglia delle zone pSIC e delle ZPS designate.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone SIC o ZPS è possibile consultare le specifiche cartografie presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione – Ufficio Parchi e Riserve naturali.

Inoltre ai sensi della L.R. n.11/2001 sono soggetti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) obbligatoria tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della suddetta legge, mentre le tipologie di intervento elencate nell'allegato B vanno sottoposte a verifica di assoggettabilità alla VIA.

3. VOLUME DI INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

3.1. Massimali di investimento

Il volume di investimenti minimo e massimo ammissibile a finanziamento per azienda è di seguito indicato:

- a) volume minimo di investimento pari a 50.000 euro, ivi comprese le spese generali, ridotto a 25.000 euro nel caso di giovani agricoltori che hanno presentato domanda per ottenere il premio di primo insediamento ai sensi della Misura 4.4 del POR Puglia 2000 – 2006, nonché successiva comunicazione di avvenuto insediamento;
- b) volume massimo di investimento pari a 350.000 euro, comprese le spese generali; tale volume è da intendersi per l'intero periodo di attuazione del CdP (2000 - 2006) e allo stesso va ad aggiungersi l'eventuale volume di investimento per acquisto terreni di cui alla successiva lettera c);
- c) volume di investimento per acquisto terreni, destinati alla formazione e all'ampliamento della dimensione economica dell'azienda agricola, pari al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile a finanziamento, a cui va ad aggiungersi. Tale limite potrà essere elevato fino al 25%, a richiesta del proponente, qualora l'acquisto dei terreni concorra ad incrementare almeno del 50% il valore iniziale della redditività aziendale o concorra ad occupare stabilmente un'altra ULA nella fase a regime degli investimenti realizzati;
- d) volume massimo di investimenti per interventi di "filiera corta" pari a 100.000 euro, ivi comprese le spese generali, fermo restando il volume massimo di cui alla precedente lettera b).

Qualora gli interventi richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo consentito l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

3.2 Determinazione dei costi

Il costo massimo ammissibile per l'impianto di un ettaro di oliveto da mensa, ciliegeto e mandorleto o per il reimpianto di un ettaro di oliveto da olio, vigneto di uva da tavola e agrumeto è riportato dettagliatamente nell'Allegato 2 "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione" del CdP; nello stesso è riportato il costo massimo ammissibile per la realizzazione di un mq. di serre tunnel per colture orticole.

Nel caso di interventi riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezzario del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Puglia, approvato con parere favorevole del C.T.A. in data 11 gennaio 2002 - voto n.7.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista l'acquisizione di tre preventivi analitici per ciascun intervento preventivato rilasciati da ditte diverse con relazione giustificativa sulla scelta operata; l'acquisizione di un solo preventivo è consentita nel caso in cui la spesa totale preventivata nello stesso, escluso Iva, sia inferiore ad euro 5.164,57.

3.3. Tipologia e intensità degli aiuti

Gli aiuti previsti dalla misura sono destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e le cui spese sono sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.

Gli aiuti potranno essere concessi sia in conto capitale che in conto interessi.

L'aiuto in conto capitale è pari al:

- 50% del volume di investimento ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;
- 40% del volume di investimento ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente (oltre il 50%) in altre zone.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori il predetto aiuto è pari al 55% nelle zone montane o svantaggiate ed al 45% nelle altre zone se alla data di adozione della decisione di concedere l'aiuto il giovane risulti insediato da meno di cinque anni.

Relativamente al possesso della condizione di *giovane agricoltore* e di *insediamento da meno di cinque anni* si fa riferimento a quanto stabilito al precedente paragrafo 2.3, terzo e quarto capoverso.

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli il tasso di aiuto pubblico è pari al 40% del costo complessivo ammissibile se la superficie aziendale ricade prevalentemente in zona montana o svantaggiata ed al 30% se ricade prevalentemente in altre zone.

L'aiuto in conto interessi sarà concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a 15 anni e preammortamento massimo di 2 anni. Inoltre, dalla data di stipula del contratto definitivo di mutuo è previsto un periodo di due anni di cosiddetto "preammortamento differito" alla fine del quale il mutuo entra nella fase di ammortamento.

Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario, vigente al primo giorno del mese nel corso del quale sarà stipulato con l'Istituto bancario il contratto condizionato di mutuo. La Regione corrisponderà il concorso pubblico nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento - preammortamento differito - ammortamento) nella misura massima di 5 punti percentuali del tasso di riferimento che regolerà il mutuo. Nel caso in cui alla stipula del contratto condizionato di mutuo il tasso di riferimento risulti inferiore a 6 punti percentuali è, comunque, previsto un tasso minimo a carico del beneficiario non inferiore ad 1 punto percentuale e, di conseguenza, il concorso regionale sugli interessi sarà inferiore ai 5 punti percentuali previsti.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato e versato all'Istituto bancario mutuante in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo.

In ogni caso l'importo attualizzato del concorso pubblico nel pagamento degli interessi non potrà essere superiore all'importo del contributo in conto capitale concedibile per le stesse opere.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione a finanziamento, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto pubblico, deve essere inviata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (IPA) competente per territorio. Nel caso di aziende con superficie ubicata in province diverse, è competente l'IPA della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale.

La domanda deve essere inviata a partire dal **quindicesimo giorno** dalla data di pubblicazione nel BURP del presente bando (il conteggio dovrà iniziare dal giorno seguente la data medesima) ed entro e non oltre il **centocinquesimo giorno** dalla stessa data (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

La domanda corredata dalla documentazione indicata al successivo punto 5), deve essere inviata mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse copia della sola domanda deve essere anche inviata entro gli stessi termini e con le stesse modalità all'Istituto bancario prescelto tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario.

Si stabiliscono gli stessi termini per l'invio per via telematica del Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) - di cui ai successivi punti 5 e 6 - secondo le modalità che saranno indicate sul sito

internet www.pma.tno.it. Il termine finale di invio telematico del PMA è fissato alle ore 12,00 del giorno di scadenza.

5. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

Alla domanda devono essere allegati in unica copia i seguenti documenti, da riportare in apposito **elenco riepilogativo** che rispetti l'ordine numerico di seguito riportato.

Tale elenco, allegato alla domanda, deve essere sottoscritto dal tecnico consulente e dal richiedente i benefici.

- 1) **Copia cartacea del PMA** redatto su apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura. Tale documento, sottoscritto sia dal richiedente che dal tecnico agricolo che ha provveduto alla sua redazione, deve riportare in calce:
 - la dichiarazione che attesti la corrispondenza dei dati in essa indicati con quelli riportati nel PMA trasmesso per via telematica;
 - relazione sintetica ed esplicativa degli interventi proposti.
- 2) **Titolo di possesso** dei terreni aziendali (copia atto di acquisto, donazione, successione, usufrutto ovvero contratto di affitto registrato e con durata minima di 10 anni a partire dalla data di presentazione dell'istanza). Nel caso di conduzione in **affitto** occorre produrre **autorizzazione del proprietario** ad eseguire gli investimenti proposti nel PMA, se non espressamente contemplata nel contratto di affitto. Nel caso di **giovani agricoltori** che hanno fatto richiesta di premio ai sensi della Misura 4.4 la durata minima di 10 anni si considera a partire dall'insediamento. Non è considerato valido ai fini del finanziamento il possesso di terreni o fabbricati in comodato.
- 3) **Corografia** con indicazione dei terreni aziendali.
- 4) **Planimetria dei terreni** aziendali in scala 1:2000 o 1:4000.
- 5) **Elaborati grafici** adeguatamente quotati (planimetria, piante, sezioni, prospetti, ect.) al fine dell'ubicazione degli interventi previsti in PMA, dei fabbricati rurali e manufatti esistenti e degli impianti arborei da svellere nel caso di reimpianti.
- 6) **Certificazione e/o autocertificazione** attestante:
 - a) la titolarità di Partita IVA con codice di attività agricola;
 - b) l'iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - c) il codice fiscale attribuito al richiedente;
 - d) la titolarità di quote produttive o di diritti alla produzione;
 - e) il possesso di conoscenze e competenze professionali;

- f) l'adempimento agli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione del soggetto richiedente nelle relative gestioni previdenziali;

7) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

il possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato A) alla Misura 4.3 e con esplicita indicazione delle specifiche norme di riferimento, applicate in azienda;

l'eventuale possesso di soli redditi agricoli;

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel PMA ricade/non ricade in zona SIC o ZPS delimitata dalla Regione Puglia con DGR 1157/02. Qualora l'intervento ricada in tali zone con la medesima dichiarazione il richiedente deve impegnarsi ad attivare presso il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente la procedura prevista per la **valutazione di incidenza** al fine del rilascio, preliminarmente all'esecuzione degli interventi, del prescritto parere.

- 8) Fotocopia di un documento di identità del richiedente.

- 9) **Computo metrico estimativo** analitico degli interventi proposti, comprensivo di spese generali, al netto dell'IVA e di altre imposte.

- 10) **Preventivi di spesa** delle ditte fornitrici, per gli interventi di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 3.2, redatti in forma analitica (n.3 preventivi di ditte diverse) con allegata **relazione giustificativa** della scelta operata.

- 11) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** attestante che gli investimenti proposti si inseriscono in un **contesto di filiera** con riferimento alle specifiche situazioni di cui alle sotto indicate lettere a), b) e c). Quanto dichiarato deve essere comprovato da apposita dichiarazione sostitutiva del:

- a. legale rappresentate dell'organismo associativo che attesti la qualifica di socio del richiedente i benefici ed il conferimento continuativo del **prodotto di cui all'intervento** ai fini della commercializzazione;
- b. legale rappresentate dell'industria di trasformazione e commercializzazione del prodotto di cui all'intervento, che attesti l'avvenuto conferimento continuativo del prodotto per un periodo non inferiore a tre anni o, nel caso di giovani agricoltori insediati da meno di tre anni, per il periodo di effettivo conferimento;
- c. legale rappresentante di società operante nel settore della grande distribuzione organizzata (GDO) che attesti l'avvenuto conferimento continuativo del prodotto di cui all'intervento per un periodo non inferiore a tre anni o, nel caso di giovani agricoltori insediati da meno di tre anni, per il periodo di effettivo conferimento.

12) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, nel caso di interventi relativi al comparto ortofrutticolo, con riferimento alle condizioni stabilite nelle deroghe di cui al precedente paragrafo 1.8) attestante la qualità di socio/non socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle O.P. riconosciute.

Nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla OCM, occorre allegare anche la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante della OP** attestante che gli interventi proposti sono coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma.

Inoltre, **nel caso di SOCIETÀ O COOPERATIVE** occorre allegare:

13) Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società cooperative.

14) Copia autenticata e per estratto dai registri del **verbale del Consiglio di Amministrazione** che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi della Misura 4.3, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare mutuo di miglioramento fondiario con l'istituto bancario prescelto.

15) Iscrizione delle cooperative alla Sezione Agricola del Registro prefettizio.

I documenti dal n.1 al n.9 e, nel caso di società o cooperative, ai nn. 13 e 14, devono essere obbligatoriamente allegati all'istanza pena l'irricevibilità della domanda con conseguente archiviazione.

I documenti dal n. 10 al 12 e, nel caso di società al n.15, devono essere prodotti solo nel caso in cui ne ricorrano le condizioni.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

Il PMA prevede la:

- descrizione della situazione strutturale dell'azienda oggetto di intervento;
- determinazione del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda, nella situazione ante intervento;
- descrizione degli interventi che si intendono realizzare nell'azienda, elencati nel paragrafo 1.6, con esclusione, pertanto, di ogni altro intervento non ammissibile agli aiuti;
- determinazione - con riferimento alle modifiche di carattere strutturale, produttivo ed occupazionale indotte dalla realizzazione degli interventi - del fabbisogno di lavoro annuo e della redditività dell'azienda nella situazione post intervento.

Il PMA consentirà la determinazione dei tre indicatori che concorreranno alla definizione del punteggio per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al successivo paragrafo 7.

Il PMA deve essere redatto da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale esclusivamente su apposito modello informatico predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Puglia disponibile al seguente sito internet: www.pma.tno.it.

Per la redazione del PMA i tecnici agricoli abilitati potranno richiedere al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture, tramite il proprio Ordine o Collegio di appartenenza, la password personale di accesso al sito. I consulenti tecnici che hanno già redatto per via informatica il PMA ai sensi della Misura 4.4 “Insediamento giovani agricoltori” del POR Puglia 2000-2006 potranno continuare ad usare la password personale a suo tempo assegnata. La password assegnata dovrà essere personalizzata dall’utente per garantire la privacy e la sicurezza dei dati immessi nel sistema.

Il precitato sito sarà operativo a partire dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando e sino alle ore 12,00 del giorno di scadenza. **L’assistenza al sito** è assicurata da TecnoPolis dal **lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 17,30**, estesa al sabato e fino alle ore 20,30 negli ultimi trenta giorni di operatività del bando, salvo cause di forza maggiore che possano determinare momentanea interruzione del servizio.

6.1. Piani di miglioramento aziendale già presentati ai sensi della Misura 4.4 “Insediamento giovani agricoltori”.

Tutti i giovani agricoltori inseriti nella graduatoria definitiva di ammissibilità al premio ai sensi della Misura 4.4 “Insediamento giovani agricoltori” devono obbligatoriamente ripresentare, ai fini del finanziamento ai sensi della Misura 4.3, il PMA presentato con la Misura 4.4 per l’azienda oggetto di insediamento. Non è consentita in alcun caso la riduzione del volume degli investimenti previsti nel PMA presentato dal giovane agricoltore ai sensi della Misura 4.4; risulta invece possibile inserire ulteriori interventi previsti nella Misura 4.3, qualora non programmati al momento dell’insediamento in azienda.

7. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti sarà operata attraverso la valutazione dei PMA, con riferimento agli indicatori riportati nel prospetto seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo
Redditività degli investimenti	Variazione reddito netto (<i>reddito netto PMA situazione post – reddito netto PMA situazione ante</i>) / volume investimenti x 100
Impatto occupazionale degli investimenti	Variazione ULA (<i>ULA PMA situazione post – ULA PMA situazione ante</i>) / volume investimenti x 100
Sostenibilità degli investimenti	Reddito netto PMA situazione post / volume investimento ammesso x 100

La **redditività degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra l'incremento di reddito netto aziendale per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e reddito netto aziendale determinato in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimento.

L'**impatto occupazionale degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra la variazione del numero di unità lavorative aziendali per effetto degli investimenti proposti in PMA (differenza tra il numero di ULA in PMA situazione post investimento e numero di ULA in PMA situazione ante investimento) e il volume di investimento.

La **sostenibilità degli investimenti** è pari al rapporto percentuale tra reddito netto aziendale determinato in PMA situazione post investimento e il volume di investimento ammesso, come dichiarato nel PMA.

Ad ogni indicatore sarà attribuito un punteggio che concorrerà alla definizione del punteggio complessivo del PMA per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Il metodo da utilizzare per il calcolo del punteggio da attribuire a ciascun indicatore prevede la contestualizzazione di tutti gli indicatori. Pertanto sarà calcolata, per ognuno di essi, la media aritmetica dei valori rinvenuti da tutti i PMA presentati che hanno superato favorevolmente la verifica documentale. Tale valore medio, per ogni indicatore, sarà equiparato a 100.

Per ciascun PMA il punteggio di ogni indicatore sarà determinato riportando, in termini percentuali, il valore dell'indicatore del PMA al valore medio dello stesso indicatore, calcolato come innanzi ed equiparato a 100.

Qualora il valore dell'indicatore di impatto occupazione degli investimenti sia negativo, tale valore sarà fatto pari a zero e, pertanto, il relativo punteggio sarà pari a zero.

La somma dei singoli punteggi attribuiti ai tre precitati indicatori determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun PMA.

Tale punteggio, se specificatamente richiesto in domanda ed opportunamente comprovato da certificazioni, sarà incrementato del 20% qualora gli investimenti proposti si inseriscano in un contesto di filiera. Tale maggiorazione non si applicherà nelle circostanze in cui il contesto di filiera si determini all'interno dell'azienda.

A parità di punteggio costituirà priorità nell'ordine:

- non aver usufruito di aiuti ai sensi delle Misure del P.O.P. Puglia 1994/99 - Fondo FEOGA;
- il possesso di soli redditi agricoli;
- età anagrafica, nel senso di dare preferenza al richiedente più giovane.

8. CRONOGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI ESECUZIONE

8.1 Verifica documentale delle istanze

Le domande di aiuto presentate con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando saranno sottoposte ad una verifica documentale comprensiva anche del riscontro dell'avvenuto invio per via telematica del PMA.

La domanda sarà considerata **"irricevibile"** e si provvederà alla sua archiviazione con comunicazione al richiedente mediante lettera raccomandata A.R., qualora dovesse risultare:

- **incompleta** dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile;
- **mancante** di uno dei documenti (di cui al paragrafo 5) elencati dal n.1 al n.9 e, nel caso di società o cooperative, ai nn. 13 e 14 nonché dei documenti elencati dal n. 10 al 12 e, nel caso di società al n.15, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni;
- **non inviato il PMA per via telematica.**

In questa fase sarà oggetto di verifica anche l'eventuale documentazione comprovante l'inserimento in "contesto di filiera" degli investimenti proposti al fine di validare la richiesta di maggiorazione del punteggio in graduatoria.

Le domande che avranno superato la verifica documentale saranno inserite nelle graduatorie, di cui al paragrafo 8.2, ed ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa che sarà espletata progressivamente, procedendo secondo l'ordine delle stesse in graduatoria a partire dalla prima.

8.2 Approvazione graduatoria di ammissibilità.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando saranno equamente ripartite tra le aziende ricadenti in zone classificate montane/svantaggiate dalla normativa comunitaria e quelle ricadenti in altre zone. In entrambi i casi una quota delle risorse, pari al 60%, sarà riservata al finanziamento di PMA presentati da giovani agricoltori di età non superiore ai 40 anni.

Si precisa che:

- a) un'azienda è considerata in zona montana/svantaggiata se la superficie aziendale totale (SAT) ricade per oltre il 50% in zona classificata dalla normativa comunitaria montana/svantaggiata;
- b) il requisito dell'età deve essere posseduto alla data della decisione individuale di concessione del sostegno che corrisponde, in relazione a quanto stabilito nel Cronogramma della Misura 4.3 – modificato dal Comitato di Sorveglianza - di cui al CdP, al 190° giorno dalla data di pubblicazione nel BURP del presente bando. Ai fini dell'inserimento della domanda nella graduatoria dei giovani agricoltori tale data di riferimento resta comunque confermata anche nel caso in cui la graduatoria di ammissibilità a finanziamento fosse approvata in data precedente o successiva a quella prefissata;
- c) il requisito dell'età di cui alla lettera b) deve essere posseduto:
 - per le ditte individuali dal titolare;
 - per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
 - per le società cooperative da almeno i due terzi dei soci;
 - per le società di capitali dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli Organi di amministrazione della società;

Di conseguenza saranno predisposte quattro distinte graduatorie regionali di ammissibilità dei progetti a finanziamento nelle quali saranno inserite sia le domande di aiuto in conto capitale che quelle di aiuto in conto interessi.

Le domande che avranno superato la verifica documentale saranno inserite in quattro graduatorie regionali con l'attribuzione a ciascuna, secondo i criteri e le modalità di cui al precedente paragrafo 7, del punteggio complessivo derivato dagli indicatori del PMA e dalla eventuale maggiorazione prevista per il contesto di filiera.

Le graduatorie così costituite saranno approvate con provvedimento del dirigente del Settore Agricoltura e pubblicate nel BURP; di tanto sarà data comunicazione agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuali ricorsi entro il termine di trenta giorni a partire dalla data della comunicazione.

Tutte le domande inserite nelle quattro graduatorie saranno successivamente oggetto di istruttoria tecnico amministrativa a seguito della quale potranno essere confermate nella graduatoria di

appartenenza, senza alcuna variazione di punteggio, in caso di esito istruttorio favorevole o escluse dalla stessa in caso di esito istruttorio negativo.

In caso di esclusione sarà data comunicazione agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuali ricorsi entro il termine di trenta giorni a partire dalla data della comunicazione.

8.3 Istruttoria tecnico amministrativa dei progetti

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata procedendo alla assegnazione delle domande ai tecnici istruttori secondo l'ordine in graduatoria delle stesse, a partire dalla prima posizione delle singole graduatorie e fino all'esaurimento delle stesse.

L'istruttoria tecnico amministrativa valuterà nel merito la documentazione allegata, la corrispondenza tra la situazione strutturale aziendale dichiarata in PMA e quella riscontrata in loco a seguito degli accertamenti aziendali, la congruità dei dati produttivi ed economici dichiarati in situazione ante e post investimenti e dei costi unitari riportati nell'allegato computo metrico estimativo degli interventi da realizzare e definirà il volume complessivo degli investimenti ammissibili agli aiuti e l'importo complessivo dell'aiuto in conto capitale concedibile per tali investimenti. Si evidenzia che tutti i dati strutturali, produttivi ed economici dell'azienda dichiarati nel PMA presentato non potranno essere variati in nessun caso dall'incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza. Quest'ultimo, pertanto, potrà valutare positivamente o negativamente il PMA esclusivamente in relazione ai dati strutturali, produttivi ed economici dichiarati nel PMA in considerazione di quanto riscontrato nel corso degli accertamenti effettuati in azienda.

In caso di istruttoria negativa il richiedente sarà escluso dalla graduatoria di ammissibilità; di tanto sarà data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai fini della presentazione di eventuale ricorso entro il termine di trenta giorni a partire dalla data della comunicazione.

8.4 Concessione del contributo

La concessione dell'aiuto in conto capitale o in conto interessi è formalizzata, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nel rispetto delle graduatorie regionali approvate e delle relative risorse finanziarie assegnate alle stesse. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale per ognuno degli aventi diritto, nel quale saranno dettagliatamente specificate le modalità di concessione degli aiuti ed il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti nel piano di miglioramento aziendale.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

9. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

9.1 Interventi con aiuto in conto capitale

Il soggetto destinatario del contributo in conto capitale dovrà chiedere, entro sessanta giorni dalla comunicazione di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso, l'anticipazione del contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dello stesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata rispettivamente da banche o da imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95; le imprese di assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La fideiussione sarà svincolata ad effettiva utilizzazione dell'anticipazione unitamente alla corrispondente quota di competenza del soggetto destinatario, comprovata dalla presentazione dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati nonché dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

A dimostrazione dell'avvenuto utilizzo dell'anticipazione erogata, unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario, potrà essere richiesta una ulteriore anticipazione nella misura massima del 20% del contributo concesso previa presentazione di una "fideiussione buon fine", bancaria o assicurativa, di importo pari al restante 40% di contributo pubblico concesso da svincolarsi ad ultimazione delle opere ammesse a finanziamento, dopo l'accertamento di regolare esecuzione delle stesse e il pagamento del saldo del contributo pubblico concesso. Relativamente allo stato di avanzamento dei lavori da presentare ai fini della liquidazione dell'ulteriore anticipazione è consentita la presentazione di "autocertificazione" analitica delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti previsti in progetto, conformemente realizzati ed in regola con le vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc). Tale autocertificazione deve essere sottoscritta dal destinatario degli aiuti e dal direttore dei lavori, qualora previsto dalla tipologia dei lavori ammessi ai benefici, e suffragata dai relativi documenti giustificativi di spesa nonché dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite lo specifico conto corrente dedicato.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà erogato ad ultimazione dei lavori e degli acquisti e previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Le erogazioni del contributo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "**conto dedicato**" bancario intestato al destinatario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le **coordinate bancarie** del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture **obbligatoriamente** con la richiesta di erogazione dell'anticipazione.

9.2 Interventi con aiuto in conto interessi

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi, mediante stipula di un mutuo di miglioramento fondiario a tasso agevolato con l'istituto bancario prescelto, copia della determinazione dirigenziale di approvazione del PMA e di impegno dell'aiuto pubblico concesso sarà inviata anche all'istituto bancario, affinché questo attivi le proprie procedure per la stipula dell'atto condizionato di mutuo.

La banca completato il proprio iter procedurale, comprendente anche la valutazione del merito creditizio, comunica alla ditta beneficiaria e all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura, l'esito della propria istruttoria entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di impegno dell'aiuto pubblico. In caso di esito positivo l'istituto bancario emetterà nulla osta entro il termine predetto e tale emissione consentirà la stipula del contratto condizionato di mutuo e l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'intero importo concesso a mutuo.

Ulteriore erogazione, fino all'80% dell'importo concesso a mutuo, potrà essere disposta a seguito di presentazione dello stato di avanzamento lavori con le stesse modalità riportate al precedente paragrafo 9.1.

Il saldo finale sarà erogato, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle opere, al momento della stipula del contratto definitivo di mutuo.

Le erogazioni del mutuo concesso (anticipazioni e saldo) dovranno essere effettuate esclusivamente mediante accredito su specifico "conto dedicato" bancario intestato al destinatario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per effettuare tutte le operazioni contabili attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici ed al relativo aiuto pubblico concesso.

Il richiedente, pertanto, dovrà accendere tale conto prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento. Le **coordinate bancarie** del conto dedicato dovranno essere comunicate al Settore Agricoltura – Ufficio Strutture **obbligatoriamente** con la richiesta di erogazione dell'anticipazione.

In caso di **esito negativo dell'istruttoria bancaria** la ditta beneficiaria dovrà comunicare all'Ufficio Strutture del Settore Agricoltura entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della banca, pena la decadenza dai benefici concessi, la scelta di altro istituto bancario con il quale stipulare il mutuo oppure di voler optare per la concessione dell'aiuto in conto capitale anziché in conto interessi.

9.3 Termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a 15 (quindici) mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione del piano di miglioramento aziendale e di impegno del relativo aiuto pubblico concesso. Per giustificati motivi può essere concessa una sola proroga al termine di ultimazione delle opere per un periodo massimo di tre mesi.

In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

9.4 Varianti

Per quanto riguarda le varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di ammissibilità.

Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari, sia mantenuto lo stesso livello tecnologico ed eventuali nuovi preventivi siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo 3.2 - Determinazione dei costi.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

Le varianti relative agli "*adattamenti tecnici ed economici*", se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal tecnico incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, vanno a modificare sostanzialmente solo alcune opere ammesse devono essere comunicate dal soggetto destinatario degli aiuti e preventivamente autorizzate dal soggetto preposto all'istruttoria tecnica amministrativa delle istanze.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

9.5 Accertamenti di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine fissato per l'ultimazione dei lavori nel provvedimento di concessione del contributo i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare al soggetto che sarà indicato nel medesimo

provvedimento la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito che sarà, comunque, elencata nel predetto provvedimento di concessione. Si evidenzia che alla richiesta va allegata la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, etc (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, etc), pena la decadenza dai benefici concessi.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, saranno state effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti. Per quanto attiene la modalità di pagamento delle spese si evidenzia che non sono consentiti pagamenti per contanti e, pertanto, ogni pagamento dovrà essere suffragato da movimenti contabili desumibili da estratto conto riferito a specifico "conto dedicato" bancario intestato al beneficiario degli aiuti. Tale conto deve essere acceso esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

10. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del provvedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli saranno attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

11. REVOCHE DEI CONTRIBUTI

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.O.R. Puglia 2000 – 2006 , Fondo FEOGA – Sez. Orientamento, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

12. RINVIO ALLE PROCEDURE GENERALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.3 del CdP del POR Puglia 2000- 2006, con relativi allegati, pubblicata nel BURP n 30 del 16 febbraio 2001, e alle successive modificazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza.

13. AZIONI DIVULGATIVE

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura – Ufficio Strutture al Responsabile della Misura 4.3 dott. Giuseppe D'Onghia ed agli sportelli informativi sotto indicati, attivati presso:

- Assessorato Regionale Agricoltura – Settore Agricoltura – Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari
dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo e dott.ssa Rosa Fiore (tel. 0805405296/5199);
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Bari - Lungomare N. Sauro n.45/47- Bari
dott. Giovanni Battista Ciaravolo e p.a. Vito Di Pierro (tel. 080 5405278/5190);
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Brindisi – Via Pacuvio n.25 - Brindisi
dott. Giovanni D'Agnano e dott. Cosimo Cavallo (tel.0831 595622/21);
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Foggia – Piazza Giordano n. 30 – Foggia
dott. Matteo Borrelli e dott. Michele De Nittis (tel.0881 706532/47);
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Lecce – Via Aldo Moro - Lecce
dott. Giuseppe Marti e p.a. Sante Mazzotta (tel.0832 373416/48);
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Taranto – Via Dante n.33 - Taranto
dott.Vito Filippo Ripa e dott.ssa Antonia Colapietro (tel.099 7307517/45)

14. AZIONI INFORMATIVE E PUBBLICITARIE

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

ALLEGATO A**FAC SIMILE DI DOMANDA**

Alla Regione Puglia
Ispettorato Provinciale all'Agricoltura di ⁽¹⁾ _____
Via _____
CAP _____ **CITTA'** _____

All'Istituto Bancario ⁽²⁾ _____
Via _____
CAP _____ **CITTA'** _____

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.3. – Investimenti nelle aziende agricole.

 1 sottoscritt _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____ Via
 _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
 C.F. _____, in qualità di ⁽³⁾ _____ della ⁽⁴⁾
 _____ con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ via
 _____ CAP _____ tel. _____ C.F./P.IVA _____

C H I E D E

- di beneficiare del contributo in conto ⁽⁵⁾ _____ previsto dalla normativa in oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione delle opere, di cui al Piano di Miglioramento Aziendale ed al computo metrico estimativo allegati, a servizio dell'azienda agricola sita nel comune di _____ prov. _____;
- ⁽⁶⁾ _____
 _____;
- ⁽⁷⁾ _____
 _____;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico-amministrative per la concessione dei contributi previsti dal POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.3 –“Investimenti nelle aziende agricole”;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli investimenti previsti in progetto di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale che sarà concesso o l'intera somma che sarà concessa a mutuo per la realizzazione degli investimenti programmati ritenuti ammissibili;
- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a non vendere e distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili e gli investimenti fissi oggetto di finanziamento per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione, e a non vendere e distogliere dal previsto impiego gli impianti mobili, i macchinari e le attrezzature per almeno cinque anni dalla stessa data;

ALLEGATO A

- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando di presentazione delle istanze, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del Fondo Feoga;
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione e molestia;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che la società/cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata.⁽⁸⁾

⁽⁹⁾ Il sottoscritto si impegna, inoltre, pena la revoca dei benefici concessi maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati:

- ⁽⁹⁾ ad acquisire i requisiti soggettivi ed oggettivi non posseduti alla data della decisione individuale di concessione del sostegno, nei termini previsti al secondo capoverso del punto 2.3 del bando;
- ⁽⁹⁾ a comunicare quanto sopra all'Ispettorato Provinciale all'Agricoltura di _____ non appena soddisfatte tutte le condizioni di accesso oggetto di deroga, allegando alla stessa la necessaria documentazione.

Alla presente domanda, allega in unica copia, la documentazione prevista al punto 5 del bando, specificatamente indicata nell'elenco riepilogativo, firmato dal sottoscritto e dal tecnico incaricato, allegato alla presente domanda.

Data _____

_____ **Firma autenticata** ⁽¹⁰⁾

- (1) Indicare l'Ispettorato Provinciale Agricoltura competente per territorio;
- (2) Indicare l'istituto bancario prescelto, tra quelli autorizzati ad effettuare operazioni di credito di miglioramento fondiario, nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi;
- (3) Indicare se titolare o legale rappresentante;
- (4) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA;
- (5) Indicare la tipologia di aiuto richiesto (in conto capitale o in conto interessi);
- (6) Riportare la dizione che segue nel caso di richiesta di incremento del volume di investimento per acquisto terreni: " *l'incremento del volume di investimento per acquisto terreni, fino al 25% del volume complessivo di investimenti ammissibili a finanziamento, in quanto ricorrono le condizioni di cui all'ultimo capoverso lett. c) punto 3.1- Massimali di investimento del bando* ";
- (7) Riportare la dizione che segue nel caso di richiesta di maggiorazione del 20% del punteggio in graduatoria di ammissibilità, qualora trattasi di investimenti che si inseriscono in contesto di filiera: " *la maggiorazione del 20% del punteggio in graduatoria di ammissibilità in quanto gli interventi proposti si inseriscono in contesto di filiera* ";
- (8) Riportare nel caso di domanda presentata da società o cooperativa agricola;
- (9) Riportare nel caso di domande presentate da giovani agricoltori insediati da meno di tre anni alla data della decisione individuale di concessione del sostegno e che non soddisfino a tale data il requisito del "possesso di conoscenze e competenze professionali" e le condizioni di cui alle lettere a) e b) del punto 2.3 – Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti;
- (10) La firma deve essere autenticata a norma dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 29 novembre 2002, n. 773

Art. 11 Legge n. 598/94 - Aiuti di Stato n. 343/01 concernente aiuti alla ricerca e allo sviluppo - Rettifica criteri per la selezione delle domande.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 29 novembre 2002, in Bari nella sede del Settore;

- Visto il Dec. Lgs.vo 3 febbraio 1993, n.29, art.3 comma 2;
- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n.7, art.5;
- Con delibera n.1404 del 30/9/2002, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta regionale, atteso l'inserimento della Regione Puglia nelle aree depresse di cui all'obiettivo 1, ha fissato la misura delle agevolazioni stabilendo la concessione delle agevolazioni nella forma del contributo del conto capitale nel limite massimo del 45% del costo del progetto ammesso all'agevolazione, rispettivamente, per le attività di sviluppo precompetitivo e per le attività di ricerca industriale, previsti dall'art. 11 della legge 27/10/1994, n.598;
- Con determinazione n.206 rep. del 14/10/2002, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposto l'impegno a valere sulle disponibilità ex Fondo Unico Regionale anno 2001 e la pubblicazione nel BURP dei criteri per la selezione delle istanze di concessione delle agevolazioni in argomento;
- Da un'attenta lettura del testo pubblicato nel BURP n.145, Parte Seconda, del 14/11/02, sono emersi dei meri refusi informatici, per cui si rende necessario procedere alla ripubblicazione del testo integrale dei criteri di selezione come da allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante;
- Vista e condivisa la relazione istruttoria n. 769 del 29.11.2002 espletata dall'Ufficio Sviluppo Economico e sottoscritta dal Responsabile del procedimento amministrativo, in atti;

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. 16/11/2001, n.28

- Il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario, in quanto trattasi di mero atto rettificativo;
- Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto dei meri errori materiali presenti nel testo dell'allegato alla determinazione n.206 rep. del 14/10/2002, pubblicato nel BURP n.145, parte seconda, del 14 novembre 2002;
- di approvare l'allegato alla presente, per farne parte integrante, quale mero atto di rettifica del proprio precedente provvedimento n.206 rep. del 14/10/2002;
- di precisare, nel modo seguente, la tempistica relativa all'attività di informazione e predisposizione, da parte del Mediocredito Centrale, della modulistica per la presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni di che trattasi:
 - o il Mediocredito Centrale SpA, nell'ambito degli adempimenti rivenienti dalla convenzione in essere, darà ampia informazione delle forme e modalità di accesso alle agevolazioni nei trenta giorni successivi all'invio ed approvazione, da parte di questo Settore Artigianato, della relativa modulistica;
- di notificare copia del presente provvedimento al Mediocredito Centrale SpA;
- di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel BURP e nel sito della Regione Puglia;
- gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Sviluppo Economico del Settore;
- il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;

REGIONE PUGLIA
LEGGE 598/94 art. 11 - INTERVENTI PER RICERCA INDUSTRIALE
E SVILUPPO PRECOMPETITIVO

1. Modalità applicative

Riferimenti normativi

- Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11 come modificato ed integrato da:
 - Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;
 - Legge 23.12.1999, n. 488, art. 54;
 - Legge 05.03.2001, n. 57, art.15;
- Comunicazione della Commissione Europea C (2002) 691 del 05.3.02
- Decreto Legislativo 31.03.98, n.112, art.19;
- Decreto Legislativo 31.03.98, n. 123;
- Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni MCC – Regione Puglia

Riferimenti normativi

- *Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11 come modificato ed integrato da:*
 - *Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;*
 - *Legge 23.12.1999, n. 488, art. 54;*
 - *Legge 05.03.2001, n. 57, art.15;*
- *Comunicazione della Commissione Europea C (2002) 691 del 05.3.02*
- *Decreto Legislativo 31.03.98, n.112, art.19;*
- *Decreto Legislativo 31.03.98, n. 123;*
- *Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Puglia*

1.1 Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese, così come definite dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato (GUCE C 213 del 23.07.96),, ivi comprese le imprese artigiane di produzione, che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o servizi., ivi comprese le imprese artigiane di produzione.

Detti soggetti sono ammissibili anche se raggruppati in consorzi.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche:

- agricoltura (specificamente della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE)

- pesca;
- industria carboniera e siderurgica;
- costruzioni navali;
- fibre sintetiche;
- industria automobilistica;
- trasporti.

1.2 Ambito territoriale

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Ambito territoriale

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Puglia.

1.3 Tipologie di investimenti e spese ammissibili

Progetti di ricerca industriale di durata non superiore a tre anni:

per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

Progetti di sviluppo precompetitivo di durata non superiore a tre anni:

per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. I programmi possono, inoltre, comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essi non comprendono le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Il costo agevolabile non può essere inferiore a 250.000 euro e superiore a 1,8 milioni di euro. Il costo agevolabile non può essere superiore a euro 1,8 milioni..

Sono ammesse ad agevolazione le seguenti tipologie di spesa:

a) spese per personale dipendente di ricerca (ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca). Questa voce comprende esclusivamente il personale dipendente impiegato nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto agevolato nonché il personale, sempre di natura

tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne,) esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività di ricerca e/o sviluppo;

b) **spese generali:** riguardano la valutazione di costi addizionali direttamente imputabili alla attività di ricerca giustificati da registrazioni contabili aziendali. Tali spese non potranno comunque eccedere il 60% del costo del personale. Dette voci si intenderanno riferite ai seguenti costi necessari per l'attività di ricerca e/o sviluppo:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca);
- assistenza al personale (previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni) nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

Detti costi saranno considerati ammissibili unicamente a fronte di idonea documentazione che dimostri che le spese sono state effettivamente sostenute. Resta altresì inteso che non sono ammissibili, né a forfait né come imputazione diretta, i costi per quote di spese generali aziendali;

c) **costo delle strumentazioni, attrezzature e/o macchinari.** In questa voce verranno inclusi i costi per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto di ricerca e/o sviluppo;

d) **servizi di consulenza** e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca. In questa voce verranno incluse:

- spese per consulenze e simili utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo;
- spese per beni immateriali di nuovo acquisto utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza.

e) **materiali direttamente imputabili all'attività di ricerca.** In questa voce si includeranno materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nella voce delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per

calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc..

1.4 Realizzazione degli investimenti

Sono ammissibili ai contributi solo i progetti la cui esecuzione non sia iniziata alla data di le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto¹.

Per tutti gli interventi sono sempre esclusi gli ammontari relativi all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

Le spese devono essere sostenute entro 3 anni dalla concessione delle agevolazioni.

Le spese devono essere sostenute entro 3 anni dalla concessione delle agevolazioni.

1.5 Misura dell'agevolazione

Il contributo in conto capitale è determinato nella misura del 45% del costo dei progetti ammessi all'agevolazione.

In ogni caso il contributo non potrà superare i massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea.

1.6 Divieto di cumulo

I contributi, salvo diverse disposizioni contenute nelle leggi di agevolazione, sono alternativi a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali.

Modalità applicative

1.7 Richiesta di ammissione all'agevolazione

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle imprese, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a Mediocredito CentraleMCC non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Le richieste devono essere relative ad unità produttive che devono risultare regolarmente censite presso la CCIAA.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

¹ Per domanda di aiuto si intende la domanda presentata direttamente dall'impresa a Mediocredito CentraleMCC.

1.8 Modalità istruttoria

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) l'utilità del progetto per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa;
- b) la congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto;
- c) la capacità finanziaria dell'impresa a realizzare il progetto.

Per l'espletamento delle attività di cui ai punti a) e b), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo alla delibera, Mediocredito CentraleMCC si avvale di esperti esterni di settore scelti nell'ambito dello specifico Albo del MIUR nonchè nell'ambito di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

La capacità finanziaria dell'impresa a realizzare il progetto (sopracitato punto c) viene accertata sulla base della dichiarazione, compiuta dall'impresa nel modulo di domanda, di rispondenza ai seguenti parametri:

1) *congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > 22,550\% CP$*

CN = patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione

CP = costo del progetto al netto dell'intervento agevolato costo del progetto

2) *parametro di onerosità della posizione finanziaria: $\frac{OF}{F} < 8\%$*

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato

F = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà allegare alla richiesta di ammissione l'ultimo bilancio approvato e depositato.

In caso di mancata rispondenza ad uno o entrambi i parametri il proponente può essere ammesso dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, allegate in copia alla richiesta di ammissione all'intervento.

1.9 Modalità di erogazione

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dalle imprese, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata.

Il contributo è erogato, con valuta corrente all'impresa, relativamente alle spese effettivamente sostenute per ciascuno stato di avanzamento del programma di investimento.

L'impresa può richiedere un'anticipazione, fino ad un massimo del 30% del contributo concesso, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa secondo schemi forniti da MCC. L'erogazione a saldo, comunque non inferiore al 25% del contributo, verrà effettuata solo successivamente alla "verifica finale" a seguito dell'invio, da parte dell'impresa della richiesta di erogazione a saldo, che dovrà comunque pervenire a Mediocredito CentraleMCC entro 6 mesi dal termine di ultimazione degli investimenti. Fino a tale momento il contributo già erogato parzialmente può essere soggetto a restituzione.

Tutte le erogazioni sono assoggettate alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR n. 600/73.

1.10 Verifica finale

A seguito della domanda di erogazione a saldo da parte dell'impresa, prima dell'erogazione a saldo del contributo, Mediocredito CentraleMCC si avvarrà del medesimo esperto incaricato in fase istruttoria o altro esperto esterno di settore scelto nell'ambito dello specifico Albo del MIUR nonchè nell'ambito di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione, che dovrà attestare sia la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso all'intervento sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione al progetto ammesso alle agevolazioni con quelli inizialmente previsti (il perseguimento delle finalità previste secondo il relativo piano di spesa iniziale).

1.11 Variazioni:

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende devono essere comunicate a Mediocredito CentraleMCC.

1.12 Ispezioni e controlli:

Su indicazione dei competenti organi della Regione, Mediocredito CentraleMCC può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

1.13 Rinvio

Per quanto non previsto o derogato con la presente scheda tecnica e relativa circolare, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito CentraleMCC – Regione Puglia

Modalità di calcolo delle commissioni

Le commissioni previste nella convenzione in vigore con la Regione sono calcolate su un finanziamento teorico di durata decennale e di importo pari alle spese ammesse al contributo, attualizzate ed erogate per il 60% al momento della concessione e per il restante 40% al momento dell'erogazione a saldo.

2. Modalità di presentazione della domanda

Le richieste di ammissione all'intervento potranno essere presentate, dalla data indicata nella circolare MCC, tramite raccomandata a mano o con avviso di ricevimento a:

- MCC SpA - Via Piemonte, n. 51 – 00187 ROMA;
- -

Copia del solo modulo di richiesta (con esclusione degli allegati) dovrà essere inviato, per conoscenza, alla Regione Puglia – Assessorato Industria Commercio Artigianato – Corso Sonnino n. 177 – 70121 BARI. (*Copia del solo modulo di richiesta con esclusione degli allegati*).

Le richieste di ammissione potranno essere presentate a partire dal giorno xy fino al giorno zt, esclusivamente mediante l'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a: MCC SpA, ufficio per la Puglia c/o Finpuglia SpA, Via Borsellino e Falcone n. 2 – 70122 Bari, e per conoscenza, per posta ordinaria, alla Regione Puglia, Assessorato I.C.A., Corso Sonnino n. 177 – 70121 Bari.

Nel caso in cui, sulla base delle domande presentate, si verificasse un'eccedenza delle richieste rispetto alle risorse disponibili MCC comunicherà immediatamente alla Regione l'esaurimento delle risorse perché possa procedere, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia di un avviso secondo cui le domande presentate a decorrere dalla data xy (corrispondente all'arrivo dell'ultima domanda che comporterebbe in via previsionale l'esaurimento dei fondi) potranno essere ammesse alla delibera del Comitato, nel rispetto dell'ordine cronologico, esclusivamente previo accertamento della disponibilità di ulteriori risorse ovvero liberazione di risorse già stanziare sufficienti al loro soddisfacimento.

Le richieste di ammissione potranno essere presentate, a partire dal giorno xy mediante raccomandata consegnata a mano ovvero mediante l'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a: *Regione Puglia, Assessorato Industria, Commercio ed Artigianato, attraverso il concessionario MCC S.p.A., ufficio per la Puglia c/o Finpuglia, Via Falcone e Borsellino, 2 – 70125 Bari.*

La regione ed il concessionario non assumono alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande dovuta a disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le richieste pervenute incomplete dei dati o della documentazione indicata nel modulo risulteranno improcedibili.

Il Coordinatore
Ing. Francesco Sciannameo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO FORESTE 22 novembre 2002, n. 104

POR Puglia 2000-2006. Fondo Feoga sez. Orientamento Asse I: Risorse naturali - misura 1.7 Graduatoria provvisoria azione A): imboscamenti a scopo ambientale - Errata corrige.

Il giorno 22 novembre 2002 in Bari, nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Corigliano, n. 1;

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 74 del 25/10/2002 con la quale è stata approvata la Graduatoria Provvisoria della misura 1.7 azione A) composta da apposito elenco delle domande ammissibili al contributo, contrassegnato con la lettera A) ed elenco delle domande non ammissibili al contributo, contrassegnato con la lettera B) e pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 7/11/2002;

RILEVATO che per mero errore materiale la motivazione della non ammissibilità per la Ditta Longo Giovanni, indicata al numero d'ordine 81 dell'elenco B), risulta difforme, infatti il funzionario istruttore ha annotato la mancanza della fotocopia dei documenti di identità dei comproprietari da allegarsi alla autorizzazione rilasciata, tanto a mente dell'art. 38 della L. 445/2000;

Propone :

di apportare la dovuta modifica alla motivazione di non ammissibilità per quanto attiene la Ditta Longo Giovanni, indicata al n.ro d'ordine 81 dell'elenco allegato B) della graduatoria provvisoria della misura 1.7 azione A) approvata con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 25/10/2002, con la seguente motivazione :

- manca la fotocopia dei documenti di identità dei comproprietari ai sensi dell'art. 38 della L. 445/2000

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso

predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della misura 1.7
Antelmi Vito

**IL DIRIGENTE
DELL'ISPETTORATO**

VISTA la proposta del Responsabile della misura 1.7 di apportare la dovuta modifica alla motivazione di non ammissibilità per la Ditta Longo Giovanni, indicata al n.ro d'ordine 81 dell'elenco allegato B) della graduatoria provvisoria della misura 1.7 azione A) approvata con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 25/10/2002 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 7/11/2002;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di apportare la dovuta modifica alla motivazione di non ammissibilità per quanto attiene la Ditta Longo Giovanni, indicata al n.ro d'ordine 81 dell'elenco allegato B) della graduatoria provvisoria della misura 1.7 azione A) approvata con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 25/10/2002, con la seguente motivazione :
- manca la fotocopia dei documenti di identità dei comproprietari ai sensi dell'art. 38 della L. 445/2000
- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;

- di incaricare il Responsabile della misura 1.7 di notificare al soggetto interessato il presente provvedimento.
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO 3 dicembre 2002, n. 324

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare, Azione c) Aiuti all'occupazione" Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione Puglia - Anno 2002.

Il giorno 3 dicembre 2002 presso la sede del Settore Lavoro e Cooperazione, via Corigliano 1 - Bari -, è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente di Settore, su relazione del Responsabile di Misura 3.11, dr Natalino De Carlo - Dirigente Ufficio Lavoro, e del Dirigente dell'Ufficio Studi e Ricerche in Materia di Lavoro e Cooperazione - dr.ssa Maria Antonietta Liddi -, redatta sulla base dell'istruttoria espletata e qui di seguito riportata,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261/98;

VISTE le direttive impartite agli uffici dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01/007689/1 - 5 del 31 luglio 1998;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7/97;

Considerato che, a seguito dell'approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per le regioni dell'Obiettivo 1 da parte della Unione Europea, la Regione ha formulato, e le competenti autorità nazionali e comunitarie hanno approvato, il "Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR).

Il Consiglio Regionale ha quindi approvato la L.R. n° 13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006", che disciplina appunto la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Successivamente, in data 28/11/2000, il Comitato di sorveglianza, su proposta della Giunta Regionale, ha approvato il "Complemento di programmazione 2000-2006" (CdP), che attua la strategia e gli assi prioritari del POR, definendo, oltre agli elementi previsti dai Regolamenti comunitari, anche l'organizzazione amministrativa necessaria per l'attuazione delle misure, le modalità di acquisizione e selezione dei progetti, i tempi ed il sistema di gestione e di controllo finanziario.

Il CdP, una volta approvato dal Comitato di Sorveglianza ha acquisito forza di legge, in virtù di quanto disposto al punto 3 dell'art.2 della menzionata L.R. n°13/2000. Tale legge inoltre, all'art.49 "Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di programmazione avvenga mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate in seguito a chiamata per avviso pubblico, uniformandosi in ciò a quanto previsto dallo stesso QCS 2000-2006.

Nel "Complemento di programmazione" della Puglia tra le misure ricomprese nell' Asse III "Risorse umane", finanziate dal FSE, vi è quella individuata con il n° 3.11, denominata "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare" con un totale di risorse finanziarie, per gli anni 2000-2002, di euro 11.163.015,00 che saranno così ripartiti in termini di cofinanziamento:

l'89,5% a carico del Fondo Sociale Europeo e Stato; il 10,5% a carico del bilancio regionale.

La predetta misura 3.11 prevede le seguenti azioni:

Azione a): Sostegno all'autoimprenditorialità ed alla creazione di impresa che prevede un'assegnazione del 20% del totale delle risorse destinate alla misura;

Azione b): Sostegno all'autoimpiego che prevede un'assegnazione del 20% delle risorse della misura;

Azione c): Aiuti all'occupazione che prevede un'assegnazione del 30% delle risorse della misura;

Azione d): Emersione dei lavoratori non regolari che prevede un'assegnazione del 25% delle risorse della misura;

Azione e): Azioni di accompagnamento che prevede un'assegnazione del 5% delle risorse della misura;

Il Complemento di Programmazione prevedeva come Beneficiario finale un soggetto individuato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 19 della L.R. n. 13/2000 di attuazione del POR; successivamente tale ipotesi procedurale è risultata non percorribile in quanto i Servizi della Commissione hanno ritenuto non ammissibile a contribuzione, nell'ambito delle risorse assegnate alla Misura, l'onere sostenuto per l'istruttoria e valutazione dei progetti;

Tanto premesso occorre provvedere alla pubblicazione del seguente:

“AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III “Risorse Umane” - Mis.3. 11 “Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare”, Azione c) Aiuti all'occupazione ANNO 2002”

che, con il presente atto, si intende approvare.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto si provvede con i fondi stanziati per gli anni 2000-2001 e 2002 nella misura 3.11 del CdP.

All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto dirigenziale.

Il presente provvedimento è soggetto all'applicazione della normativa 720/84

DETERMINA

- Di approvare lo schema di: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III “Risorse Umane” - Mis.3.11 “Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare”, Azione c) Aiuti all'occupazione- ANNO 2002, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto da n° 22 fogli;
- di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvede con i fondi stanziati per gli anni 2000-2001 e 2002 nella misura 3.11 del CdP ;
- di dare atto che all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dalla L.R.n°13/94- art.6;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n° 26 pagine:

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n°7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/ 97, ed in copia all' Assessore al Lavoro e Cooperazione, P.I. e Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione
dr Edoardo Abbruzzese



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO LAVORO E COOPERAZIONE

PUBBLICA ISTRUZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE

Ufficio Lavoro

POR PUGLIA 2000-2006

ASSE 3 - Risorse umane

Mis. 3.11- "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare"

**COFINANZIATA DAL FSE,
DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA**

BANDO

AZIONE 3.11.c) Aiuti all'Occupazione

OBIETTIVI SPECIFICI

L'azione intende aumentare l'occupazione netta, con condizioni di premialità per l'inserimento lavorativo -nelle imprese regionali già attive o da insediare- di persone a rischio di esclusione sociale, di disoccupati di lunga durata, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, LPU, LSU, donne che entrano nel mondo del lavoro o rientrano nell'attività lavorativa, immigrati con regolare permesso di soggiorno, oltre a quelle definite come 'svantaggiate' nella l.193/2000.

Per creazione netta di occupazione si intendono le assunzioni effettuate a tempo indeterminato, anche part - time; in quest'ultimo caso l'impiego non potrà essere inferiore alle 30 ore settimanali.

Copertura geografica

Tutto il territorio della regione Puglia.

DESTINATARI - BENEFICIARI

Imprese, anche cooperative, e organizzazioni no profit presenti nei diversi settori produttivi sul territorio regionale o che intendano insediarsi in base a strumenti di programmazione negoziata.

Le imprese e le organizzazioni no profit possono presentare anche congiuntamente i progetti inerenti le attività previste. In tal caso i progetti saranno proposti tramite le associazioni di categoria, i consorzi di impresa, le associazioni temporanee di impresa.

Le imprese dovranno avere la sede legale nella Regione Puglia; diversamente potranno accedere ai finanziamenti solo per quei dipendenti impiegati in sedi ubicate nella Regione Puglia.

Non possono candidarsi al finanziamento le imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà o che abbiano in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività. Gli interessati, inoltre, dovranno dimostrare di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento.

L'aiuto è concesso alle imprese che nei due anni precedenti non abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali o collettivi e che non siano in pendenza di giudizio o sentenza di condanna passata in giudicato in materia di licenziamenti.

Le imprese dovranno dichiarare di applicare il CCNL di categoria.

Qualora i progetti vengano presentati da organismi misti, quali le associazioni temporanee di impresa (ATI), gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione irrevocabile di costituirsi in ATI, specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, la cui validità è legata alla realizzazione del progetto e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma associativa viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione del progetto presentato.

RISORSE DISPONIBILI

Per le annualità 2000-2001-2002 Il finanziamento complessivamente disponibile è pari a _ 3.348.904,50 (£.6.484.383.316,22).

Il finanziamento dei progetti approvati ai sensi del presente bando prevede una copertura del 45% della spesa, aumentata del 10% per gli interventi riferiti a persone svantaggiate. Tali percentuali s'intendono in ESN (*equivalente sovvenzione netta*).

Il sostegno concesso per ciascun neo-assunto è possibile sino ad un massimo di _ 5.165 (£. 10 milioni) per il primo anno e di _ 2.582 (£. 5 milioni) per il secondo anno. Tali sostegni sono aumentati del 10% in caso di assunzioni di unità in condizione di premialità. L'aiuto non potrà comunque superare l'importo di _ 36.152,00 (£. 70 milioni) annui per impresa.

Tale aiuto **non** è cumulabile con altri aiuti previsti dalle normative nazionali e regionali e comunitarie.

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità indicate di seguito: per il primo anno: 1^ anticipazione, pari al 30% del contributo ammesso, previo deposito dell'attestazione di fidejussione per l'intero importo ammesso a finanziamento; 2^ anticipazione pari al 50%, a seguito di richiesta scritta dell'interessato, previa dimostrazione di aver realizzato il programma previsto alla data della richiesta; saldo pari al 20% a seguito di verifica della rendicontazione.

La medesima modalità di erogazione, con le stesse percentuali, sarà adottata per la liquidazione del contributo ammesso per il secondo anno.

DURATA DEL CONTRIBUTO

I contributi, in conto capitale, potranno avere una durata massimo biennale.

INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Aiuti alla creazione netta di occupazione per le imprese di tutti i settori produttivi regionali;
2. Aiuti alla creazione netta di occupazione nelle imprese agricole e nelle organizzazioni professionali di categoria purché a supporto dell'attività di assistenza tecnica alle imprese agricole volta all'innovazione tecnologica, all'innovazione organizzativa, all'innovazione culturale, all'implementazione delle procedure di sicurezza sul lavoro in agricoltura;
3. Aiuti per la trasformazione dei contratti da tempo determinato, ivi compresi i contratti di formazione e lavoro, a tempo indeterminato sia a tempo pieno che part – time, purché non inferiori alle 30 ore settimanali;
4. Aiuti per la trasformazione da contratti di lavoro interinale a contratti di lavoro indeterminati sia a tempo pieno che part – time, purché l'impiego non sia inferiore alle 30 ore settimanali.

Il progetto dovrà indicare il numero di assunzioni da effettuare in regime di aiuto, il lasso temporale in cui si effettueranno e la dichiarazione di stabilità per i neo-assunti per almeno un triennio.

Le assunzioni da ammettere a contributo non potranno comunque essere precedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento né successive **alla data del 31/12/03**

SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Si riportano di seguito le spese ammissibili ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- * aiuto per l'aumento di occupazione netta
- * Spese di fidejussione

Revoca contributo

Al soggetto proponente che non abbia avviato le attività entro un termine massimo di 60 giorni dalla notifica dell'ammissione del progetto al finanziamento, salvo congrua e documentata motivazione da valutare in sede tecnica o che non abbia consegnato entro il termine assegnato i documenti integrativi richiesti, sarà revocato il finanziamento assegnato.

L'ufficio competente per la Misura provvederà di conseguenza a nuova assegnazione ad altro soggetto, secondo graduatoria.

In seguito il contributo potrà essere revocato se il soggetto beneficiario non provveda nei tempi prescritti alle comunicazioni per il monitoraggio trimestrale.

La revoca potrà, infine, essere disposta ove le attività realizzate risultino non rispondenti a quelle indicate nel progetto autorizzato o per accertate gravi irregolarità durante l'esecuzione dello stesso.

La revoca non si applicherà nel caso in cui il neoassunto decada dall'impiego per dimissioni volontarie o per motivi di forza maggiore o per giusta causa e venga sostituito entro 30 gg. da altra unità di analoghe caratteristiche e categoria, a condizione che di quanto sopra venga data tempestiva e documentata comunicazione al Responsabile di Misura e fermo restando l'impegno triennale.

1. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti proponenti dovranno inoltrare domanda di accesso al presente avviso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE

RESPONSABILE MISURA 3.11

Via Corigliano, 1 - Z.I. 70121 B A R I

Le domande, conformi al modello allegato e corredate della documentazione elencata, dovranno essere inviate in tre copie su materiale cartaceo e due copie su supporto informatico IBM compatibile, in busta chiusa sigillata, a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, **entro e non oltre la scadenza del giorno 30/01/2003.**

Saranno considerate trasmesse in tempo utile le domande con data di spedizione coincidente col giorno di scadenza.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura:

'Bando di selezione per la Misura 3.11.c -anno 2002

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata nel rispetto della vigente normativa in materia di bollo e firmata dal legale rappresentante dell'impresa; in caso di più soggetti proponenti dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Ogni domanda dovrà riferirsi ad un solo progetto.

Ogni difformità rispetto alla modulistica di riferimento, allegata al presente bando, sarà considerata motivo di non ammissibilità alla fase di valutazione di merito del progetto.

DOCUMENTI DI AMMISSIBILITÀ

Alla **domanda** dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni elencati di seguito:

A DOCUMENTI

1. *Scheda di progetto, compilata in ogni sua parte;*
2. *Piano finanziario*

B DICHIARAZIONI

1. dichiarazione di adesione dei soggetti co-proponenti, ove previsti;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante del soggetto capofila e da ciascuno dei soggetti co-proponenti; che attesti espressamente:
 - L' impegno a mantenere l'intervento incentivato per almeno un triennio;
 - di applicare il CCNL di categoria;
 - che nei due anni precedenti non siano state effettuate riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
 - che non siano in pendenza di giudizio e/o sentenza di condanna passata in giudicato in materia di licenziamenti;
 - di non essere in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività.
 - di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento.
3. dichiarazione ed elenco dei contributi pubblici di cui il/i richiedente/i è/sono beneficiario/i nell'anno in corso e nei due anni precedenti, con i relativi importi;
4. dichiarazione di non aver presentato né il medesimo progetto né altri progetti, anche di natura diversa, per l'accesso ai finanziamenti previsti da altri bandi o avvisi pubblici nazionali o comunitari;
5. I singoli dichiaranti dovranno anche autorizzare il trattamento dati ai sensi l.675/96.

In caso di ammissione a finanziamento dovranno essere presentati atti idonei a supporto e in sostituzione delle dichiarazioni rese.

Non saranno valutati documenti aggiuntivi rispetto a quelli richiesti.

I progetti presentati ai sensi del presente Bando non saranno restituiti, anche nel caso in cui non dovessero essere ammessi all'istruttoria o al finanziamento.

PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

A AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- * presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- * pervenuti oltre il termine indicato;
- * pervenuti con modalità diverse da quelle previste dal medesimo precedente paragrafo;
- * non corredati anche di parte della documentazione indicata al precedente paragrafo;
- * redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente avviso;

B ISTRUTTORIA DEI PROGETTI AMMESSI

I progetti saranno valutati nel merito da un apposito Nucleo di Valutazione, costituito presso il Settore Lavoro e Cooperazione, da dirigenti e funzionari dello stesso e da esperti di enti strumentali della Regione.

✓ CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati in base ai criteri riportati di seguito.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- Interventi riferiti ad azioni diverse da quelle di cui al presente avviso;
- Interventi non rispondenti o non coerenti con le finalità della specifica misura e azione;
- Interventi riferiti a progetti e spese che abbiano avuto inizio prima della concessione del finanziamento;
- mancanza dell'impegno al mantenimento dell'investimento incentivato per almeno un triennio per ciascun neo assunto;

- evidente incongruenza tra caratteristiche dei destinatari, il contenuto del progetto, la percentuale di contribuzione richiesta;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- incoerenza o incongruità del piano finanziario;
- superamento, nel piano finanziario, dei parametri di costo indicati nel bando.

Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari **al 60%** del punteggio massimo attribuibile.

Il Nucleo di Valutazione, ove lo ritenga necessario, potrà sia richiedere agli interessati documenti o dichiarazioni aggiuntive che convocare il proponente ad una audizione per la verifica della compatibilità tra progetto presentato e motivazione.

CRITERI E PUNTEGGIO

CRITERIO	PUNTEGGIO max 100
1. compatibilità con le linee di intervento previste e con le disponibilità finanziarie annuali.	15
2. qualità degli interventi proposti con le qualifiche professionali da ricoprire, in rapporto all'innovazione e alla penetrazione sul mercato	20
3. compagine societaria	10
4. anzianità di presenza dell'impresa sul mercato:	20
✓ da 0 a 5 anni	5
✓ da 6 a 10 anni	10
✓ oltre i 10 anni	20
5. qualità del contratto da porre in essere o trasformare	20
6. priorità <i>Coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE</i>	15
a) Pari opportunità	5
b) Sviluppo locale	5
c) Società dell'informazione	5

c FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il Responsabile di Misura provvede a stilare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ordinandoli in base al punteggio risultato dall'istruttoria. In caso di parità di punteggio le richieste saranno ordinate secondo l'ordine cronologico di spedizione (data e ora).

In presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti valutati favorevolmente e in caso di parità di punteggio oltre che di ordine cronologico, il Responsabile di Misura procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà il verbale delle operazioni.

Il Dirigente del Settore LAVORO E COOPERAZIONE approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 L.R. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare alla Regione Puglia, Settore Lavoro e Cooperazione, entro il termine perentorio di venti giorni.

Con riferimento alle procedure di selezione dei progetti finanziati con il FSE, fermo restando il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, la specificità di situazioni particolari e la tempistica per la realizzazione dell'impegno verranno definite dal Comitato di Sorveglianza del QCS, anche con il supporto tecnico del gruppo di lavoro "Risorse Umane" costituito nell'ambito del Comitato stesso.

Principali riferimenti normativi e documentali

- Programma Operativo della Regione Puglia approvato con decisione della Commissione Europea in data 8/8/2000
- Complemento di programmazione della Regione Puglia approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/00, pubblicato sul BURP n°30 del 16/2/01, e successive modifiche e integrazioni;
- L.r.n°13 del 25/9/2000 'Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;
- L.r.n°3 del 4/1/2001 'Disciplina dei regimi regionali di aiuto' come aggiornata dalla l.r.n°23 del 10/8/2001, pubblicata sul BURP n°129 del 27/8/01
- Regolam.UE 68/2001 e 69/2001;
- Decreto legislativo 4/12/1997 n°460 - art.10 'Organizzazioni non lucrative di utilità sociale'.

Modalità di informazione e pubblicità degli interventi

I soggetti finanziati dovranno attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Regolamento CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L130/30 del 31.05.2000)

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 e successive modifiche.

Informazione

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste, fino a cinque giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte, all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale e al Lavoro - SETTORE LAVORO- Via Corigliano, 1 - Zona Industriale - Bari -1° piano, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì, al dr Natalino De Carlo, Dirigente Ufficio Lavoro, Responsabile della Misura 3.11, numero telefonico 080 5407617 o al dr Romano Dejure, tel. 080 540 7656.

Nota: Le piccole e medie imprese sono definite come imprese aventi meno di 250 dipendenti, e aventi:

- un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro (equivalenti a Lire 77.450.800.000);
- un attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di Euro (equivalenti a Lire 52.279.290.000);
- e in possesso del requisito di indipendenza definito al punto seguente.

Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.

* **Per le organizzazioni no profit si rimanda alla declaratoria contenuta nel** Decreto legislativo 4/12/1997 n°460 - art.10 'Organizzazioni non lucrative di utilità sociale'.



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO LAVORO E COOP.- PUBBLICA ISTRUZIONE - FORMAZ. PROF.LE -

SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE

Formulario per la presentazione di progetti

N.B. il formulario va compilato in formato A4, margini 3 cm, interlinea cm 1,5, corpo 12, con programma IBM compatibile, salvato in RTF

= Anno 2002 =

Denominazione del progetto: _____ _____			
Misura	3.11	Azione	c
Soggetto proponente			
Sede di attuazione		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ Data: _____

Codice n.	POR	02	3.11	c					
-----------	------------	-----------	-------------	----------	--	--	--	--	--

Codice univoco del progetto

Raccomandata r.r. n.					
-------------------------	--	--	--	--	--

Data e ora timbro postale					
------------------------------	--	--	--	--	--

Il funzionario

Alla Regione Puglia
 SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE
 Via Corigliano n. 1
 70123 Z.I. =Bari=

Il sottoscritto, in qualità di
dell'impresa....., in riferimento
 all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. del, pubblicato
 nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n..... del relativo alla misura
 3.11, azione c) del complemento di programmazione del POR Puglia 2000 – 2006, chiede
 di poter accedere ai finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto di seguito
 specificato, dichiarando che l'azienda da lui rappresentata non incorre nelle condizioni
 ostative previste dall'avviso pubblico cui si concorre con il progetto di che trattasi:

Denominazione del progetto	Sede	Importo

A tal fine allega la seguente documentazione:

- 1.
- 2.

.....

- Con riserva di produrre la necessaria documentazione integrativa se e quando il progetto in oggetto dovesse essere ammesso a finanziamento.

Il sottoscritto, infine, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96, autorizza e consente
 espressamente che i dati raccolti ed in particolare i dati sensibili ex art. 22 della legge
 medesima possano costituire oggetto di trattamento per le finalità dell'avviso pubblico
 Misura 3.11, azione c) – POR 2000 – 2006.

Data

.....
 (timbro e firma)

1. **Soggetto Proponente**

1.1	Nominativo o Ragione Sociale	
Indirizzo		
CAP		
Città		
Provincia		
Telefono		
Fax		
Posta Elettronica		
Natura Giuridica		
Partita Iva		
Legale Rappresentante		
Impresa già attiva sul mercato		dal
Impresa da insediare <ul style="list-style-type: none"> • Di nuova costituzione • Delocalizzazione di impresa già esistente in altra Regione o provincia 		
Sede presso cui avverranno le assunzioni		
Settore di attività		
Referente per il progetto		
Indirizzo		
CAP		
Città		
Provincia		
Telefono		
Fax		
Posta elettronica		

Scheda Soggetti co-proponenti

1.2	Nominativo o Ragione Sociale
Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta Elettronica	
Natura Giuridica	
Partita IVA	
Legale Rappresentante	
Settore di attività	
Impresa già attiva sul mercato dal	
Impresa da insediare	
<ul style="list-style-type: none">• Di nuova costituzione• Delocalizzazione di impresa già esistente in altra Regione o provincia	

N.B. compilare una scheda per ciascun co-proponente

2. Scheda Progetto

*N.B. le schede vanno compilate in formato A4, margini 3 cm, interlinea 1,5, corpo 12;
per il campo 2.2 utilizzare al massimo 30 righe*

2.1	Denominazione Progetto	
2.2	Descrizione dell'azione	

2.3	Finalità e motivazioni dell'intervento	<i>Indicare le finalità del progetto, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi; utilizzare al massimo 20 righe.</i>

2.4 Descrizione degli interventi da realizzare		<i>Utilizzare al massimo 30 righe</i>	
tipologia	N°	Qualifica	Costo annuo unitario
Assunzioni a tempo indeterminato	N°		
Di cui part-time			
Di cui in condizioni di premialità			
Trasformazione contratti da tempo determinato a tempo indeterminato			
Di cui part-time			
Di cui in condizioni di premialità			
Trasformazione contratti da lavoro interinale a contratto di lavoro a tempo indeterminato			
Di cui part-time			
Di cui in condizioni di premialità			

2.4.b Descrizione degli interventi da realizzare <i>(riservato alle imprese agricole e organizzazioni professionali di categoria)</i>		<i>Utilizzare al massimo 30 righe</i>	
tipologia	N°	Qualifica	Costo annuo unitario
Assunzioni a tempo indeterminato	N°		
Di cui part-time			
Di cui in condizioni di premialità			

2.5	Assunzioni in condizioni di premialità	N°	Entro la data del
	Numero complessivo:		
	Di cui:		
	-persone a rischio di esclusione sociale		
	-disoccupati di lunga durata		
	-lavoratori iscritti alle liste di mobilità		
	-Lavoratori Pubblica Utilità		
	-Lavoratori Socialmente Utili		
	-donne che entrano nel mondo del lavoro		
	-donne che rientrano nell'attività lavorativa		
	-immigrati con regolare permesso di soggiorno		

2.6	cronoprogramma	<i>Indicare i tempi in cui si intende conseguire gli obiettivi del progetto;</i>		
Entro il	N° assunzioni	QUALIFICA	Di cui in condizione di svantaggio n°	

2.7	Descrizione della situazione attuale	<i>Utilizzare al massimo 30 righe</i>		
Tipologia di contratto	N°	Qualifica	Di cui in condizione di svantaggio	
Personale a tempo indeterminato	N°			
Di cui part-time				
Personale da tempo determinato				
Di cui part-time				
Altri tipi di contratti da lavoro (<i>specificare</i>)				
Di cui part-time				

2.8Coerenza con le priorità
orizzontali del FSE*Descrivere le azioni che valorizzano le Pari Opportunità, lo
Sviluppo locale e la Società dell'informazione
Utilizzare al massimo 20 righe*

--

2.9Caratteristiche di: a) innovazione,
b) sperimentalità dell'intervento;
c) elementi oggettivi di verifica*Utilizzare al massimo 7 righe per
ciascuno dei tre paragrafi*

--

2.10Monitoraggio, verifica e
valutazione finale*Descrivere, se previste, le azioni relative
Utilizzare al massimo 15 righe*

--

2.11	Modalità di informazione e pubblicizzazione dell'intervento	<i>Descrivere, se previste, sia le relative azioni preliminari sia quelle conclusive Utilizzare al massimo 10 righe</i>

2.12	Riepilogo costi	<i>Indicare i costi complessivi in ESN e le relative percentuali</i>	
Costo totale		€	
Costo per ogni impresa (in caso di progetto pluriaziendale)		€	%
Spesa di cui si chiede il finanziamento		€	%
Per il primo anno		€	
Per il secondo anno		€	

3. Studio professionale che ha prestato assistenza tecnica per la redazione del progetto

3.1	Nominativo o Ragione Sociale		
Indirizzo			
CAP			
Città			
Provincia			
Telefono			
Fax			
Posta Elettronica			
Natura Giuridica			
Partita IVA			
Legale Rappresentante			
Referente incaricato dell'assistenza nel prosieguo dell'istruttoria			
Nominativo			
Telefono			
Posta elettronica			

Data

Timbro e firma del titolare

4. PIANO FINANZIARIO

5. dichiarazioni

Settore di Attività		Si elencano, a puro titolo indicativo, i codici di riferimento dei principali settori di attività
1	Agricoltura	
2	Pesca, Piscicoltura, Attività marinare	
4a	Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	
4b	Industria tessile	
4c	Industria del cuoio	
4d	Industria del legno	
4e	Industria della carta, della stampa e dell'editoria	
4f	Industria chimica	
4g	Industria della gomma e delle materie plastiche	
4h	Industria dei prodotti non metallici	
4i	Industria delle macchine e apparecchi meccanici	
4m	Industria elettrica, elettronica ed ottica	
4n	Industria dei trasporti	
5	Artigianato	
7	Costruzioni	
8	Commercio	
9	Turismo e attività alberghiere	
11	Trasporti e comunicazioni	
12	Servizi finanziari, bancari ed assicurativi	
13	Attività professionali ed imprenditoriali	
14	Informatica e attività connesse	
15	Ricerca e sviluppo, scienza e tecnologia	
16	Servizi socio-educativi	
17	Attività ricreative, culturali e sportive	
18	Servizi vari	
a	Servizi alle imprese	
a.1	Certificazione di qualità	
a.2	Creazione marchi di qualità	
a.3	Prevenzione rischi sui luoghi di lavoro e tutela salute lavoratori	
a.4	Esportazione e internazionalizzazione dei prodotti	
b	Fruizione beni culturali	
c	Tutela ambientale	
d	Innovazione tecnologica	
e	Servizi alla persona	
f	Servizi alla famiglia	

Timbro/logo dell'impresa

5.1a DICHIARAZIONE CO-PROPONENTI

(da compilare nel caso sia stata scelta la formula della costituzione in ATI)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
dell' _____ con sede in _____
via _____, settore di attività

DICHIARA

- La irrevocabile intenzione del soggetto da lui stesso rappresentato di costituirsi in ATI
c o n _____ l e
imprese/associazioni _____

_____ per la realizzazione del progetto _____ proposto
alla Regione Puglia dal soggetto capofila _____ ai
sensi dell'avviso pubblico per la Misura 3.1.c del POR 2000-06;

- Di conoscere e condividere in ogni sua parte il progetto avanti indicato;
- Di confermare che il proprio ruolo nell'esecuzione del predetto progetto si eserciterà nelle seguenti azioni _____ con un impegno economico pari al ____% della spesa preventivata;
- Di assumersi la piena responsabilità delle azioni da svolgere e dei costi da sostenere;
- Che l'azienda da lui rappresentata non incorre nelle condizioni ostative previste dall'avviso pubblico cui si concorre con il progetto avanti specificato, e in particolare di quelle elencate al capoverso 'Soggetti proponenti'
- Di riservarsi di produrre la documentazione necessaria se e quando il progetto in oggetto dovesse essere ammesso a finanziamento.

Il sottoscritto, infine, ai sensi dell'art.11 della l.31/12/96 n°675, autorizza e consente espressamente che i dati raccolti e in particolare quelli considerati sensibili ex art.22 della l.675/96 possano costituire oggetto di trattamento per le finalità dell'avviso pubblico Misura 3.11.c - POR 2000-06.

Acconsente inoltre, ove necessario, alla comunicazione a terzi dei dati personali per le finalità relative alla erogazione della prestazione richiesta

Data

Firma

Timbro/logo dell'impresa

5.1.b DICHIARAZIONE CO-PROPONENTI

(da compilare nel caso sia stata scelta la formula della presentazione Associazione di categoria o Consorzio di Impresa)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
dell' _____ con sede in _____
via _____, settore di attività _____

DICHIARA

- D i _____ a d e r i r e _____ i n s i e m e _____ a l l e
imprese/associazioni _____

per la realizzazione del progetto _____ proposto
alla Regione Puglia dal _____, individuato
concordemente come soggetto capofila _____ ai
sensi dell'avviso pubblico per la Misura 3.1.c del POR 2000-06;

- Di conoscere e condividere in ogni sua parte il progetto avanti indicato;
- Di confermare che il proprio ruolo nell'esecuzione del predetto progetto si eserciterà nelle seguenti azioni _____ con un impegno economico pari al _____% della spesa preventivata;
- Di assumersi la piena responsabilità delle azioni da svolgere e dei costi da sostenere;
- Che l'azienda da lui rappresentata non incorre nelle condizioni ostative previste dall'avviso pubblico cui si concorre con il progetto avanti specificato, e in particolare di quelle elencate al capoverso 'Soggetti proponenti'
- Di riservarsi di produrre la documentazione necessaria se e quando il progetto in oggetto dovesse essere ammesso a finanziamento.

Il sottoscritto, infine, ai sensi dell'art.11 della l.31/12/96 n°675, autorizza e consente espressamente che i dati raccolti e in particolare quelli considerati sensibili ex art.22 della l.675/96 possano costituire oggetto di trattamento per le finalità dell'avviso pubblico Misura 3.11.c - POR 2000-06.

Acconsente inoltre, ove necessario, alla comunicazione a terzi dei dati personali per le finalità relative alla erogazione della prestazione richiesta

Data

Firma

denominazione progetto

4. PIANO FINANZIARIO

MISURA 3.11.c)
scadenza del _____

Tipologia di spesa	n°	costo unitario	Costo complessivo	Costo in ESN	A carico Regione	%	A carico Proponente
Assunzioni a tempo indeterminato							
di cui part-time							
di cui in condizioni di premialità							
TOTALE 1° ANNO							
TOTALE 2° ANNO							
Trasformazione di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato							
di cui part-time							
di cui in condizioni di premialità							
TOTALE 1° ANNO							
TOTALE 2° ANNO							
Trasformazione contratti da lavoro interinale a contratto di lavoro a tempo indeterminato							
di cui part-time							
di cui in condizioni di premialità							
TOTALE 1° ANNO							
TOTALE 2° ANNO							
Totali complessivi							
1° anno							
2° anno							

data

denominazione proponente

timbro e firma

Atti e comunicazioni degli Enti Locati

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 12 novembre 2002, n. 50

Controdeduzioni al P.U.E. zona 132.

L'anno duemiladue il giorno dodici del mese di agosto alle ore 9,50 con la continuazione, nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Omissis

DELIBERA

- 1) Di non accogliere l'osservazione al P.U.E. in oggetto presentata dal sig. Soranno Michele in data 17.09.2002, prot. 8839, per le motivazioni indicate in nei pareri espressi dal Responsabile U.T.C. e dalla Commissione Comunale di Edilizia sulla medesima osservazione, riportati in premessa e che qui si intendono riportate.
- 2) Di approvare, in via definitiva il Piano Urbanistico Esecutivo proposto dai signori RUTIGLIANO Raffaele, nato a Bitetto il 05.11.1948 ed ivi residente alla via Palo n. 40, e RUTIGLIANO Francesca, nata a Bitetto il 04.11.1947 ed ivi residente alla via Alfieri n. 10, inerente il suolo in zona B2 posto tra le: vie De Santis e De Marco (in catasto foglio 17 p.la 1316 ed esteso circa mq. 405) su progetto dell'ing. Vincenzo Frascolla e composto dei seguenti elaborati:
 - Relazione e Piano Finanziario (data 21/6/2002)
 - Tav. 1 (data 21/6/2002) dal titolo: stato dei luoghi, stralci, profili, computi metrici.
 - Tav. 2 (data 01/08/2002) dal titolo: piante prospetti, sezioni.
- 2) Dare atto che il P.U.E. in parola è corredato dalla scheda di controllo urbanistico redatta dal Responsabile U.T.C., Ing. Giuseppe Sangirardi, ai sensi della Legge Regionale n. 56/80.

- 3) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti a quanto previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/80, stabilendo che tutte le spese inerenti la procedura approvativa del P.U.E., saranno a carico del richiedente il P.U.E. medesimo nonché di intervenire nella stipula della relativa convenzione, autorizzando lo stesso ad introdurre nello schema di convenzione tutte le integrazioni rivenienti dall'iter procedurale approvativo.

Omissis

Il Sindaco-Presidente
Armando Costa

Il Segretario Generale
Maria De Filippo

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 05.08.2002 conforme all'originale.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 19 novembre 2002, n. 5498

Esproprio.

Oggetto: Espropriazione suoli per i lavori di di costruzione di alloggi economici e popolari in zona "167" -Cooperativa Edilizia "SPAZIO 79" a.r.l. DECRETO DI ESPROPRIAZIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA OCCUPAZIONE PERMANENTE.

**IL DIRIGENTE
SETTORE ASSETTO ED
UTILIZZO DEL TERRITORIO**

Vista la legge 25.06.1865, n. 2359;

Vista la legge 16.04.1962, n. 167;

Vista la legge 22.10.1971, n. 865;

Vista la legge 28.01.1977, n. 10;

Vistala legge regionale 16.05.1985, n. 27;

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 601 del 04.09.1997, con la quale veniva approvato il piano particellare di esproprio relativo all'assegnazione di un'area in zona P.E.E.P., alla Cooperativa Edilizia "SPAZIO 79" a.r.l., per la costruzione di alloggi economici e popolari;

Preso atto che:

- gli atti relativi alla procedura espropriativa sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 865/1971;
- con decreto del Dirigente del Settore Assetto ed Utilizzo del Territorio del Comune di Canosa di Puglia del 23.03.2000, con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea d'urgenza dei suoli di che trattasi e redatti i relativi verbali di immissione in possesso;
- con decreto del 23.07.2001 è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione e che lo stesso è stato notificato alle ditte espropriande e pubblicato nel B.U.R. della Regione Puglia;

Dato atto che le opere previste nel Piano di Zona di cui alla legge n. 167/62, sono state dichiarate di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;

Dato, altresì, atto che con convenzione ex art.35 - L. n. 865/71, rep. 76056 del 05.12.2000, rogata dal Notalo Italo Coppola di Canosa, le aree sono state cedute in diritto di superficie alla Cooperativa Edilizia "SPAZIO '79" a.r.l., con sede in Canosa di Puglia;

Constatata la regolarità degli atti della procedura espropriativa di che trattasi:

DECRETA

Art. 1

In favore del Comune di Canosa di Puglia, codice

fiscale 81000530725, è pronunciata la ESPROPRIAZIONE ed autorizzata la occupazione, degli immobili segnati a fianco delle ditte proprietarie appresso indicate, inserite nel P.E.E.P. di questo Comune, fatto salvo quanto contenuto nella Convenzione in premessa citata:

- Ditta catastale Tisci Biagio, nato a Canosa di Puglia il 12.09.1907, attuale proprietario METTA GRAZIA, nata a Canosa di Puglia il 04.01.1909, partita 31455, foglio 39, particella 1316, superficie espropriata mq. 141; partita 3.1455, foglio 39, particella 1317, superficie espropriata mq.22; partita 31455, foglio 39, particella 1318, superficie espropriata mq. 18; - Euro 2.350,29 indennità di esproprio complessiva;
- Ditta catastale ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BARI, partita 33346, foglio 39, particella 854, superficie espropriata mq. 879 - Euro 11.413,97 indennità di esproprio.

Art. 2

Il presente decreto viene notificato, a cura e spese della Cooperativa Edilizia "SPAZIO 79" a.r.l., alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili, nonché inserito per estratto nel B.U.R. della Regione Puglia, registrato presso l'Ufficio del Registro di Barletta e trascritto e volturato presso la Conservatoria Immobiliare di Trani.

Canosa di Puglia, li 19 novembre 2002

Il Dirigente
Settore Assetto ed
Utilizzo del Territorio
Ing. Sabino Germinario

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
DELIBERA C.C. 26 settembre 2002, n. 47

Approvazione variante P. di L. zona B2.

... Omissis ...

IL CONSIGLIO COMUNALE**DELIBERA**

- 1) Di approvare in via definitiva la variante al Piano di Lottizzazione (approvato con delibera di C.C. n. 2 del 06.02.1995), unitamente allo schema di convenzione, conforme a quello approvato con delibera di C.C. n. 34/94, comprendente i seguenti elaborati agli atti del Comune:
 - TAV. n. 1/A: Planimetria Catastale, superfici utili, planimetria lotti edificabili, planimetria quotata e calcolo superficie coperta ai fini volumetrici (trasmessa in data 23.01.2002);
 - TAV. n. 2: Piante prospetti e sezioni edificio lotto n. 5 di proprietà Palmentieri Eraclio (trasmessa in data 23.01.2002);
 - TAV. n. 3/bis - Piante, prospetti e sezioni edificio lotto n. 5 di proprietà Edil Bitanto s.r.l. (trasmessa in data 23.01.2002);
 - TAV. 4/bis: Piante, prospetto e sezioni edificio lotto n. 7 (trasmessa in data 23.01.2002);
 - TAV. n. 5: Planimetria del sistema di smaltimento acque meteoriche (trasmessa in data 23.01.2002);
 - TAV. n. 6: Particolari costruttivi delle caditoie pluviali (trasmessa in data 23.01.2002);
 - TAV. n. 7: Stralcio planimetria generale con parcheggio pubblico ed illuminazione pubblica (trasmessa in data 23.01.2002);
 - Relazione Tecnica e finanziaria (trasmessa in data 23.01.2002);
 - Schema di convenzione urbanistica di lottizzazione;
- 2) Di dare atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati formulati i pareri prescritti dall' art. 49, del D.lgs. 267 del 18.8.2000;
- 3) Di dare atto dell' assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell' azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale relativamente al presente atto.

Capurso, li 12 dicembre 2002

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Giovanni Resta

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**

REGIONE PUGLIA CONSIGLIO DEL PERSONALE BARI

Concorso per n. 160 Borse di Studio in favore dei figli dei dipendenti regionali in attività di servizio. Riapertura termini.

ANNO SCOLASTICO 1999/2000

1 - BORSE DI STUDIO MESSE A CONCORSO

E' indetto un concorso per titoli per l' assegnazione di n. 160 borse di studio da conferirsi per l' anno scolastico 1999/2000 ai figli dei dipendenti regionali in attività di servizio, che frequentino scuole medie superiori così ripartite:

- A/1: n. 60 da £. 500.000 Euro 258,23, per gli studenti che nell' anno scolastico 1999/2000 abbiano frequentato le classi della scuola media superiore, esclusa l' ultima, con un reddito familiare complessivo non superiore a £. 40.000.000 Euro 20.658,28 al netto delle ritenute fiscali e previdenziali;
- A/2: n. 60 da £. 300.000 Euro 154,94 per gli studenti che nell' anno 1999/00 abbiano frequentato le classi della scuola media superiore, escluso l' ultima, con un reddito familiare complessivo oltre £. 40.000.000 Euro 20.658,28 e non superiore a £. 67.000.000 Euro 34.602,61, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali;
- B/1: n. 20 da £. 900.000 Euro 464,81 per gli studenti che nell' anno scolastico 1999/2000 abbiano conseguito il diploma di maturità, con un reddito familiare complessivo non superiore a £. 40.000.000 Euro 20.658,28, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali;

- B/2: n. 20 da £. 600.000 Euro 309,87 per gli studenti che nell'anno scolastico 1999/2000 abbiano conseguito il diploma di maturità, con un reddito familiare complessivo oltre £. 40.000.000 Euro 20.658,28 e non superiore a £. 67.000.000 Euro 34.602,61, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali.

I redditi di cui ai punti A/1, A/2, B/1 e B/2, che devono tenere conto degli arretrati soggetti a tassazione separata, si intendono al netto del l'abbattimento di £. 1.000.000 Euro 516,96, per ogni figlio a carico e privo di reddito proprio.

Le borse di studio non hanno effetto retroattivo e saranno conferite per la frequenza dei vari corsi nell'anno scolastico 1999/2000.

Gli ordinativi di pagamento delle borse di studio saranno intestati ai dipendenti regionali, i cui figli risulteranno vincitori.

Le borse di studio non saranno assegnate a studenti ripetenti.

Il godimento della borsa di studio non è cumulabile con quelle Borse previste da altri Enti e ciò deve emergere da una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, nelle modalità di cui all'allegato "A" del presente bando.

In caso di contestuale richiesta di borsa di studio presentata presso altro Ente, il dipendente dovrà far pervenire, entro e non oltre 15 giorni dalla data di notifica dell'esito della graduatoria, pena la decadenza, copia dell'avvenuta rinuncia alla fruizione di altre borse di studio.

2 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per poter partecipare al concorso occorre:

- a) essere figli di dipendenti regionali in attività di servizio o collocati a riposo nel corso dell'anno scolastico 1999/2000 ovvero deceduti nel corso dell'anno scolastico la cui decorrenza va dall'1-1-1999 al 31/08/2000.
- b) aver conseguito la promozione, senza debito formativo o il diploma nell'anno scolastico 1999/00, con una votazione o con una media non inferiore, a seconda della classe frequentata, a:
 - 1) 7/10 se lo studente abbia conseguito la promozione ad una classe successiva alla prima delle scuole medie superiori. La media sarà

calcolata in base ai voti riportati nelle materie di insegnamento con esclusione dell'educazione fisica, della religione o materia alternativa e della condotta.

- 2) 80/100 se lo studente abbia conseguito il diploma di scuola media superiore.
- c) aver frequentato, nel corso dell'anno scolastico 1999/2000 una scuola privata, ma parificata.

3 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, corredate della relativa documentazione, dovranno pervenire al Presidente del Consiglio del Personale, presso Settore Personale Via Celso Ulpiani n. 10 - Bari - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.P.

L'istanza deve essere inviata esclusivamente a mezzo posta raccomandata e la data di spedizione si intende quale data di presentazione.

Saranno prese in considerazione soltanto le domande che, corredate di tutti i documenti richiesti nel successivo punto 4, giungeranno, nei suddetti termini all'indirizzo di cui sopra.

Tutta la documentazione è esente da imposta di bollo.

4 - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CORREDO DELLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso per la borsa di studio dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Autocertificazione attestante la composizione del nucleo familiare;
- 2) Certificato dell'autorità scolastica dal quale risultino i voti ed il giudizio complessivo riportati nello scrutinio finale o nella sessione di esami dell'anno scolastico 1999/2000 con l'indicazione che non trattasi di studente ripetente;
- 3) Dichiarazione rilasciata dal dipendente regionale in attività di servizio in cui si dichiara, sotto la propria responsabilità, che il figlio non gode di altra borsa di studio per l'anno scolastico 1999/2000. Inoltre il richiedente dovrà dichiara-

rare di avere, ovvero di non avere presentato analoga istanza presso altri Enti;

- 4) Copia del Modello 730 o 740, nonché del C.U.R., di tutti i componenti il nucleo familiare, accompagnata dalla dichiarazione che gli stessi sono copie degli originali presentati ai competenti Uffici delle II.DD., al fine di rilevare il reddito complessivo di tutto il nucleo familiare. Nel caso di componenti maggiorenni del nucleo familiare privi di reddito (coniugi, figli - inclusi i concorrenti - e affini), dovrà rilasciarsi dichiarazione sostitutiva.

Il certificato di servizio del dipendente sarà acquisito direttamente dalla Segreteria del Consiglio del Personale.

I certificati incompleti delle dichiarazioni o indicazioni prescritte e così pure quelli che presentino correzioni, gli attestati privi di timbri regolamentari, nonché le fotocopie dei documenti non autenticate a norma di legge, non saranno ritenuti validi.

Per tutti gli studenti meritevoli appartenenti alla V fascia di reddito di ciascun concorso, ammessi in esubero rispetto al numero delle borse di studio disponibili, sarà previsto lo slittamento al concorso corrispondente, riservato agli appartenenti alla 2^a fascia di reddito.

Eventuali borse di studio messe a disposizione per l'anno scolastico 1999/00 da Associazioni e Enti pubblici o privati seguiranno gli stessi criteri e modalità di assegnazione delle borse di studio erogate dal Fondo Gettoni e saranno aggiuntive rispetto a queste ultime.

A parità di punteggio verrà data la precedenza alla posizione reddituale più bassa del nucleo familiare risultante dopo l'abbattimento di £. 1.000.000 Euro 516,46, per ogni figlio a carico.

Laddove dovessero permanere situazioni di parità tra i concorrenti si procederà al sorteggio.

Le borse di studio eventualmente restituite saranno assegnate secondo l'ordine di graduatoria.

Nel caso di borse di studio non assegnate per mancanza di concorrenti il Consiglio del Personale si riserva di destinare le stesse ai concorsi che presentino il maggior numero di candidati.

Il consiglio del Personale redige le graduatorie provvisorie che saranno notificate a tutti gli istanti a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Avverso le graduatorie provvisorie è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla ricezione della raccomandata.

Successivamente all'esito dell'esame dei ricorsi il Consiglio del Personale redige graduatorie definitive che saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).

ALLEGATO "A"

IL SOTTOSCRITTO _____
 NATO A _____ IL _____
 RESIDENTE IN _____ C.A.P. _____
 VIA _____ N. _____
 IN SERVIZIO PRESSO _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il/la figlio/a

- non gode di altra borsa di studio
 gode di altra borsa di studio (specificare)

 di non aver presentato analoga istanza presso altri Enti
 di aver presentato analoga istanza presso altri Enti (specificare) _____

_____, lì _____

FIRMA

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Terapista della Riabilitazione e Logopedista.

Rende noto che, in esecuzione di regolare atto deliberativo, sono indette separate selezioni per soli titoli per la formulazione di apposita graduatoria per il conferimento di incarichi temporanei:

- Terapista della Riabilitazione
- Logopedista

Ai sensi di quanto previsto dalla nuova normativa concorsuale di cui al D.P.R. N. 220/01, possono partecipare alle due selezioni i candidati in possesso dei:

Requisiti Generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego
- c) Terapista della Riabilitazione o Logopedista, secondo la selezione cui si intende partecipare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande.

Le distinte graduatorie formulate, a seguito del presente avviso, secondo le disponibilità di questa Azienda, saranno utilizzate per il conferimento di:

- eventuali incarichi con rapporto di convenzione eventualmente disponibili e ricopribili, ex art. 7 del D.Lgs. N. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni,
- eventuali incarichi con rapporto di dipendenza eventualmente disponibili e ricopribili, ex art. 17 del C.C.N.L. del personale del comparto e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Se il giorno di scadenza coincide con il giorno di sabato e con un giorno festivo, la scadenza è rimandata al lunedì successivo. La consegna diretta della domanda al protocollo è consentita sino alle ore

13.00 dal lunedì al venerdì.

L'Azienda declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o di mancata oppure tardiva consegna di comunicazione del cambiamento di indirizzo, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa di questa Azienda stessa.

Domande di ammissione

Per l'ammissione alla selezione di Terapista della Riabilitazione o Logopedista, (secondo la selezione cui si intende partecipare), gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, debitamente sottoscritta, nella quale devono indicare:

- a) data e luogo di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze;
- i) la disponibilità a raggiungere qualsiasi sede di servizio le venga assegnata in caso di nomina.

Alla domanda di partecipazione, i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai requisiti generali richiesti ed ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum datato e firmato.

Tutte le certificazioni devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto di legge, essergli fatta recapitare ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

Anmissione alla selezione

L'ammissione alla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della Azienda.

L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda, da notificare entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La Commissione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/01, per la valutazione dei titoli, dispone di 30 punti, così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) Titoli di carriera, fino ad un massimo di punti 20
- b) Titoli accademici e di studio, fino ad un massimo di punti 3
- c) pubblicazioni, fino ad un massimo di punti 2
- d) Curriculum formativo e professionale, fino ad un massimo di punti 5

La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli viene effettuata da una Commissione prima della valutazione stessa, come previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/01, che deve attenersi ai seguenti principi:

TITOLI DI CARRIERA

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/01, e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.

Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di gg. trenta a frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.

Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/01, i periodi di effettivo servizio militare sono valutati con i corrispondenti punteggi sopra previsti ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio assegnato per qualifiche diverse e con le riduzioni ivi previste. Tale servizio sarà assegnato solo se certificato da Stato Matricolare o Stato di Servizio. Non saranno prese in considerazione altre certificazioni.

Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/01, i servizi ed i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli artt. 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del D.Lgs. N. 502/92 e succ. mod., sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 761/79.

I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità, in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello a tempo pieno. I relativi certificati devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, ovvero il numero di ore complessivo effettuato.

I Servizi prestati presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato in ragione del 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La stessa Commissione deve, peraltro, tener conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori, in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.
- i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale.

Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della Commissione.

Graduatorie e conferimento dei posti

Le singole graduatorie di merito dei candidati relative alle presenti selezioni saranno formulate dalla Commissione, secondo l'ordine complessivo

dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni, in relazione anche allo stato civile ed alla minore età.

Saranno conferiti gli incarichi, nei limiti dei posti disponibili ed in ordine di punteggio, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le graduatorie sono approvate con provvedimento, immediatamente efficace, del Direttore Generale dell'Azienda che nomina i vincitori.

Le graduatorie degli idonei rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuale copertura di posti per i quali le selezioni sono state indette ovvero degli incarichi che si rendessero disponibili entro tale termine.

Adempimenti dei vincitori

1. I candidati dichiaratisi disponibili ad accettare l'incarico sono invitati dalla Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, disponibile al momento, che dovrà avere inizio, nel termine di cinque giorni, a pena di decadenza.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio e le modalità del contratto disponibile che si proporrà. I posti disponibili saranno attribuiti nel rispetto cronologico della graduatoria. Gli incarichi decorreranno, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, l'Azienda non darà luogo alla stipula del contratto.
3. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine di cinque giorni, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
4. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Trattamento dati personali

Ai sensi della legge n. 675 del 31.12.96, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti

presso il competente Ufficio del Personale per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

Nelle domande di partecipazione alla presente selezione i concorrenti devono dichiarare espressamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Termini di carattere generale

1. La domanda di partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati delle norme di legge.
Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico previste nel contratto disponibile e che gli sarà proposto.
2. Coloro che stipuleranno il relativo contratto hanno diritto al trattamento economico previsto secondo il contratto che sarà proposto.
3. Questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando, per legittimi motivi, senza obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese e diritti di sorta.
4. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Assunzioni e Concorsi" - Sede dell'Azienda in Altamura, Piazza De Napoli, 5 - tel. 080 - 3108317.

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Moretti

Fac simile domanda di Ammissione:

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA UNITA' SANITARIA
LOCALE BA/3
Piazza De Napoli, 5
70022 ALTAMURA

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, e residente a _____, alla via _____, tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per titoli per il conferimento di incarichi temporanei di Terapista della Riabilitazione o Logopedista, (secondo la selezione cui si intende partecipare).

il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R. n. ____ del _____

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere residenza nel Comune di _____ alla via _____ n. ____
- di essere cittadino italiano (ovvero di uno dei paesi dell'Unione europea _____);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali (o di avere riportato le seguenti condanne _____);
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione _____;
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;
- di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto, a parità di punteggio, alle seguenti preferenze di legge _____;
- di essere in possesso di Terapista della Riabilitazione o di Logopedista, conseguito secondo le vigenti disposizioni di legge, secondo la selezione cui si intende partecipare;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti, ai fini della ammissione.

- Copia del Diploma di Terapista della Riabilitazione o di Logopedista, conseguito secondo le vigenti disposizioni di legge, secondo la selezione cui si intende partecipare.

Allega, altresì, ai fini della valutazione di merito, curriculum formativo e professionale e relativa

documentazione probatoria ed elenco dei seguenti titoli allegati:

- _____
- _____

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia effettuata al seguente indirizzo: _____.

Il sottoscritto si dichiara disponibile a raggiungere qualsiasi sede nell'ambito dell'Azienda U.S.L. BA/3.

Località e data, _____

Firma _____

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n° 1031 del 3.12.2002 è indetto avviso pubblico per soli titoli per l'assunzione di DIRIGENTI MEDICI EX 1° LIVELLO nella disciplina di ANESTESIA E RIANIMAZIONE, nei casi previsti dalle leggi vigenti in materia.

I requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso sono previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. n° 483/1997 e precisamente:

1. cittadinanza italiana
2. idoneità fisica all'impiego
3. specializzazione nella disciplina medica oggetto del presente avviso o in disciplina equipollente compresa nella tabella di cui al D.M. 30 gennaio 1998
4. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici, attestato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Si prescinde dal limite di età per effetto della Legge 15.5.1997, n° 127.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme previste in materia e dal vigente contratto di lavoro di categoria.

Non possono partecipare all'avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pub-

blica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica sottoscritto l'8.6.2000, riferito alla corrispondente posizione funzionale.

Per essere ammessi all'avviso, gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Azienda U.S.L., esclusivamente tramite servizio postale entro il _____ (15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia), domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale della U.S.L. BA/5 - Via Carafa - Putignano - nella quale dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
4. le eventuali condanne penali
5. i titoli di studio posseduti, nonché il possesso dei requisiti specifici richiesti per la copertura del posto di cui trattasi
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari
7. i servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda stessa sarà indicato altresì il domicilio presso il quale sarà fatta ogni necessaria comunicazione.

Alla domanda dovranno essere affegati:

1. Il certificato di laurea in medicina e chirurgia, nonché di abilitazione all'esercizio professionale
2. il certificato di iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando
3. il certificato di specializzazione nella disciplina medica oggetto del presente avviso o in disciplina equipollente compresa nella tabella di cui al D.M. 30 gennaio 1998.
4. tutti quei certificati e titoli che il candidato ritenga utile presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

5. elenco in triplice copia di tutti i titoli e documenti allegati alla domanda.

I documenti suddetti devono essere prodotti in originale o in copia la cui autenticità potrà essere autodichiarata dal candidato stesso. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I requisiti per la partecipazione all'avviso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando. Non saranno prese in considerazione le domande ed i documenti che dovessero pervenire dopo il termine di scadenza fissato dal bando.

La data di arrivo della domanda sarà attestata dal timbro dell'Ufficio postale accettante, pertanto, le domande che perverranno fuori del termine di scadenza quale ne sia la causa, anche se non imputabile al concorrente, o risulteranno prive dei requisiti richiesti, comporteranno la non ammissibilità dell'aspirante.

La durata dell'incarico sarà stabilita dalla direzione di questa Azienda nel rispetto del vigente contratto nazionale di lavoro della dirigenza medica.

Il Direttore Generale di questa U.S.L. si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare H presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non è particolarmente previsto, si fa riferimento alla normativa di cui alla Legge n° 207/1995, al D.Lgs. n° 502/1992, e successive modifiche e integrazioni, al contratto dell'area dirigenza medica, al D.P.R. n° 483/1997, alla Legge Regionale n° 32/2001.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità operativa - Concorsi e Assunzioni - di questa A.U.S.L. BA/5 - Putignano (tel. 080/4050233).

Il Direttore Generale
Dr. Santo Monteduro

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di gara appalto affidamento servizio progettazione campagna di comunicazione Assesso-

rato Sanità sullo screening del carcinoma cervico-vaginale.

1. Ente appaltante: Regione Puglia - Assessorato Affari Generali - Settore Contratti Appalti Economato - Viale Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari - (dott.ssa Silvana Buonora tel. 0805404066 - fax 0805404071)
2. Sistema di gara: Procedure di cui all'art. 73 lett. c) del RD 23/5/1924 n. 827 e con il criterio di cui al successivo art. 91 (appalto concorso) del medesimo decreto.
3. Specificazione del servizio: La gara ha per oggetto la scelta di un'impresa a cui affidare la progettazione, elaborazione e realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale della Regione Puglia - Assessorato Sanità-Aello screening del carcinoma cervico-vaginale Anno 2002.
4. Luogo di esecuzione: territorio della Regione Puglia.
5. Importo dell'appalto Euro 95.913,80 (IVA compresa).
6. Non è consentita la partecipazione di raggruppamenti di impresa.
7. Condizioni minime:
 - a) iscrizione presso la C.C.I.A.A. in qualità di Agenzia Pubblicitaria/Casa Editrice c/o altro soggetto operante nel settore della "comunicazione e della pubblicità da almeno tre anni;
 - b) attestazione di forniture alle Pubbliche Amministrazioni, eseguite nel triennio 1999/2001, identiche c/o simili a quelle in oggetto, il cui importo complessivo dovrà essere pari a tre volte il valore della presente gara;
 - c) cauzione provvisoria dell'importo di Euro 3.836,55.
8. Le offerte, redatte in lingua italiana, devono pervenire all'Amministrazione appaltante, di cui al punto 1) entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18/12/2002, nel tassativo rispetto delle prescrizioni contenute nel capitolato d'appalto.
9. Data, ora e luogo dell'apertura dei plichi saranno comunicati successivamente ai partecipanti a mezzo telegramma o raccomandata A.R.
10. Sono autorizzati a presenziare all'apertura della busta "A" (istanza + documentazione ammini-

strativa) i titolari o i legali rappresentanti delle ditte/società partecipanti ovvero gli amministratori muniti di potere di rappresentanza c/o dipendenti da questi appositamente delegati.

11. A garanzia dell'esatto adempimento agli obblighi contrattuali, in sede di stipula del contratto, sarà richiesta la presentazione di una cauzione in ragione del 5% dell'importo dell'appalto, da prestarsi nelle forme di legge.
12. Criteri di aggiudicazione: La valutazione delle offerte sarà effettuata da apposita commissione sulla base dei seguenti criteri:
 - a) creatività, qualità e caratteristiche tecniche del progetto (creatività e sviluppo grafico della campagna, progetto grafico-editoriale della comunicazione multimediale) punti max 60;
 - b) referenze (elenco delle forniture alla Pubblica Amministrazione (punti max 40).
13. Più puntuali informazioni per concorrere alla gara possono essere desunte dal capitolato speciale d'appalto da richiedersi all'indirizzo di cui al punto 1) previo versamento di Euro 3,00 sul c.c.p. 287706 intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria-Bari.

L'Assessore
Avv. Roberto Ruocco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori manutenzione Biblioteca provinciale.

1. STAZIONE APPALTANTE: Provincia di Brindisi - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi - tel. 0831.565111 - fax 565248 indirizzo Internet: <http://www.provincia.brindisi.it>.
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della L. 109/94 e s.m.
3. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
 - 3.1. luogo di esecuzione: immobile sede della

Biblioteca Provinciale di Brindisi;

- 3.2. descrizione: lavori di adeguamento alla normativa antincendio e di sicurezza;
- 3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 581.471,20 (Euro cinquecentottantunomilaquattrocentosettantuno/20); categoria prevalente: OS30 - classifica II;
- 3.4. oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 5.000,00 (Euro cinquemila/00);
- 3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento: Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi - Cat. OS30 - Percentuale 62,17% - Euro 358.397,44; Edifici civili e industriali - Cat. OG1 - Percentuale 21,02% - Euro 121.176,19; Impianto antincendio - Cat. OG11 - Percentuale 16,81% - Euro 96.897,57; 3.6. le categorie OG1 ed OG11, ai sensi dell'art. 13, c. 7, della L. 109/94, sono scorporabili ma non subappaltabili;
- 3.7. modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, c. 4, e 21, c. 1, lett. c), della L. 109/94 e s.m.
4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori (art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto).
5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico estimativo, il piano di sicurezza e di coordinamento, il cronoprogramma dei lavori, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto per formulare l'offerta, sono visibili presso l'Ufficio Gare e Contratti tutti i giorni lavorativi, escluso il sabato, dalle ore 10,00 alle ore 12,00; il disciplinare di gara è, altresì, disponibile sul sito Internet: www.provincia.brindisi.it.
6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA

DI APERTURA DELLE OFFERTE:

- 6.1. termine: ore 12,00 del 13.01.03;
- 6.2. indirizzo: Provincia di Brindisi, Via De Leo, 3 - 72100 BRINDISI; 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
- 6.4. apertura offerte: prima seduta pubblica presso apposita Sala alle ore 9,00 del giorno 14.01.03; seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 9,00 del giorno 28.01.03.
7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di speciale delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
8. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
 - a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3 costituita alternativamente:
 - da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria della Provincia;
 - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01.09.93, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01.09.93, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a 60 gg. dalla definizione del collaudo.
9. FINANZIAMENTO: I lavori sono finanziati con mutuo assunto con il CREDIOP SpA di Roma e, pertanto, i pagamenti degli stati d'avanzamento lavori saranno subordinati alle somministrazioni delle relative somme da parte del predetto istituto di credito.
10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: i concorrenti di cui all'art. 10, c. 1, della L. 109/94

e s.m., costituiti da imprese singole di cui alle lett. a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lett. d), e) ed e/bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5, della L. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, del D.P.R. n. 34/00.

11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:

(nel caso di concorrente stabilito in Italia)

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione per la categoria di opere e classifiche adeguate alle lavorazioni di cui al punto 3.5. del presente bando;

(nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea)

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. 34/00 accertati, ai sensi dell'art. 3, c. 7, del suddetto D.P.R. 34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, c. 2, lett. b), del suddetto D.P.R. 34/00, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, c. 1 e 1/bis, della citata L. 109/94 e s.m., mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerte deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando.

14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante.
15. ALTRE INFORMAZIONI:
- a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. 554/99 e s.m. e di cui alla L. 68/99;
 - b) si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, c. 1/bis, della L. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
 - e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, c. 2, della L. 109/94 e s.m.;
 - g) l'aggiudicatario, inoltre, deve prestare adeguata polizza di assicurazione nei confronti della stazione appaltante, ex art. 30, c. 3, della L. 109/94, e s.m., ed art. 103 del D.P.R. 554/99, con le modalità e massimali di cui all'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto dei lavori di cui trattasi;
 - h) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, c. 11/quarter, della L. 109/94 e s.m.;
 - i) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
 - j) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
 - k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. d), e) ed e/bis), della L. 109/94 e s.m., i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, c. 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, c. 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
 - l) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
 - m) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto dei lavori di cui trattasi;
 - n) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/99, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati d'avanzamento lavori (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo di lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto dei lavori di cui trattasi;
 - o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
 - p) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
 - q) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, c. 1/ter, della L. 109/94 e s.m.;
 - r) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della L. 109/94 e s.m.;
 - s) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
 - t) responsabile del procedimento: Dott. Ing. Pasquale Fischetto - Servizio Tecnico - Provincia di Brindisi, via De Leo, 3 - 72100 BRINDISI;
 - u) per eventuali informazioni rivolgersi all'Arch. Luigi Resta Servizio Tecnico Prov.le - tel. 0831.565267.

Brindisi, lì 12.12.2002

Il Dirigente Servizio Tecnico
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura protesi e materiale ortopedico.

Il Direttore Generale rende noto che il 30.01.03 alle 11,00, presso gli Uffici dell'Area Gestione del Patrimonio ubicati in Cerignola alla via XX Settembre, in seduta pubblica, avrà luogo un pubblico incanto per la fornitura di protesi e materiale ortopedico. A tal fine precisa di seguito gli elementi utili per la partecipazione alla gara:

- 1) durata della fornitura: ventiquattro mesi;
- 2) modalità di aggiudicazione: offerta economicamente vantaggiosa;
- 3) possibilità di presentazione delle offerte solo per una parte dei prodotti in gara: per singoli Lotti o singoli sub-lotti;
- 4) servizio presso il quale possono essere richieste le modalità per acquisire il Cap. d'oneri ed i documenti complementari: Area Gestione del Patrimonio, via XX Settembre - 71042 Cerignola; tel. 0885.419256 fax 415536;
- 5) termine di ricezione delle domande di cui al p. 4): ore 12,00 del 17.01.03;
- 6) termine per la ricezione delle offerte: ore 12 del 27.01.03;
- 7) le offerte devono essere redatte in lingua italiana;
- 8) persone ammesse a partecipare all'apertura delle offerte: titolare della ditta e/o rappresentante legale e delegato munito di regolare procura;
- 9) la documentazione da allegare all'offerta, le modalità di espletamento della gara ed ogni altra indicazione e condizione sono precisate nel Cap. d'oneri. Il presente bando è stato inviato all'UPUCE il 04.12.02 ed è stato ricevuto dall'ufficio predetto lo stesso giorno.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Majorano

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso di gara acquisizione farmaci ad uso veterinario.

- 1) AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TA/1 - VIALE VIRGILIO 31 - 74100 TARANTO - ITALIA - tel. 0997786519 fax 099371622
- 2) a) Procedura aperta - asta pubblica;
b) Fornitura in somministrazione.
- 3) a) Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari.
b) Fornitura in lotto unico:
FARMACI ad USO VETERINARIO
SPESA ANNUA PRESUNTA: Euro 51.500,00 (cinquantunomilacinquecento)
c) Le quantità dei prodotti da fornire sono indicate nel Capitolato Speciale;
d) Sono ammesse offerte per singolo prodotto.
- 4) Durata contratto: due anni - consegna prodotti giorni 7 data ricezione dell'ordine.
- 5) a) A.U.S.L. TA/1 - Area Gestione Patrimonio - Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto -ITALIA;
b) Dieci giorni prima del termine di cui al punto 6) a).
- 6) a) Scadenza utile presentazione offerte ore 12 giorno 24 gennaio 2003;
b) Azienda Unità Sanitaria Locale - TA/1 - Area Gestione del Patrimonio - Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto - ITALIA;
c) Lingua italiana.
- 7) a) Rappresentante legale, o suo procuratore, della ditta offerente, munito di documento di riconoscimento;
b) Giorno 28 gennaio 2002, ore 09,00, Sede A.U.S.L. TA/1 - Area Gestione del Patrimonio Viale Virgilio, 31 - Taranto.
- 8) Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale, con le modalità previste dalla Legge 348/82.

- 9) Normali fondi di bilancio. Le modalità di pagamento sono descritte nel Capitolato Speciale.
Sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese nelle forme previste dall'art. 10 del D.lgs 358/92.
- 11) Requisiti di ammissione alla gara:
- a) Iscrizione alla Camera di Commercio per l'attività riguardante l'oggetto della presente gara;
 - b) Non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 9, punto 1, dalla lett. a) alla lett. f), del D.Lgs 20.10.1998 n. 402; Tali requisiti possono risultare anche da apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi della Legge 15/68, modificata ed integrata dalla Legge n° 127/97;
 - c) Idonee dichiarazioni bancarie;
 - d) Aver avuto, nell'ultimo triennio, (anni 1999-2000 e 2001) per simili forniture identiche a quelle oggetto di gara, un fatturato complessivo almeno uguale rispetto all'importo, riferito alle quantità annue dei prodotti per i quali concorre e si presenta offerta.
- 12) Sino alla ultimazione della gara.
- 13) Prezzo più basso.
- 14) /////
- 15) L'Amministrazione si riserva di sospendere in tutto o in parte e/o di non aggiudicare parte o tutta la presente gara,
- diminuire o aumentare le quantità, motivatamente. Si aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta valida;
 - integrare o variare i farmaci da fornire.
 - Responsabile del Procedimento: Rag. Nehludoff ALBANO - tel.0997786519-520 e Fax 099371622.

Taranto, lì 28 novembre 2002

Il Direttore Generale
Dott. Michele Petroli

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori impianto di depurazione.

**IL RESPONSABILE DEL
III SETTORE UFFICIO TECNICO COMUNALE**

In esecuzione della L. 109/94 e s.m.i. art. 29 e D.P.R. 554/99 art. 80, ai fini della pubblicità degli atti, qui di seguito rende noto i dati inerenti la gara per i 'lavori di Completamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comunale' - P.O.R. Puglia, Mis. 1.1., Az. 3a;

- Bando di gara, disciplinare e schema di contratto approvati con Determina nr. 100 del 15.10.2002;
- Aggiudicazione definitiva della gara, avvenuta con determina Nr. 112 del 29.11.2002;

Dati della gara:

Importo lavori a base d'asta Euro 565.896,70;

Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Euro 21.314,80. Cat. unica e prevalente 0S22 - DPR 34/00 e art. 72 lett. g DPR 554/99; Criterio di aggiudicazione: Pubblico Incanto con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo (art. 21 L. 109/94 e s.m.i.).

Ditte che hanno partecipato alla gara: Nr. 28 di cui nr. una è stata esclusa per non aver presentato idonea documentazione come previsto dal bando di gara e disciplinare di gara, ed una si è ritirata dalla gara;

Ditta aggiudicataria dei lavori: ECOIMPIANTI SUD s.r.l. da Brindisi con un ribasso del 22,863% sull'importo dei lavori a base d'asta.

Tempi di realizzazione dei lavori: giorni 420 naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Direttore dei lavori: Ing. Mucciacito Matteo e Petitti Leo Baldo da Castelluccio V.re (FG).

Il responsabile del procedimento è l'arch. Gioacchino Casamassima, a cui potranno essere richieste informazioni anche a mezzo telefono al Nr. 0881/972015.

Castelluccio V.re, lì 29.11.2002

Il Responsabile del III Settore U.T.
Manna geom. Antonio

COMUNE DI FOGGIA

Avvisi di aggiudicazione lavori manutenzione strade interne.

1. Adriatica Costruzioni Srl Via Nedo Nadi 18, Foggia;
2. Bevilacqua Alberto V.le degli Aviatori 128/A, Foggia;
3. Cagiano Geom. Francesco Via Brindisi 22, Foggia;
4. Carella Geom. Paolo Via Libera 34, Foggia;
5. Caroprese Donato P.zza Scaramella 13, Foggia;
6. Caroprese Geom. Giuseppe P.zza Scaramella 13, Foggia;
7. CDB del Rag. Carlo De Bellis Via P. Nenni 19, Foggia;
8. CER Via Calzoni 1/3, Bologna;
9. Ciuffreda Geom. Antonio Via Tressanti 1^a Trav. Villaggio Artigiani, Foggia;
10. Ciuffreda Geom. Antonio G. via Figliolia 7, Foggia;
11. Ciuffreda Giuseppe C.so Giannone 149, Foggia;
12. Co.Ge.Pre Srl via degli Olivi 35, Roma;
13. Coim Sas Via Bisceglie Km. 0+400, Andria;
14. Conglobix Snc P.zza U. Giordano 57, Foggia;
15. D'Alessandro Paolo G. Via Vittime Civili 56, Foggia;
16. De.Mo.Ter Srl Via Nuova Panoramica dello Stretto 1416, Messina;
17. Di Pergola Francesco Via Quiriti 3, Orta Nova;
18. Ecosud Appalti Srl Loc. Stanza di Foggia, Anagni;
19. Edil Sanor Sas Via del Salice, Foggia;
20. Edilsfax Srl via Isonzo 28/G, Foggia;
21. Graniero Michele Via Caduti dell'Arma dei Carabinieri 81, Castelluccio Valmaggiore;
22. I.Co.Bit. Srl Via S. Alfonso de' Liguori 1271F, Foggia;
23. Inco.Gest. Srl Via Barletta 180, Andria;
24. Mediappalti Srl Via Pontina 428/B, Roma;
25. Pantella Serena Via Figliolia 7, Foggia;
26. Papadia Geom. Franco V.le De Gasperi 52, Bovino;
27. Perrone Nicola Via Nedo Nadi 18, Foggia;
28. Preneste Appalti Srl Via G. A. Guattani 8, Roma;

29. Rotice Antonio & C. Sas - S.S. 89 Km. 170+650, Manfredonia;
30. Russo Bartolomeo Via Bachelet 4, Foggia;
31. Russo Vito Sas Via Parini 1, Foggia;
32. S.M.E.S. Srl Via Po 92, Lucera;
33. Saracino Oronzo Via Gen. Planelli 43, Bitonto;
34. Sceap Srl V.le Crispi 24, Andria;
35. Sideco Srl V.le Candelaro 29, Foggia;
36. Sigma Srl S.P. per Biccari Km. 1+500, Lucera;
37. Tekno Kostruzioni Srl V.le Michelangelo 159, Foggia.

Ditta aggiudicataria: Sideco Srl di Foggia.

Il Dirigente
Avv. Domenico Dragonetti

COMUNE DI GUAGNANO (Lecce)

Avviso di licitazione privata semplificata.

E' intendimento di quest'Amministrazione avvalersi della facoltà di procedere, mediante licitazione privata semplificata, all'affidamento lavori di importo inferiore a Euro 750.000,00 (IVA esclusa) da affidare nel corso dell'anno 2003, ai sensi art. 23 L. 109/94 e s.m. e art. 77 DPR 554/99, da aggiudicare con il metodo del massimo ribasso sull'importo a base di gara e con il procedimento di esclusione delle offerte anomale ai sensi art. 21 e. 1/bis L. 109/94 e s.m.i.

A tal fine verranno istituiti appositi elenchi dei soggetti interessati a partecipare alle gare di cui sopra per l'anno 2003, distinti per cat. di lavori e class. ai sensi DPR 34/00, da invitare in numero di almeno 30 per ciascuna gara, scelti a rotazione fra quelli che ne abbiano fatto richiesta e qualificati in rapporto ai lavori oggetto dell'appalto. Gli interessati ad essere inseriti nei predetti elenchi devono presentare, secondo le modalità ed i limiti di cui art. 23 c, 1/ter della predetta legge, apposita domanda indirizzata a "Comune di Guagnano, UTC, Settore LL.PP., P.zza M. SS. del Rosario" secondo l'allegato schema, da far pervenire c/o UTC del Comune di Guagnano entro le 14,00 del 16.12.02.

Si fa presente che, in ottemperanza al disposto da art. 77 DPR 554/99, si procederà alla compilazione

dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure di gara di cui all'oggetto mediante sorteggio pubblico da tenersi il 20.12.02 sulla base delle domande pervenute entro il termine di cui sopra, secondo le modalità e previo controllo della regolarità delle stesse.

Le domande pervenute dopo il suddetto termine saranno inserite negli appositi elenchi che verranno aggiornati con cadenza trimestrale, secondo l'ordine di presentazione della stessa al P.G. del Comune.

Guagnano, li 30.11.2002

Il Responsabile l'Ufficio Tecnico
Geom. Francesco Cavallo

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di deposito stima indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per effetto degli artt. 15 e 19 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modificazioni sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità

FA NOTO

che presso l'Ufficio Tecnico Comunale e per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e dalla inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, trovasi depositata la relazione di stima della commissione Provinciale presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Taranto, riguardante le indennità definitive spettanti alle Ditte comprese nell'elenco allegato, proprietarie degli immobili da espropriare in questo Comune per la realizzazione di programmi costruttivi nell'area piccole industrie di San Basilio, in forza del decreto di occupazione di urgenza n. 5168 del 20.4.2001, disposto dal dirigente della ripartizione tecnica del Comune di Mottola, implicante dichiarazione di pubblica utilità di

urgenza ed indifferibilità ai sensi della Legge 3 gennaio 1978 n. 1.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza dell'anzidetto atto.

Si rende noto altresì, che gli interessati stessi hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo Avviso sul B.U.R., per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette davanti alla Corte di Appello competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Mottola, li 29 novembre 2002

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI SALICE SALENTINO (Lecce)

Avviso di gara lavori completamento fognatura pluviale.

Il Comune di Salice Salentino procederà ad incanto pubblico per l'aggiudicazione dell'Appalto dei "lavori di completamento fognatura pluviale" - Misura 1.3 - Azione la - POR Puglia 2000-2006 - Importo totale progetto Euro 516.456,90 - Importo lavori a base d'asta Euro 364.810,71 - di cui Euro 17.418,43 per Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e rientranti nella Cat. OG6.

L'aggiudicazione sarà disposta in base al criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi, ai sensi dell'art. 21 L. 109/1994 e s.m., ed art. 89 del D.P.R. 554/99.

Per partecipare all'incanto è necessaria attestazione di qualificazione SOA per la cat. OG6, rilasciata a norma del D.P.R. 34/2000.

L'incanto pubblico sarà esperito il giorno 14 Gennaio 2003 alle ore 9,00, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Salice Salentino in Via Municipio.

Il Bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed è disponibile presso l'Ufficio Tecnico o presso l'Ufficio U.R.P.-Informagiovani.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Alessandra NAPOLETANO - Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale. I lavori sono finanziati per Euro 480.304,92 a carico della Regione ed Euro 36.151,98, quale quota di cofinanziamento, a carico del Comune di Salice Salentino, giusta mutuo già contratto con la Cassa DD.PP. - Posizione N. 4397627/00.

Salice Salentino, li 4.12.2000

Il Dirigente dell'U.T.C.
Arch. Alessandra Napoletano

COMUNE DI SALICE SALENTINO (Lecce)

Avviso di gara lavori riduzione rischio idrogeologico centro urbano.

Il Comune di Salice Salentino procederà ad incanto pubblico per l'aggiudicazione dell'Appalto dell' "intervento urgente per la riduzione del rischio idrogeologico nel centro urbano" - Misura 1.3 - Azione 1a - POR Puglia 2000-2006 -importo totale progetto Euro 516.456,90 - Importo lavori a base d'asta Euro 366.371,88 - di cui Euro 8.263,31 per Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e rientranti nella Cat. OG6. L'aggiudicazione sarà disposta in base al criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi, ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e s.m. ed art. 89 del D.P.R. 554/99.

Per partecipare all'incanto è necessaria attestazione di qualificazione SOA per la cat. OG6, rilasciata a norma del D.P.R. 34/2000. L'incanto pubblico sarà esperito il giorno 16 Gennaio 2003 alle ore 9,00, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Salice Salentino in Via Municipio.

Il Bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed è disponibile presso l'Ufficio Tecnico o presso l'ufficio U.R.P. - Informagiovani.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Alessandra NAPOLETANO - Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale. I lavori sono finanziati per Euro 480.304,92 a carico della Regione ed Euro 36.151,98, quale quota di cofinanziamento, a carico

del Comune di Salice Salentino, giusta mutuo già contratto con la Cassa DD.PP. - Posizione N. 4397680/00.

Salice Salentino, li 4.12.2002

Il Dirigente dell'U.T.C.
Arch. Alessandro Napoletano

COMUNE DI SAN DONACI (Brindisi)

Avviso di sorteggio elenco soggetti per lavori di licitazione privata semplificata.

Ai sensi e per gli effetti di cui al 1° comma dell'art. 77 del D.P.R. 12.12.1999 n. 554, si rende noto che il giorno 27.12.2002, con inizio alle ore 9.00, presso questo Ufficio Tecnico Comunale, sarà effettuato il sorteggio pubblico per la formazione dell'elenco annuale dei soggetti da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata da eseguire nell'anno 2003, distinto per categoria di lavorazione.

San Donaci, li 28.11.2002

Il Dirigente dell'U.T.C.
Dott. Michele De Filippis

COMUNE DI SAN DONACI (Brindisi)

Avviso di gara lavori di licitazione privata semplificata.

Ai sensi dell'art. 77, 6° comma, del D.P.R. 554/1999, si elencano di seguito i lavori pubblici che presumibilmente questo Comune affiderà mediante licitazione privata semplificata nel corso dell'anno 2003:

- Palazzetto dello Sport, Importo progetto Euro 362.000,00
- Ristrutturazione stradale centro storico, Importo progetto Euro 103.291,38
- Ampliamento Cimitero, Importo progetto Euro 116.202,80

In sede di approvazione del bilancio di previsione detto elenco potrà essere modificato, e/o integrato e reso definitivo, con eventuale aggiunta di ulteriori lavori di importo inferiore a Euro 100.000,00, resta comunque salva la direttiva che questo Comune intende affidare mediante licitazione privata semplificata tutti i lavori di importo inferiore a 750.000,00 euro che verranno messi in appalto nel corso dell'anno 2003, e che apparterranno alle seguenti categorie: edilizia, strade, verde pubblico, verde attrezzato, impiantistica elettrica, idraulica, fognatura bianca e nera.

Il testo integrale del presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dall'1 al 15-12-2002, potrà essere ritirato direttamente presso questo U.T.C. e sarà disponibile sul sito internet.

San Donaci, lì 27-11-2002

Il Dirigente dell'U.T.C.
Dott. Michele De Filippis

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA
(Foggia)

**Avviso di aggiudicazione lavori ampliamento
acquedotti rurali.**

Si informa che la gara relativa a "lavori di ampliamento e razionalizzazione acquedotti rurali - POR Puglia 2000-2006 misura 1.2 azione a)", pubblicato alla GURI n. 252 del 26.10.02 è stato aggiudicato in data 5.12.02 alla ditta ATI Russo Angelo - Conte Pizzullo EdilStrade con sede a San Ferdinando di Puglia, alla v. Dante, 57, per il prezzo di Euro 2.610.483,78 compresi oneri sicurezza, pari a un ribasso del 28,350% sull'importo a base asta. Alla gara hanno partecipato n.98 imprese, di cui 94 ammesse.

Dalla sede Municipale, lì 5.12.2002

Il Dirigente
Dott. Arch. Michele Longo

COMUNE DI TARANTO

**Avviso di formazione elenco soggetti per lavori di
licitazione privata semplificata.**

- Con deliberazione della Giunta Comunale n° 724 del 18.11.2002 si è stabilito di avvalersi della facoltà di cui all'art. 23 della Legge 109/94 e successive integrazioni e modifiche ed all'art. 77 del D.P.R. 554/99, di adottare il sistema della Licitazione privata semplificata per l'aggiudicazione delle gare di appalto di importo inferiore ad Euro 750.000,00 di cui all'elenco dei lavori allegato redatto al sensi del comma 6 dell'art. 77 del D.P.R. 554/99.
- Le Imprese interessate dovranno far pervenire entro il giorno 16.12.2002 (vista la coincidenza cori giorno festivo del 15.12.2002) la domanda e l'autodichiarazione, come da scherni disponibili presso questa Direzione ovvero scaricabili dal sito internet www.comune.taranto.it.
- Le domande pervenute oltre il suddetto termine saranno aggiunte all'elenco nell'ordine di arrivo al Protocollo Generale del Comune.
- Il plico contenente l'istanza e la dichiarazione dovrà essere sigillato e contro firmato sul lembi di chiusura e dovrà pervenire, mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale di questo Comune in Largo Latagliata - Città Vecchia, o in forma di Raccomandata a mezzo del Servizio Postale di Stato, o mediante il Servizio di Posta Celere, o agenzie di recapito autorizzate al sensi del Decreto Legislativo n° 261/99.
- Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Istanza di partecipazione alla Licitazione Privata Semplificata per l'anno 2003 - Comune di Taranto, Direzione Gestione del Patrimonio e LL.PP."
- L'elenco delle Imprese da invitare per l'anno 2003 sarà formato il giorno 20.12.2002 alle ore 17,00, presso i locali della Direzione Gestione del Patrimonio e LL.PP. siti in via Plinio, 75 - 3° piano, in seduta pubblica cori la procedura di seguito indicata.
- Si provvederà dapprima all'ammissione delle domande previa verifica della regolarità della stessa e della documentazione allegata.
- Successivamente si farà un sorteggio tra le

domande per le attribuzioni del numero d'ordine nell'elenco.

- Per ogni gara d'appalto di importo inferiore ad Euro 750.000,00, l'invito a presentare offerte verrà inoltrato a 30 (trenta) concorrenti che siano in possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'affidamento dei lavori (per importi e categorie), nel rispetto dell'ordine in cui sono inseriti nell'elenco succitato
- In particolare, mentre per la prima gara verranno invitati i primi 30 concorrenti in elenco in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti dalla gara, per le gare successive le imprese da invitare verranno individuate su detto elenco a partire dalla prima impresa in possesso dei requisiti richiesti dalla gara, sempre a blocchi di 30 (trenta) con il criterio della rotazione.
- Qualora nell'elenco vi siano meno di trenta concorrenti in possesso dei requisiti di qualificazione, la procedura semplificata avrà luogo ugualmente purché i soggetti da invitare siano almeno 10 (dieci).

Il Dirigente
Arch. Prof. Vincenzo De Palma

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura vestiario al Corpo di polizia Municipale.

- 1) Oggetto: Fornitura vestiario invernale e estivo al Corpo di Polizia Municipale;
- 2) I.B.A.: Euro 54.574,83, oltre I.V.A.;
- 3) Modalità e criterio di aggiudicazione: Asta pubblica, art. 63 e segg.ti R.D. n. 827/24, offerta economicamente più vantaggiosa, art. 16, 1° comma, lett. b) D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i., sulla base dei seguenti elementi di valutazione:
 - Prezzo - max 50 punti
 - Caratteristiche tecniche e qualitative - max 50 punti
- 4) Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno

pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16 dicembre 2002 secondo le modalità contenute nel bando integrale di gara, la cui copia può essere richiesta all'Ufficio Messi comunali. La gara avrà luogo il giorno 17 dicembre 2002 alle ore 9,30.

- 5) Il bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente in forma integrale;
- 6) Il responsabile del procedimento concorsuale è il Sig. Savoiaro Edoardo, Impiegato Ufficio Appalti/Staff.

Trani, lì 29 novembre 2002

Il Dirigente 6ª Ripartizione
Magg. M.L. De Pinto

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

Avviso di gara appalto servizio accertamento tributi.

Oggetto: Asta pubblica - con procedura d'urgenza a termini abbreviati stante la necessità di affidare il servizio con decorrenza 1/1/2003 - con il sistema di cui all'art.73, lett. e) del R.D. 827/24, per la concessione della gestione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei seguenti tributi comunali minori: imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione suolo pubblico, di cui al capo I del D.Lgs. nr. 507/93.

Soggetti partecipanti: iscritti all'Albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 447/97 e iscritti nella La categoria e che abbiano svolto attività di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche nel quinquennio 1998/2002 in almeno dieci comuni di classe quarta.

Durata della concessione: 9 (nove) anni.

Presentazione offerte: a firma del legale rappresentante, dovranno pervenire in plico sigillato e controfirmato entro le ore 12,00 del giorno 20

dicembre 2002e recante la dicitura "Offerta per la gara relativa alla gestione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi minori". Il plico al proprio interno dovrà contenere due buste chiuse e separate contenenti:

- a) offerta economica;
- b) documentazione richiesta comprovante i requisiti per l'ammissibilità alla gara.

Tornata di gara: 23 dicembre 2002, alle ore 11.00, presso la sede Municipale.

Alla domanda dovranno essere allegati: originale o copia autentica del certificato di iscrizione all'Albo dei concessionari; attestazioni rilasciate dagli Enti presso i quali è stato svolto analogo servizio nel quinquennio antecedente.

Tale certificato dovrà contenere altresì la classe di appartenenza del Comune stesso; il capitolato speciale d'appalto debitamente sottoscritto su ogni pagina per accettazione e presa visione; dichiarazione del legale rappresentante indicante che la ditta non è incorsa in alcuna delle cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere incorsa in alcune delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 15 7/95.

La concessione sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta più vantaggiosa, sulla base del miglioramento dell'aggio a favore della ditta indicato a base d'asta nella misura del 50%, da rivelarsi sul valore lordo dei tributi minori.

E' stabilito in favore del Comune concedente un minimo garantito di Euro 25.822,84.

A pena di esclusione, non sono ammesse offerte parziali, condizionate o in aumento. Il bando integrale e copia del capitolato, oltre che presso gli uffici comunali potrà essere visionato sul sito internet www.regione.puglia.it.

Valenzano, li 03.12.2002

Il Funzionario Responsabile
Dr. P. Passaro

COMUNE DI VICO DEL GARGANO (Foggia)

Avviso di deposito progetto VIA e SIA relativi al Canale del Greco-Asciatizza.

Oggetto: POR Puglia 2000-2006 Misura 1.4 Intervento "A". Progetto esecutivo interventi per la difesa del suolo con sistemazioni agrarie e idraulico-forestali Canale del Greco-Asciatizza. Deposito del progetto e del SIA, LR 11/01, art. 11 c. 1.

Proponente: Comune di Vico del Gargano. Il Sindaco rende noto che ai sensi art. 11 c. 1 LR 11/01, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune dal 03.12.02 e per 30 (trenta) gg. consecutivi gli atti tecnici ed amministrativi relativi al progetto esecutivo, alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e allo studio di impatto ambientale (SIA) relativi al progetto descritto in oggetto.

Detti lavori sono finalizzati alla difesa del suolo mediante la sistemazione agraria ed idraulico forestale del Canale del Greco-Asciatizza. Gli atti sopra elencati sono stati depositati presso la Regione Puglia, l'Amministrazione Provinciale di Foggia e il Parco Nazionale del Gargano.

Vico del Gargano, li 03.12.2002

Il Sindaco
Rag. Pierino Amicarelli

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA TARANTO

Avviso di gara lavori manutenzione rete idraulico-scolante fiume Galaso.

- 1) Stazione appaltante: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Viale Magna Grecia n. 240 - 74100 Taranto - Tel. 0997378973 - Fax. 0997350680
- 2) Procedura di gara: Licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni con procedura accelerata ai sensi dell'art. 81 del Regolamento di cui al D.P.R. 554/99.

3.1 Luogo di esecuzione: Agro del Comune di Ginosa in provincia di Taranto.

3.2 Descrizione intervento: Lavori di manuten-

zione ordinaria della rete idraulico-scolante del bacino in sinistra al fiume Galaso in agro di Ginosa (LL.RR. 54/1980 e 42/1995)

- 3.3 Importo complessivo a base di contratto: Euro 584.911,97 (Euro cinquecentottantaquattromilaneventoundici/97) di cui Euro 575.645,12 (Euro, cinquecentosettantacinquecentoquarantacinquemila/12) per lavori a base d'asta. Categoria prevalente OG8 Unica Classifica richiesta: II^a
- 3.4 Oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori non soggetti a ribasso: Euro 9.266,85 (Euro novemiladuecentosessantasei/85)
- 3.5 Descrizione sommaria degli interventi: ripristino di sezioni di deflusso, rimozione di interimenti, taglio a raso di vegetazione, sistemazione scarpate, trasporto a discarica, riparazione di paramenti, manutenzione di sponde, riparazione barriere di protezione, ripristino fondo canale.
- 3.6 La quota sub-appaltabile è fissata nella misura massima del 30% dell'importo contrattuale dei lavori.
- 3.7 Trattasi di appalto con corrispettivo a misura
- 4) Termine di esecuzione: mesi 6 (sei) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
- 5) Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109194 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma, della legge 109194 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000

- 6) Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto I. del presente bando e pervenire, a pena di esclusione entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27/12/2002.

Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura "Richiesta di invito alla licitazione privata per lavori di manutenzione ordinaria della rete idraulico - scolante del bacino in sinistra al fiume Galaso in agro di Ginosa".

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

- 1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:
- a) dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), g) e h) del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni;
- b) dichiara che nei propri confronti, negli uffici cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione

della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

b) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorchè non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

c) dichiara

(nel caso di imprese stabilite in Italia):
di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per categoria ed importo adeguato all'appalto da aggiudicare oppure

dichiara di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione per categoria ed importo adeguato ai lavori da assumere;

(nel caso di imprese stabilite in altri stati aderenti all'Unione Europea):

di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi, nonché di essere in possesso di una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo a base di gara di propria spettanza.

La dichiarazione di cui al punto 1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Le domande e le dichiarazioni sostitutive devono essere rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni.

Le dichiarazioni di cui ai punto 1), lettera a) (limitatamente alle lettere b) e c) dell'articolo 75, comma 1, del D.P.R. 554/99 e successive modificazioni) e lettere b) e c) devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 75, comma 1, lettere b) e c) del D.P.R. 554/99 e successive modificazioni. domanda, a pena di esclusione, deve contenere quanto previsto nel punto 1.

7) Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro il 15 Gennaio 2003.

8) Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori, prestata nei modi previsti dall'art. 30, 1° comma, L. 109/94 e successive modificazioni.

9) Finanziamento: Intervento finanziato dalla Regione Puglia giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1101 del 08/08/2002.

10) Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(nel caso di concorrente stabilito in Italia):
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità

(nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea):

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi nonché possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara;

- 11) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.
 - 12) Varianti: non sono ammesse offerte in varianti
 - 13) Altre informazioni:
 - a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
 - b) si applicherà la procedura di esclusione automatica delle offerte anomale prevista dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre ch  sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di offerte uguali si preceder  per sorteggio;
 - e) l'offerta   valida per 180 giorni dalla data di presentazione;
 - f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 come modificata dalla L. 166/2002 nonch  la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge con massimale pari a Euro 500.000,00;
 - g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
 - i) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
 - j) nei caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale;
 - k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
 - i) Corrispettivi saranno pagati con le modalit  previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - m) la contabilit  dei lavori sar  effettuata a misura mediante stati di avanzamento secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale di appalto;
 - n) gli eventuali subappalti, consentiti solo nel limite del 30% dell'importo contrattuale saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
 - o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che   obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
 - p) la stazione appaltante si riserva la facolt  di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - q)   esclusa la competenza arbitrale;
 - r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
 - s) responsabile del procedimento: Dott. Francesco Fatone, presso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara all'indirizzo di cui al punto 1.
- 14) Avviso di preinformazione nella Guce: mancata pubblicazione.
 - 15) Data di spedizione del bando di gara al Bollettino Ufficiale Regione Puglia: 5 dicembre 2002.

Taranto, li 5 dicembre 2002

Il Presidente
Dott. Agr. Vito Filippo Milano

DIREZIONE GENIO MILITARE MARINA
TARANTO

Avviso di gara lavori ristrutturazione cucina e mensa Marispedal Taranto.

CODICE GARA: 220035

OGGETTO DELLA GARA: lavori di "ADEGUAMENTO/RISTRUTTURAZIONE CUCINA E MENSA A NORMATIVA DI LEGGE - MARI-SPEDAL TARANTO"

IMPORTO: Euro 869.935,000 di cui Euro 25.337,91 per oneri connessi alla sicurezza, non soggetti a ribasso + I.V.A. al 20%

CAT. PREVALENTE: OG11 classifica III

CAT. SCORPORABILE: OG1 classifica I

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: requisiti di ordine generale e attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 34/2000.

DATA E ORA LIMITE DI RICEZIONE OFFERTE 13.01.2003 ore 12.00

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL PUBBLICO INCANTO: MARIGENIMIL TARANTO - 14.01.2003

Estremi di pubblicità: Il presente avviso viene esposto all'Albo della Direzione del Genio Militare per la Marina - Taranto, all'albo del dipendente Nucleo Tecnico - Brindisi -, all'albo Pretorio del Comune di Taranto - sul B.U.R. del 12.12.2002 e sulle testate giornalistiche "Corriere del Giorno di Puglia e Lucania" e Gazzetta del Mezzogiorno" del 12.12.2002. Inoltre è disponibile sul sito Internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: www.serviziobandi.llpp.it.

"MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE": quella del massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dall'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94, come modificato ed integrato dalla Legge 18.11.1998, n.ro 415 e Legge n.ro 166 dell'1.08.02.

Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso cui sarà esperito il Pubblico Incanto:

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA - Rampa L. da Vinci, 1 - TARANTO.

Visione Capitolato: Le Condizioni Tecniche ed Amministrative sono specificate nell'apposito Capitolato che potrà essere consultato, così come l'intera documentazione progettuale e il Bando

integrale di gara, presso la Direzione del Genio Militare per la Marina di Taranto dalle ore 8,00 alle ore 12,00 tutti i giorni escluso il sabato e i festivi. Le Ditte che lo riterranno opportuno potranno rivolgersi alla Copisteria STUDIOCOPIA di NOTARISTEFANO Domenico & C., Via Dante 324, 326 Taranto, tel. 099/73638598 per acquistare copia del Bando di Gara e dei documenti progettuali alle condizioni offerte a questa Direzione.

Il presente estratto di gara è esposto dal 12.12.02 al 23.12.02.

Il Responsabile del Procedimento
Il Direttore
Col. Roberto Orzalesi

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione impianti elettrici.

1. ENTE APPALTANTE: I.R.C.C.S. "S. de Bellis" - Via F.sco Valente n. 4 - 70013 Castellana Grotte (BA) tel. 080/4960112 - fax 080/4960696
- 2.a) PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della Legge n. 109/94 e suoc. modif. ed integr.
- 2.b) CONTRATTO: in forma pubblica amministrativa. Importo complessivo a corpo dell'appalto: Euro 285.915973 (IVA escl.), di cui Euro 270.344,55 soggette a ribasso e Euro 15.571,18 per oneri relativi ai piani di sicurezza non soggette a ribasso. Categoria prevalente: OS30 per Euro 285.915,73.
- 3.a) LUOGO DI ESECUZIONE DELLE OPERE: I.R.C.C.S. "S. de Bellis" - Via F.sco Valente n. 4 - 70013 Castellana Grotte (BA).
- 3.b) CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: lavori impiantistici di adeguamento a norma di impianto elettrico così come eviden-

- ziato nel disciplinare di gara e negli elaborati progettuali.
- 3.c) L'opera non è suddivisa in lotti.
- 3.d) L'appalto non comporta elaborazioni di progetti.
4. DURATA DI ESECUZIONE DEI LAVORI: giorni 280 (duecentottanta) naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna lavori. La pena pecuniaria è fissata nella misura dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto. La consegna dei lavori deve avvenire subito dopo la stipula del contratto di appalto, i lavori dovranno essere immediatamente iniziati nel giorno della consegna.
- 5.a) Ufficio Provveditorato dell'I.R.C.C.S. "S. de Bellis" - Via della Resistenza - 70013 Castellana Grotte - tel. 080/4960376-366 fax 080/4960696.
- 5.b) Data la voluminosità della documentazione eventualmente richiesta, le Ditte interessate devono provvedere in loco personalmente o tramite delegato alla estrazione di copia dei capitolati e dei documenti complementari.
- 6.a) La ricezione delle offerte deve avvenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 7 gennaio 2003.
- 6.b) Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Madia Signore, Dirigente U.O.C. Provveditorato-Tecnico-Economato.
- 6.c) Le offerte devono essere prodotte esclusivamente in lingua italiana.
- 7.a) La gara è pubblica ed i titolari o legali rappresentanti delle ditte offerenti, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, in possesso di regolare procura o delega loro conferita dai suddetti titolari o legali rappresentanti, possono assistere all'apertura delle offerte e chiedere di scrivere a verbale eventuali interventi formali in sede di gara.
- 7.b) L'asta pubblica sarà presieduta dal Segretario Generale - Direttore Amm.vo dell'Ente e deve eseguirsi il giorno 8 gennaio 2003 alle ore 09,00 presso la Sala Riunioni sita presso la sede degli Uffici Amministrativi di Via della Resistenza in Castellana Grotte.
8. CAUZIONE PROVVISORIA: 2% dell'importo complessivo dell'appalto compreso gli "oneri per la sicurezza".
9. L'opera è realizzata dall'I.R.C.C.S. "S. de Bellis" di Castellana Grotte ed è finanziata dal Ministero della Sanità - Dipartimento della Programmazione - nell'ambito della ripartizione dei fondi di cui all'art. 20 della Legge n. 67/88 per un importo di Euro 413.165,52 giusta nota del Ministero della Sanità n. 100/SPC8/6.1244 del 26.01.2000. L'impresa appaltatrice avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto della prescritta unica ritenuta dello 0,5%, raggiunga la cifra di Euro 40.000,00.
10. Imprese singole e ATI di tipo orizzontale.
11. I concorrenti, ai sensi dell'art.31 del D.P.R. n. 34/2000, devono essere in possesso, all'atto dell'offerta, di attestazione rilasciata da una Società di Attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata ed in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella categoria e classifica adeguata ai lavori da assumere. L'impresa deve, inoltre, essere abilitata, ai sensi della Legge n. 46/90, all'esecuzione degli impianti previsti dall'art. 11, lett. a) e g), della Legge n. 46/90.
12. Giorni 180 (centottanta) dalla data di espletamento della gara.
13. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante asta pubblica con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta, al netto degli "oneri per la sicurezza", determinato, per appalto con corrispettivo a corpo, mediante ribasso percentuale sul-

l'importo complessivo dell'appalto al netto degli "oneri per la sicurezza".

14. Vigè l'art. 25 della Legge n. 109/94 e succ. modif. ed integr.

Castellana Grotte, li 6 dicembre 2002

Il Responsabile del Procedimento
Dott.Ssa Madia Signore

Il Segretario Generale
Direttore Amm.vo
Dr. Francesco Saverio Ventura

Il Commissario Straordinario
Dr Raffaele D'ari

POLITECNICO BARI

Avviso di gara lavori ristrutturazione fabbricati ex Scianatico.

1. STAZIONE APPALTANTE: Politecnico di Bari, Via Amendola n. 126/B Tel. 080 59625 18, Fax 080 5962520; sito internet: www.poliba.it.
2. PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto al sensi dell'art. 19 c. 1 lett. b. e art. 20 c. 1 della legge 109/1994 e successive modificazioni;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:
 - 3.1. luogo di esecuzione: Capannoni ex Siderurgica Scianatico Via Amendola, 132 - Bari.
 - 3.2. descrizione: Appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento funzionale dei fabbricati ex Siderurgica Sciallatico da destinarsi a laboratori ed attività didattica per la Facoltà di Architettura e il Dipartimento di Disegno della Facoltà di Ingegneria".
 - 3.3. importo complessivo dell'appalto a corpo

(compresi oneri per la sicurezza): Euro 918.995,83 oltre Iva (novecentodielottomilanovecentonovantacinque/83", di cui soggetto a ribasso Euro 881.143,85; categoria prevalente OG1 classifica II;

- 3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 15.820,91 oltre Iva;

- 3.4.1. oneri per la progettazione esecutiva non soggetti a ribasso: Euro 22.031,07 oltre Iva ed oneri come per legge.

- 3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

<i>Lavorazione</i>	<i>Categoria</i>	<i>Importo (euro)</i>
Edifici Civili	OG1	400.462,98
	Classifica II	oltre Iva
Impianti termici e di condizionamento	OS28	331.615,39
	Classifica II	oltre Iva
Impianti interni elettrici	OS30	149.065,48
	Classifica I	oltre Iva

- 3.6. La categoria OGI è subappaltabile nei limiti previsti dall'art. 18 della Legge 19.03.90 n. 55, come da ultimo modificato dall'art. 34 della Legge 109/94 e s.m.i.; le categorie OS28 ed OS30 non sono subappaltabili al sensi dell'art. 72 co. 4. del D.P.R. 554/99 e art. 13 co. 7 della L. 109/94 s.m.i.

- 3.7. modalità di determinazione del corrispettivo: appalto a corpo al sensi di quanto previsto d al combinato disposto d egli articoli 19, comma 4, e 2 1, comma 1, lettera b), d ella legge 109/94 e successive modificazioni;

4. TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

- 4.1 il tempo di realizzazione del progetto esecutivo sarà di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.

5. **DOCUMENTAZIONE:** il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto con tutta la documentazione tecnica necessaria per la partecipazione alla presente gara sono in visione presso l'Area Servizi Tecnici della Stazione Appaltante, (all'indirizzo di cui al punto 1 del presente Bando) e saranno disponibili in copia, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso l'eliogorafia Tecnica City, in via S. Matarrese n. 6/b - BARI -. Tel 080.5617461 - (Non ammesso servizio fax). Il disciplinare di gara ed il presente bando sono altresì consultabili sul sito della Stazione Appaltante sopra riportato.
Qualsiasi informazione potrà essere richiesta presso l'Area Servizi Tecnici del Politecnico di Bari (080.5962594).
6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
- 6.1. termine di presentazione delle offerte: a pena di esclusione entro le ore 12.00 del 28.01.2003.
- 6.2. indirizzo: Direzione Amministrativa - Politecnico di Bari - Via Amendola 126/b - 70126 Bari.
- 6.3. modalità: come da disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando.
- 6.4. espletamento gara: seduta pubblica il giorno 29.01.2003) alle ore 10.00 presso la Sala Biblioteca dell'Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari, all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando. Le date e le sedi di successive sedute pubbliche saranno debitamente comunicate (fax, telegramma etc..) a cura della Commissione giudicatrice alle ditte partecipanti alla gara, in congruo anticipo (almeno 5gg) sulla data della seduta.
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** in tutte le sedute pubbliche saranno ammessi a partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dal suddetti legali rappresentanti.
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:
- 8.1. una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. e potrà essere costituita alternativamente:
- assegno circolare intestato al Politecnico di Bari;
 - da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico al corso del giorno del deposito presso l'Istituto Cassiere della Stazione Appaltante;
 - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenente la clausola di esclusione della preventiva escussione e impegno a rilasciare la polizza definitiva, unitamente alla delega al potere di firma in capo al sottoscrittore, autenticata da notaio.
- 8.2. dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino al 30.09.2003.
9. **FINANZIAMENTO:** Il finanziamento è con fondi propri del Politecnico di Bari.

10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** Concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), al sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**
Nel caso di concorrente stabilito in Italia:
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;
Nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea:
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi nonché possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione della stessa;
13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per le lavorazioni in sicurezza e per la redazione dei progetti esecutivi; il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 109/94 e successive modificazioni; l'offerta a prezzi unitari deve essere compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; Non sono ammesse e saranno escluse offerte in aumento.
14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in varianti;
15. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla Legge n.68/99;
 - b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di Offerte Uguali si procederà per sorteggio;
 - e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del DPR 554/1999 per una somma assicurata pari a Euro 1.500.000,00 e responsabilità civile verso terzi con massimale pari a Euro 1.500.000,00;
 - f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

- h) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge 109/94 e successive modificazioni, i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora si tratti associazioni di tipo orizzontale e nella misura di cui all'articolo 95 comma 3 del medesimo D.P.R., qualora si tratti di associazioni di tipo verticale;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- j) il importo contrattuale in rate successive sarà pagato con le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- k) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6 del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri di cui ai punti 3.4. e 3.4.1. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate;
- n) la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- o) è esclusa la competenza arbitrale;
- p) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- q) Responsabile del procedimento: Ing. Gianluca Natale dell'Arca Servizi Tecnici; tel. 080 5962594/92;

16. PUBBLICITA': pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 12 dicembre 2002. Pubblicazione integrale su Quotidiano "Aste e Appalti Pubblici", ed affissione all'Albo Pretorio del Comune di Bari, All'albo e Sito internet della Stazione Appaltante di cui al punto 1 del presente bando. Pubblicazione per estratto sui quotidiani: "Corriere della Sera- Corriere del Mezzogiorno" Edizione Puglia; e "La Repubblica", Bari.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gianluca Natale

AVVISI

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO BARI

Decreto 28 novembre 2002, n. 778

Il Direttore Regionale del Lavoro di Bari:

VISTA la legge 5.2.1992, n. 143, recante "Nuove norme per la concessione della Stella al Merito del Lavoro";

VISTO l'art. 9, comma 2, della legge stessa che prevede l'istituzione presso la Direzione Regionale del Lavoro di una Commissione presieduta dal Direttore della Direzione medesima o da un suo delegato;

VISTO l'atto di determinazione con il quale è stata istituita la locale Commissione;

CONSIDERATO che dall'anno 1996 il sig. CAPPARIELLO Francesco, componente della Commissione - in rappresentanza dell'Assessorato Agricoltura Alimentazione Riforma Fondiaria - Settore Agricoltura -, sia pur convocato non ha avuto modo di partecipare ai lavori del predetto organismo collegiale;

RITENUTA la necessità di dover garantire il regolare funzionamento della Commissione Regionale di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. 28/12210 del 14 ottobre 2002 con la quale l'Assessorato Agricoltura Alimentazione Riforma Fondiaria di Bari ha designato, per la citata Commissione, quale proprio rappresentante, la Dr.ssa Marina BELLO, in sostituzione del sig. CAPPARIELLO Francesco;

RITENUTA la necessità di dover procedere alla suddetta sostituzione

DECRETA

Art. 1

La Dr.ssa BELLO Marina è nominata, in sostituzione dei Sig. CAPPARIELLO Francesco, componente della locale Commissione di cui al comma 2 dell'art.9 della Legge 143/1992 in rappresentanza dell'Assessorato Agricoltura Alimentazione Riforma Fondiaria di Bari.

Art. 2

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa alla Regione Puglia per la pubblicazione Sul Bollettino Ufficiale.

Il Direttore Regionale del Lavoro
Dr. Camillo Tancorre

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO BARI

Decreto 28 novembre 2002, n. 779

Il Direttore Regionale del Lavoro di Bari:

VISTA la legge 5.2.1992, n. 143, recante "Nuove norme per la concessione della Stella al Merito del Lavoro";

VISTO l'art. 9, comma 2. della legge stessa che prevede l'Istituzione presso la Direzione Regionale del Lavoro di una Commissione presieduta dal

Direttore della Direzione medesima o da un suo delegato;

VISTO l'atto di determinazione con il quale è stata istituita la locale Commissione.,

CONSIDERATO che dall'anno 1993 Il sig. CORVINO Antonio. componente della Commissione -in rappresentanza della Federazione Regionale Industriali della Puglia -, sia pur convocato non ha avuto modo di partecipare ai lavori del predetto organismo collegiale;

RITENUTA la necessità di dover garantire il regolare funzionamento della Commissione Regionale di cui trattasi;

VISTA la nota del 26.11.2002 con la quale la Federazione Regionale Industriali della Puglia ha designato, per la citata Commissione, quale proprio rappresentante, il Dr. Giacomo, in sostituzione del sig. CORVINO Antonio:

RITENUTA la necessità di dover procedere alla suddetta sostituzione

DECRETA

Art. 1

Il Dr. AMENDOLARA Giacomo è nominato, in sostituzione del Sig. CORVINO Antonio, componente della locale Commissione di cui al comma 2 dell'art.9 della Legge 143/1992 in rappresentanza della Federazione Regionale Industriali della Puglia di Bari.

Art. 2

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa alla Regione Puglia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Il Direttore Regionale del Lavoro
Dr. Camillo Tancorre

DITTA FICES LECCE

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale
località Materdomini.**

La ditta FICES S p a., con sede legale a Lecce, alla via per Novoli Km IV, informa che ha presentato in data 20/11/2002 presso gli Uffici della Regione Puglia e in data 22/11/2002 presso gli Uffici della Provincia di Lecce e del Comune di Lecce il progetto di coltivazione e recupero ambientale e lo studio d'impatto ambientale di una cava di calcare in attività ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 37/85.

La cava è ubicata in località "Materdomini", in agro del Comune di Lecce ed è distinta nei N.C.T. ai Foglio 224, particelle 10-30-31-36-38-39-43-44-45-46-80-4142 per un'estensione di ettari 29.

Nel piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.) adottato dalla G.R. con deliberazione n. 1744 dell'11 dicembre 2000, cava "Materdomini" è inserita nel "bacino estrattivo di completamento" di Lecce.

L'area di cava ricade quasi interamente in zona agricola (Zona "E1"), eccetto la particella 45 destinata in parte a zona artigianale (D3) e le particelle 30-31-80 destinate a "parco agricolo produttivo" (E4).

Il progetto di coltivazione, da realizzarsi per lotti successivi, è stato impostato in modo da poter effettuare contestualmente il recupero ambientale delle zone già coltivate.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e presso il Comune di Lecce.

DITTA FICES LECCE

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale
località Barba.**

La ditta FICES S.p.a., con sede legale a Lecce, alla via per Novoli Km IV, informa che ha presen-

tato in data 20/11/2002 presso gli Uffici della Regione Puglia e in data 22/11/2002 presso gli Uffici della Provincia di Lecce e del Comune di Lecce il progetto di coltivazione e recupero ambientale e lo studio d'impatto ambientale di una cava di calcare in attività ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 37/85.

La cava è ubicata in località "Barba", in agro del Comune di Lecce ed è distinta nei N. C. T. al Foglio 208, particelle 7-56-55 ed al Foglio 192 particella 105 per un'estensione di ettari 8.5. Nel piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.) adottato dalla G.R. con deliberazione n. 1744 dell'11 dicembre 2000, cava "Barba" è inserita nel "bacino estrattivo di completamento" di Lecce.

L'area di cava ricade in gran parte in zona F31 "Attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico" ed in piccola parte in zona E1 "Agricola normale".

Il progetto di coltivazione, da realizzarsi per lotti successivi, è stato impostato in modo da poter effettuare contestualmente il recupero ambientale delle zone già coltivate.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e presso il Comune di Lecce.

DITTA SARIM GINOSA MARINA (Taranto)

Avviso di deposito studio di impatto ambientale.

Del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale relativo all'apertura di nuova cava di "Sabbia e ghiaia" ai sensi della L.R. 37/85 art. 8 in loc. "Girifalco" di Ginosa (TA) (Pubblicazione ai sensi art. 11 e. 2 L.R. 11/01).

La Soc. Sarim Srl con sede in Ginosa Marina (TA) alla C.da Lama di Pozzo comunica che ha presentato il progetto definitivo e lo studio d'impatto ambientale in data 13.11.02 presso gli uffici della Regione Puglia e in data 29.11.02 presso gli uffici della Provincia di Taranto e del Comune di Ginosa.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle n. 327 dei fl. di mappa n. 116 e n. 107 del fl. di mappa n.

124 in loc. "Girifalco" del Comune di Ginosa (TA), per un'estensione sfruttabile di circa mq. 41.000, per cui rientra nell'elenco A.3a dell'All.to A della L.R. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Taranto e presso il Comune di Ginosa (TA).

Dott. F. D'Allura

DITTA BLASI GROUP OSTUNI (Brindisi)

Avviso di deposito studio di impatto ambientale.

La Blasi Group s.r.l. (P. IVA 01710320746), con sede legale in Ostuni (BR) al C.so Vittorio Emanuele n° 67, in persona del suo legale rappresentante Blasi Oronzo.

1. Che la suindicata ditta in data 20-01-2001 ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione a poter realizzare su arca demaniale marittima, in località Villanova-Gorgognolo marina di Ostuni (BR), un'impianto di maricoltura OFF-SHORE in gabbie sommergibili;
2. Che il progetto per la realizzazione dell'impianto suindicato è soggetto a procedura di verifica ex art. 16 della Legge Regionale n° 11 del 12-04-2001;

3. Che in data 25-09-2002 la Blasi Group s.r.l ha depositato presso l'Archivio Regionale della VIA lo studio di impatto ambientale (SIA);
4. Che in data 29-10-2002 la Blasi Group s.r.l. ha depositato il SIA presso il Comune di Ostuni (BR).

Ostuni, li 29.11.2002

Blasi Group s.r.l.
L'Amministratore
Geom. Blasi Oronzo

RETTIFICHE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 13 novembre 2002, n. 1013

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione prodotti agricoli" - Rettifica della determinazione dirigenziale n. 985/AGR del 5/11/2002 e riapprovazione della graduatoria regionale dei progetti esecutivi istruiti dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura con esito favorevole.

Per mero errore materiale sul Bollettino Ufficiale del 21 novembre 2002, n. 148, alla pag. 11466 del sommario ed a pag. 11492, la Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura n. 1013 deve intendersi del "13 novembre 2002" e non del "5 novembre 2002".